



P.T.O.F. AA.SS. 2019/2020 - 2020/2021 - 2021/2022
ISTITUTO COMPRENSIVO "RESTA DE DONATO GIANNINI" - TURI

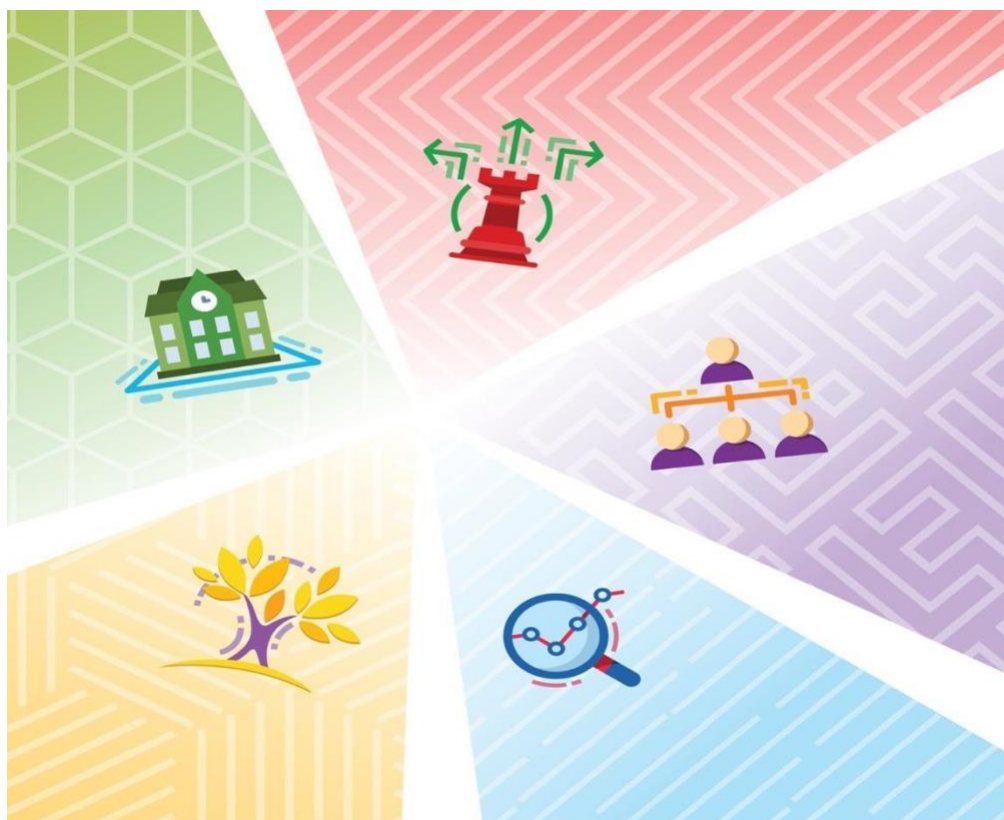
PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

AA.SS. 2019/2020 - 2020/2021 – 2021/2022

Ex Art.1, comma 14, legge n. 107/2015

Istituto Comprensivo "Resta De Donato Giannini" di Turi

C.M. BAIC833003





INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO	1.1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio 1.2 Caratteristiche principali della scuola 1.3 Attrezzature e infrastrutture materiali 1.4 Risorse professionali
LE SCELTE STRATEGICHE	2.1 Atto di indirizzo - Mission e Vision dell'Istituto 2.2 Analisi dei risultati Prove Standardizzate Nazionali INVALSI AA.SS. 2015/16 – 2016/17 – 2017/18 2.3 Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L.107/15) 2.4 Piano di Miglioramento 2.5 Principali elementi di innovazione
L'OFFERTA FORMATIVA	3.1 Traguardi attesi in uscita 3.2 Insegnamenti e quadri orario 3.3 Curricolo di Istituto 3.4 Iniziative di ampliamento curricolare 3.5 Attività previste in relazione al PNSD 3.6 Valutazione degli apprendimenti 3.7 Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
ORGANIZZAZIONE	4.1 Modello organizzativo 4.2 Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza 4.3 Reti e Convenzioni attivate 4.4 Piano di formazione del personale



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

1.1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'Istituzione Scolastica opera in un territorio, il Comune di Turi, con una popolazione di circa 13.082 abitanti, situato al centro del quadrilatero costituito dai Comuni di Casamassima, Conversano, Putignano, Sammichele, in un contesto caratterizzato da un'economia prevalentemente agricola. Le località indicate hanno come comune denominatore il territorio collinare, notevolmente antropizzato e coltivato. L'agricoltura è molto specializzata, utilizza tecniche e mezzi moderni, impiegando sempre meno addetti; è di tipo commerciale, rivolta al mercato italiano ed europeo. Le coltivazioni sono costituite dalle legnose da frutto di tipo mediterraneo: olivi, viti, mandorli, peschi; ma è la coltivazione della ciliegia il vero asse portante dell'economia paesana. Turi, infatti, è leader nella produzione della qualità Ciliegia Ferrovia, una varietà particolarmente apprezzata all'estero per il suo ottimo sapore e per le sue doti di "consistenza", che la rendono esportabile anche a lunga distanza. Nei primi giorni di giugno si celebra "La Sagra della Ciliegia Ferrovia", una manifestazione volta a promuovere e a valorizzare "L'oro rosso di Turi", con stand, mostre e manifestazioni culturali.

Turi è nota anche per essere stata luogo di reclusione, nel carcere cittadino, di due personalità illustri: Antonio Gramsci e Sandro Pertini. Essendo unica sul territorio, l'Istituzione Scolastica diventa centro di propulsione culturale e di aggregazione per i ragazzi, che la frequentano, ponendosi come momento qualificante di raccordo con le varie Associazioni.

La presenza di alunni immigrati e in situazione di disagio, sia a livello di assistenza educativa, sia a livello economico, impegna la Scuola e tutte le altre Agenzie presenti sul territorio a favorire l'integrazione culturale e la valorizzazione delle diversità, intese come risorse cui attingere per la propria e altrui crescita. Sul territorio si riscontra l'assenza di mediatori culturali (fondamentale per i bambini e gli alunni di recentissima immigrazione). Va rilevato che, nel complesso, risulta contenuta la percentuale di bambini/alunni provenienti da situazioni particolarmente svantaggiate.

Turi è gemellata con Roeser (Lussemburgo), dal giugno 2004.



1.2 Caratteristiche principali della Scuola

L'Istituto Comprensivo "Resta-De Donato Giannini" nasce il 1° Settembre 2012, in applicazione della normativa vigente in materia di dimensionamento scolastico (Delibera n. 125 del 25/01/2012 della Giunta Regionale Puglia, avente per oggetto "il Piano di Dimensionamento della Rete Scolastica per l'anno 2012/2013"), dall'accorpamento, in un unico organismo, del **Circolo Didattico "De Donato Giannini"** e della **Scuola Secondaria di Primo Grado "R. Resta"**.

La Scuola "verticalizzata" sperimenta e promuove modelli pedagogici anche innovativi, rispettando i ritmi di crescita di ciascun alunno/a e le peculiarità di ogni ordine di scuola, garantendo un percorso formativo organico dai due anni e mezzo ai quattordici anni.

SCUOLA DELL'INFANZIA

"San Giovanni Bosco"

Via Mola, 2 Turi (BA)

Telefono: 080/8915002-03



Orari

8:00-13:00 (senza servizio mensa)

8:00-16:00 (con servizio mensa)

Tempo scuola: 40 ore settimanali
dal lunedì al venerdì

Struttura: 5 aule, refettorio, cortile esterno.

Alunni: 117

Sezioni: 5 (omogenee)

Servizi comunali: mensa



SCUOLA DELL'INFANZIA

"Don Tonino Bello"

Via Ninuccio Napolitano, Turi (BA)

Telefono: 080/8916542

Orari

8,00-13,00 (senza servizio mensa)

8,00-16,00 (con servizio mensa)

Tempo scuola: 40 ore settimanali
dal lunedì al venerdì

Struttura: 4 aule, salone,
cucina, giardino.

Alunni: 97

Sezioni: 4 (omogenee)

Servizi comunali: mensa



SCUOLA DELL'INFANZIA

"Madre Teresa di Calcutta"

Via Vecchia Casamassima, Turi (BA)

Telefono: 080/8915337



Orari

8,00-13,00 (senza servizio mensa)

8,00-16,00 (con servizio mensa)

Tempo scuola: 40 ore settimanali
dal lunedì al venerdì

Struttura: 4 aule, salone, giardino.

Alunni: 98

Sezioni: 4 (omogenee)

Servizi comunali: mensa

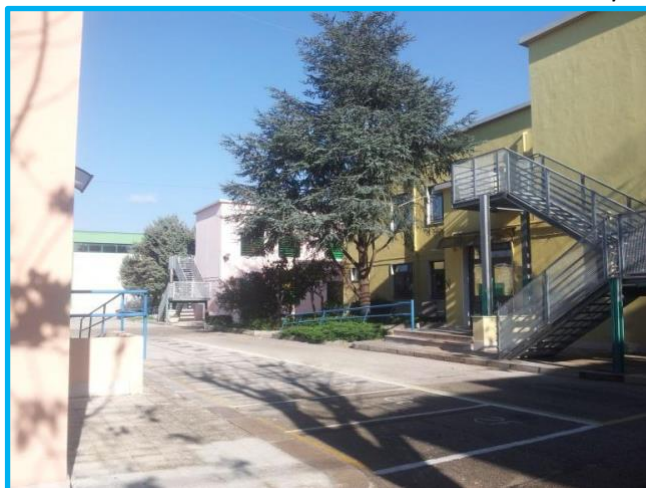


SCUOLA PRIMARIA

"De Donato Giannini"

Via Mola, 2 Turi (BA)

Telefono: 080/8915002-03



Orari:

8.00-13.30 (dal lunedì al giovedì)

8.00-13.00 (venerdì)

8.00-16.00 (tempo pieno)

Tempo scuola:

27 ore settimanali (tempo normale);

40 ore settimanali (tempo pieno)

dal lunedì al venerdì

Struttura: 29 aule, laboratorio informatico, laboratori FESR, sala mensa, palestra, cortile esterno.

Alunni: 550.

Classi: 25 classi a tempo normale (27 ore);

4 classi a tempo pieno (40 ore).

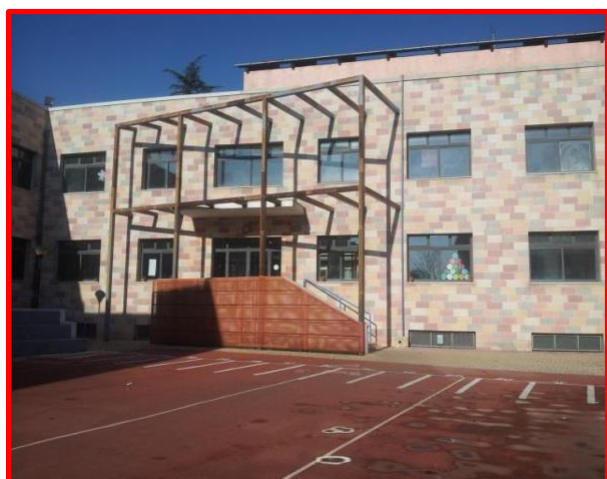
Servizi comunali: mensa per le classi a tempo pieno; trasporto.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

"Raffaele Resta"

Via Mola, 2 Turi (BA)

Telefono: 080/8915002-03



Orari: 8.00-14.00

Tempo Scuola 30 ore settimanali

dal lunedì al venerdì

Struttura: 16 aule, laboratorio multimediale linguistico, laboratorio informatico, laboratorio FESR, laboratorio scientifico, aula magna con palcoscenico, palestra, sala docenti, Presidenza, ufficio DSGA, ufficio collaboratori del D.S., 2 uffici segreteria, archivio.

Alunni: 338.

Classi: 16 classi a tempo normale.

Tempo scuola: 30 ore settimanali.



La popolazione scolastica 2018/2019 è distribuita su 58 classi, così ripartite tra i diversi plessi e gradi di scuole:

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	338
SCUOLA PRIMARIA	550
SCUOLA DELL'INFANZIA	312
TOTALE GENERALE	1200

Nell'Istituto sono presenti 62 alunni con Bisogni Educativi Speciali.

1.3 Attrezzature e infrastrutture materiali

La scuola dispone di attrezzature e dispositivi quali

- ❖ Kit Lim e PC,
- ❖ dispositivi robotici – elettronici per coding, robotica, making e tinkering: BEE BOT, DOC CLEMENTONI, MIND ROBOT, MEET EDISON, MAKEKEY MAKEKEY, MICRO:BIT BCC, STAMPANTE 3D, RASPERRY CISCO.

Laboratori Informatica 6
Lingue 1

Aula Magna 1

Strutture sportive Palestra 1

Servizi: mensa

trasporto – scuolabus alunni Scuola Primaria e Secondaria

trasporto alunni disabili

1.4 Risorse professionali

I docenti in servizio (che ricoprono i posti di cui all'articolo 1, comma 63, della legge 13 luglio 2015, n. 107) appartengono all'organico dell'autonomia e concorrono tutti alla realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa tramite attività individuali e collegiali: di insegnamento; di potenziamento; di sostegno; di progettazione; di ricerca; di coordinamento didattico e organizzativo (art. 26 CCNL 2018).

Il profilo professionale dei docenti è costituito da competenze disciplinari, informatiche, linguistiche, psicopedagogiche, metodologico - didattiche, organizzativo - relazionali, di orientamento e di ricerca, documentazione e valutazione tra loro correlate ed interagenti, che si sviluppino col maturare dell'esperienza didattica, l'attività di studio e di sistematizzazione della pratica didattica (art. 27 CCNL 2018).



PERSONALE DOCENTE ATTUALMENTE IN ORGANICO

SCUOLA DELL'INFANZIA			SCUOLA PRIMARIA			SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO		
POSTO COMUNE	R.C.	SOSTEGNO*	POSTO COMUNE	R.C.	SOSTEGNO*	POSTO COMUNE	R.C.	SOSTEGNO*
27 (di cui n. 1 docente di potenziamento)	1	3 + 5	42 (di cui n. 3 docenti di potenziamento)	1 + 2	8 + 5	28 (di cui n. 1 docente di potenziamento)	1	5

*il numero è meramente indicativo in quanto sono in atto continue azioni di accertamento e/o aggravamento diagnostico.

Si precisa che, in questo anno scolastico, n. 2 (due) docenti Scuola di Scuola Primaria sono destinatari dei Progetti nazionali ai sensi dell'art. 1, comma 65 della legge n. 107/2015 e prestano servizio presso l'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia - Ambito Territoriale per la provincia di Bari – Ufficio III -. Pertanto, l'organico dell'autonomia della Scuola Primaria di questa Istituzione scolastica, posto comune, risulta essere effettivamente costituito da n. 40 anziché da n. 42 docenti.

PERSONALE A.T.A. ATTUALMENTE IN ORGANICO

QUALIFICA	NUMERO UNITA'
DSGA	1
ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	6
COLLABORATORI SCOLASTICI	16 O.D. + 2 O.F.



LE SCELTE STRATEGICHE

2.1 Atto di Indirizzo - MISSION E VISION dell'Istituto per una Scuola inclusiva, innovativa, orientativa.





LE SCELTE STRATEGICHE

La Scuola sarà una Comunità educante intesa come luogo di innovazione, inclusione, orientamento, una realtà culturale attrattiva e aggregante:

- ✓ che rafforza negli alunni la consapevolezza della dimensione europea del proprio percorso formativo;
- ✓ inclusiva e rispettosa delle diversità anche di coloro che provengono da altri paesi e culture e di coloro che hanno un altro credo religioso;
- ✓ che promuove la cultura del benessere sociale, del rispetto delle regole del vivere civile e di cittadinanza;
- ✓ che promuove l'Educazione alla Cittadinanza attiva e alla legalità;
- ✓ che promuove azioni per combattere il Bullismo ed il Cyberbullismo;
- ✓ che promuove Reti:
- ✓ aperta al dialogo e al confronto;
- ✓ attenta alla valorizzazione e valutazione dell'alunno nella sua interezza, nella consapevolezza che la formazione si attua in contesti formali, informali e non formali;
- ✓ attenta ad assicurare una valutazione condivisa e formativa;
- ✓ attenta ad assicurare coerenza ed unitarietà degli interventi formativi ed educativi attraverso la verticalizzazione e la condivisione dei curricoli, nell'ottica dell'orientamento;
- ✓ garante del successo formativo di tutti e di ciascuno nel rispetto della qualità ed equità, in un clima inclusivo, sereno e collaborativo;
- ✓ aperta a innovazioni tecnologiche e sperimentazioni metodologico - didattiche;
- ✓ che favorisce l'acquisizione delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza;
- ✓ attenta ad assicurare un rapporto sereno tra docente e alunno, basato sul rispetto reciproco;
- ✓ attenta alla promozione della formazione del personale;
- ✓ che favorisce la socializzazione del sapere;
- ✓ che promuove i valori della democrazia;
- ✓ che promuove la valorizzazione dello studio e della pratica delle Arti;
- ✓ volta alla condivisione dei percorsi formativi con il territorio e gli stakeholder;

Le azioni saranno orientate a:

- ✓ affermare il ruolo centrale della Scuola nell'innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli studenti, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento di tutti e di ciascuno;
- ✓ promuovere e favorire l'inclusione e la valorizzazione delle differenze, nel rispetto del principio dell'equità sociale;
- ✓ promuovere didattiche innovative, coinvolgenti e motivanti, che rendano la Scuola "attrattiva", anche attraverso le nuove tecnologie, nell'ambito del PNSD;
- ✓ valorizzare il contributo di tutte le componenti della Comunità Scolastica, promuovendo la collaborazione, la partecipazione attiva e propositiva e la corresponsabilità delle scelte educative, didattiche ed organizzative;
- ✓ migliorare i risultati delle prove standardizzate nazionali, con riguardo all'equità degli esiti;
- ✓ ridurre la variabilità dei risultati scolastici tra classi, tenendo conto anche delle prove standardizzate, nel rispetto dei bisogni formativi;
- ✓ potenziare le Competenze chiave europee attraverso l'utilizzo di metodologie didattiche innovative, che valorizzino i linguaggi digitali;
- ✓ promuovere azioni di orientamento, al fine di migliorare i risultati a distanza attraverso il monitoraggio dei processi formativi degli studenti in uscita dai vari ordini di Scuola.



2.2 Analisi dei risultati delle PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI INVALSI A.S. 2015/16 – 2016/17 - 2017/2018

RISULTATI PROVE DI ITALIANO E MATEMATICA

ANNI SCOLASTICI 2015/2016-2016/2017 e 2017/2018

L'analisi ed il confronto dei Risultati delle Prove Standardizzate Nazionali INVALSI, con la focalizzazione sui Livelli conseguiti dagli Studenti, coprono un arco di tempo definito al fine di evidenziare il Trend nel triennio: Anni Scolastici 2015/'16 - 2016/'17 e 2017/'18.

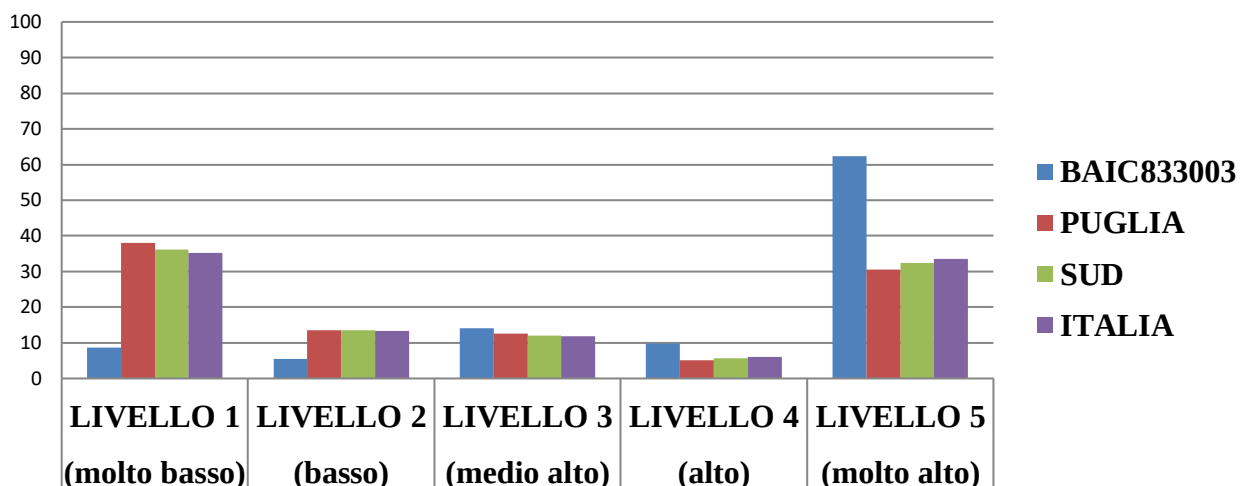
Di seguito si riportano i risultati delle Prove Standardizzate Nazionali.

Si considerano come standard di riferimento le medie regionali, dell'Area Sud e dell'Italia, rispetto alle quali i Risultati conseguiti dall'Istituto sono significativamente positivi, con una particolare attenzione al Miglioramento degli apprendimenti e della Qualità ed efficacia complessiva dell'Offerta Formativa.

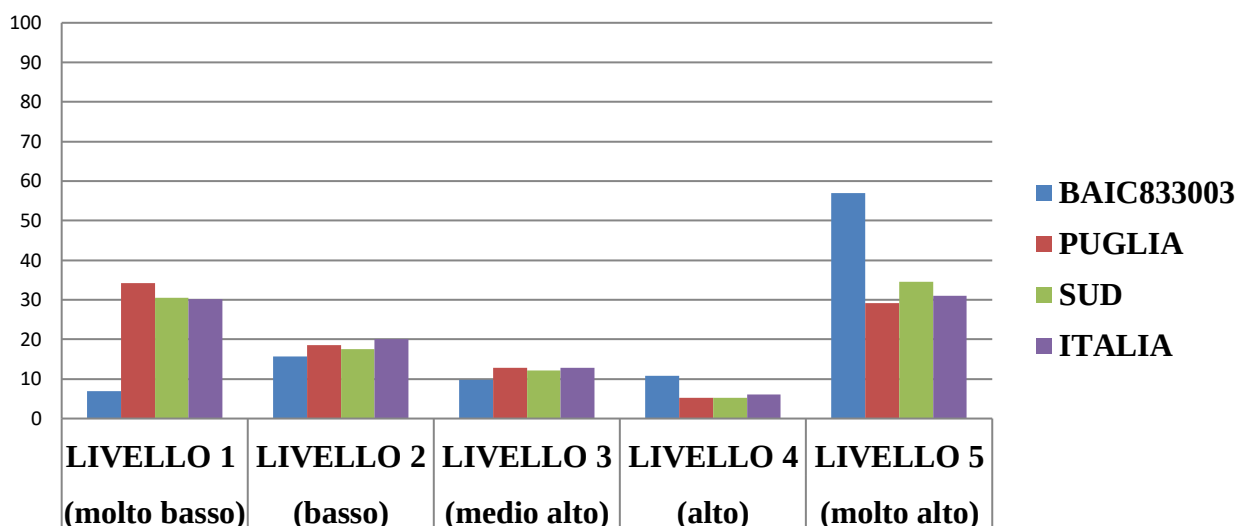


BAIC833003 è il Codice Meccanografico del nostro Istituto Comprensivo
ANNO SCOLASTICO 2015/2016

**RISULTATI DI ITALIANO
CLASSI SECONDE - SCUOLA PRIMARIA
A.S. 2015/2016**

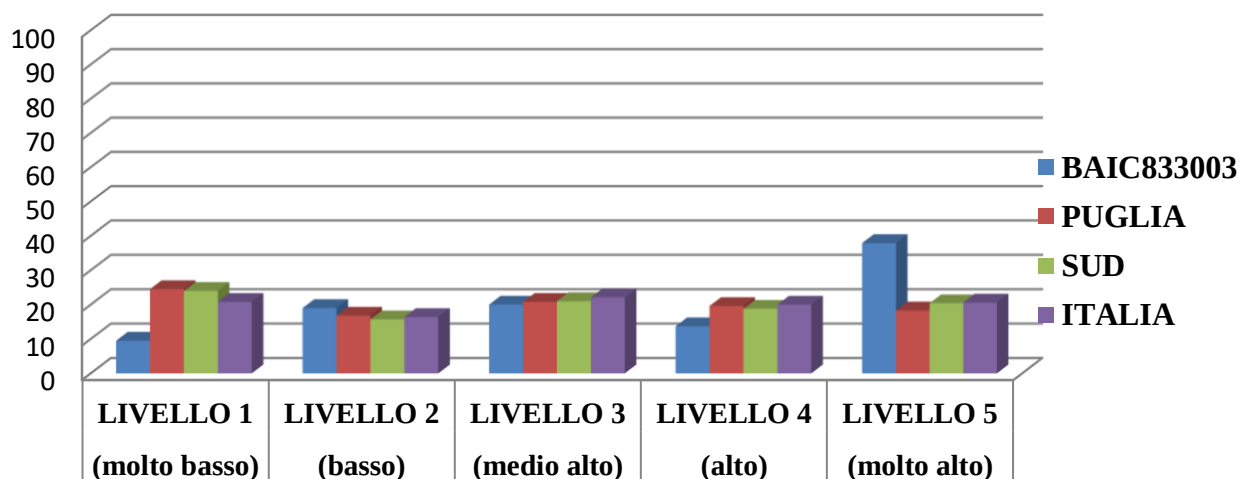


**RISULTATI DI MATEMATICA
CLASSI SECONDE - SCUOLA PRIMARIA
A.S. 2015/2016**

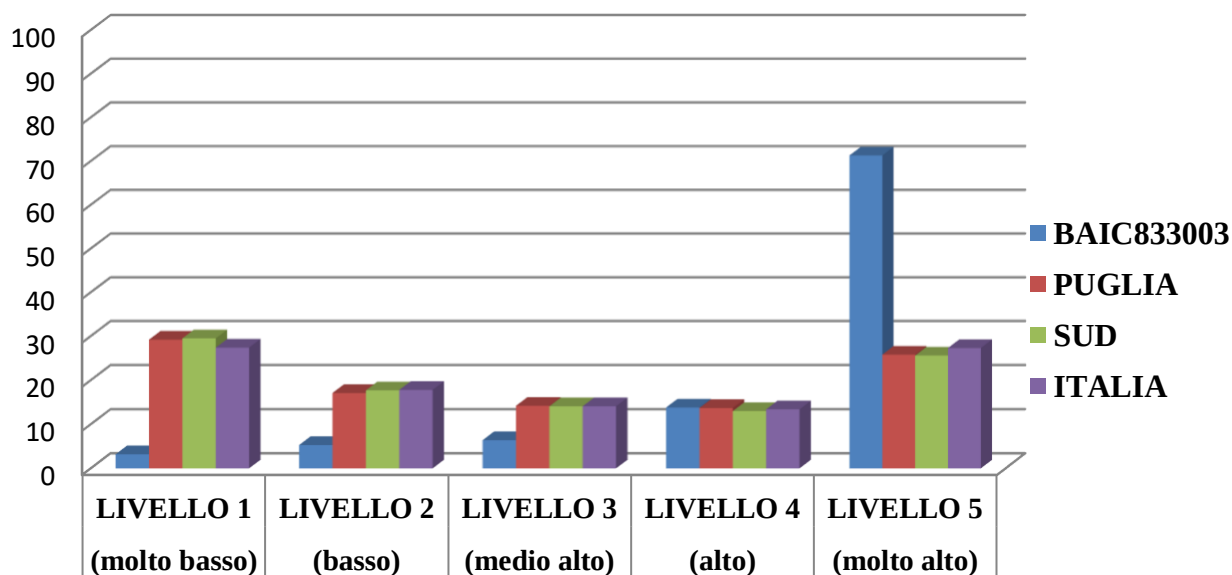




RISULTATI DI ITALIANO CLASSI QUINTE - SCUOLA PRIMARIA A.S. 2015/2016

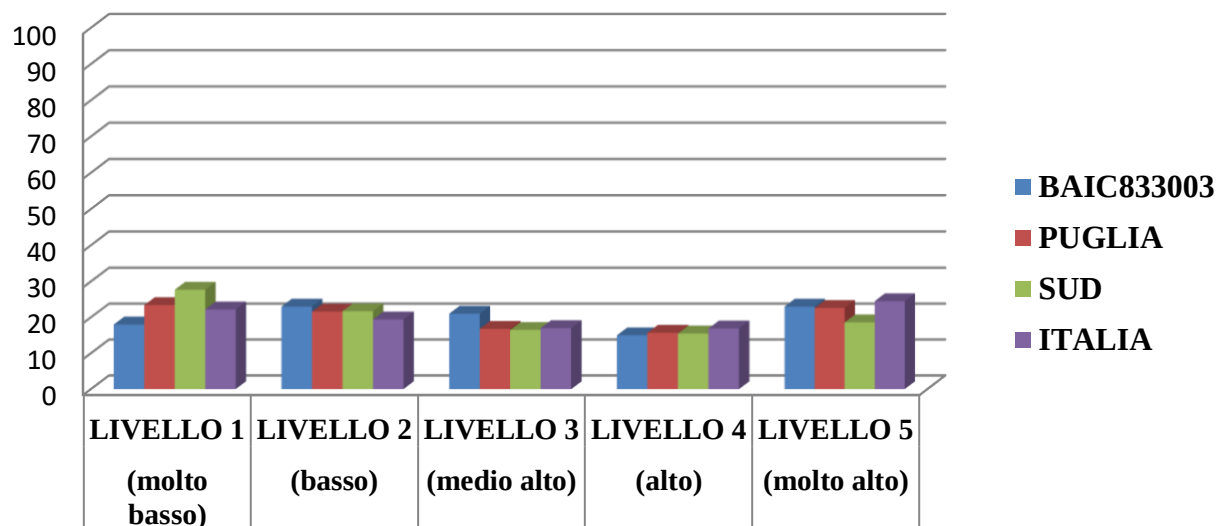


RISULTATI DI MATEMATICA CLASSI QUINTE - SCUOLA PRIMARIA A.S. 2015/2016

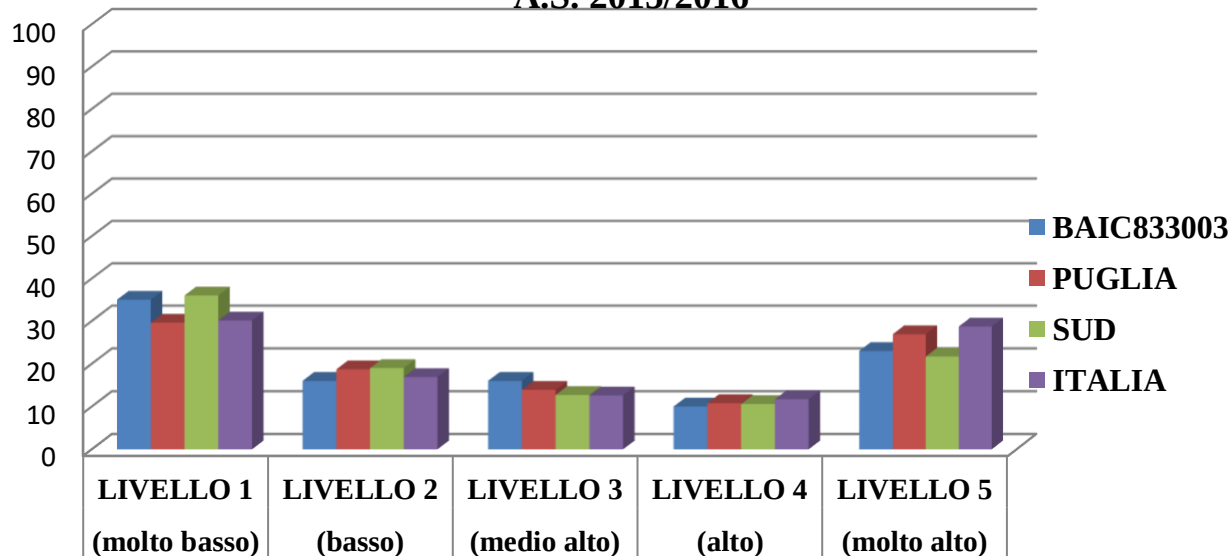




RISULTATI DI ITALIANO
CLASSI TERZE - SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO
GRADO
A.S. 2015/2016



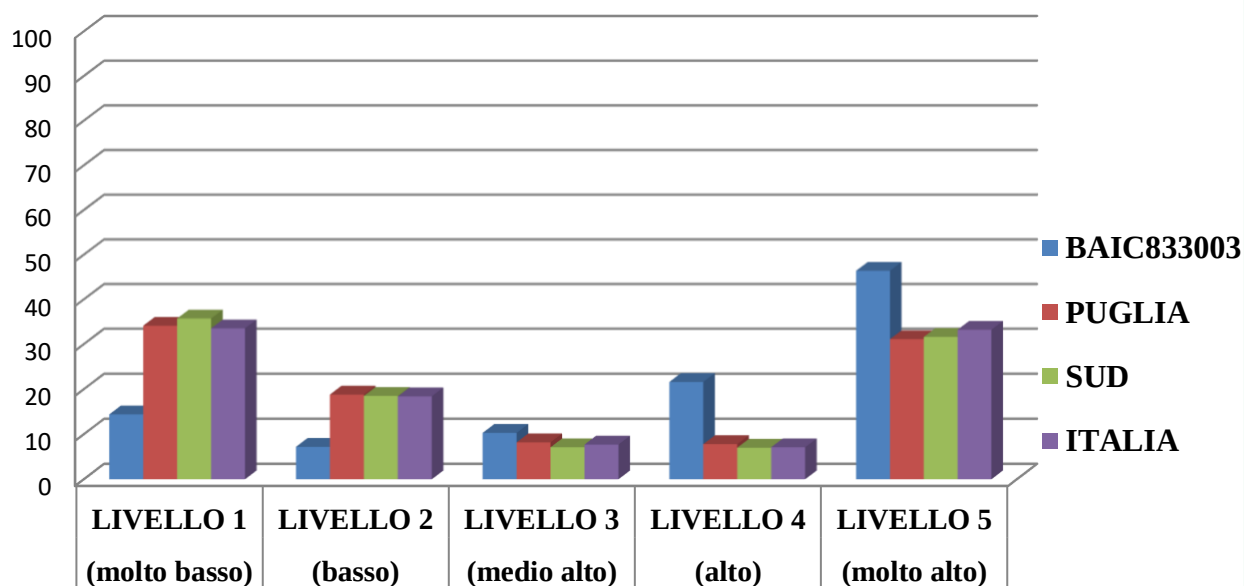
RISULTATI DI MATEMATICA
CLASSI TERZE - SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO
GRADO
A.S. 2015/2016



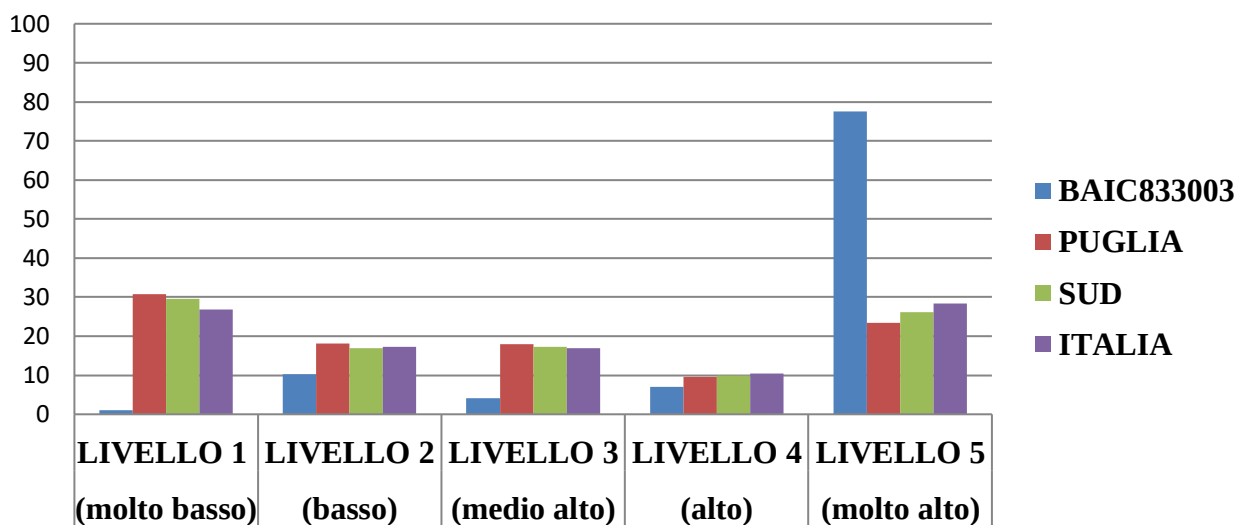


ANNO SCOLASTICO 2016/2017

RISULTATI DI ITALIANO CLASSI SECONDE - SCUOLA PRIMARIA A.S. 2016/2017

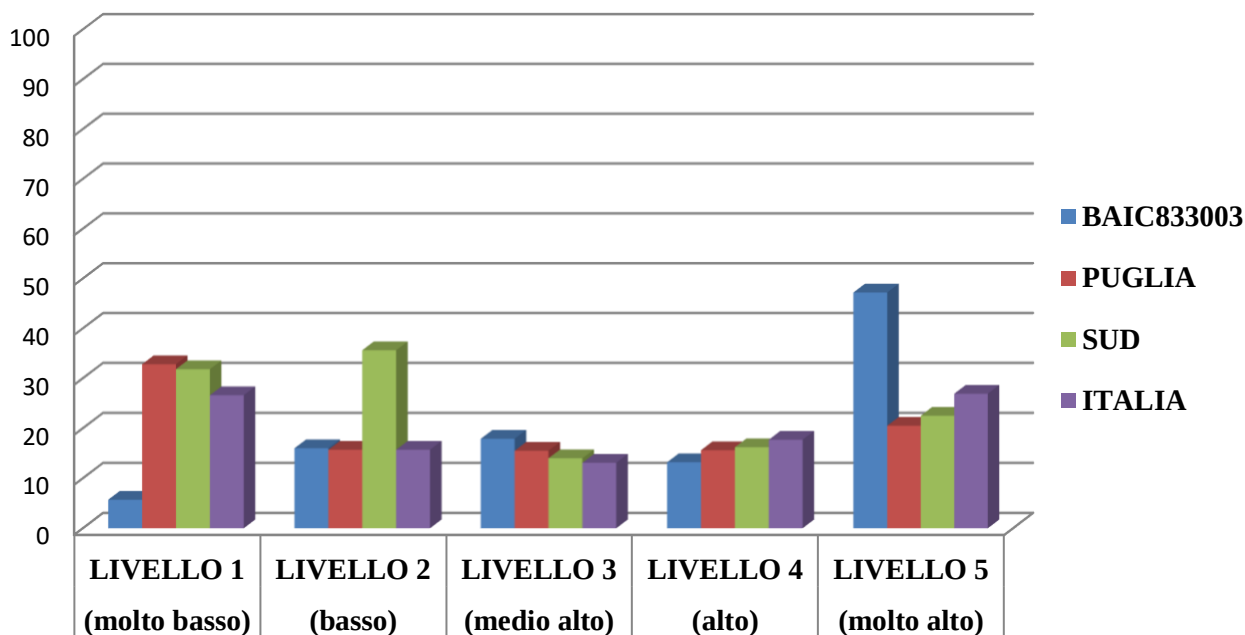


RISULTATI DI MATEMATICA CLASSI SECONDE - SCUOLA PRIMARIA A.S. 2016/2017

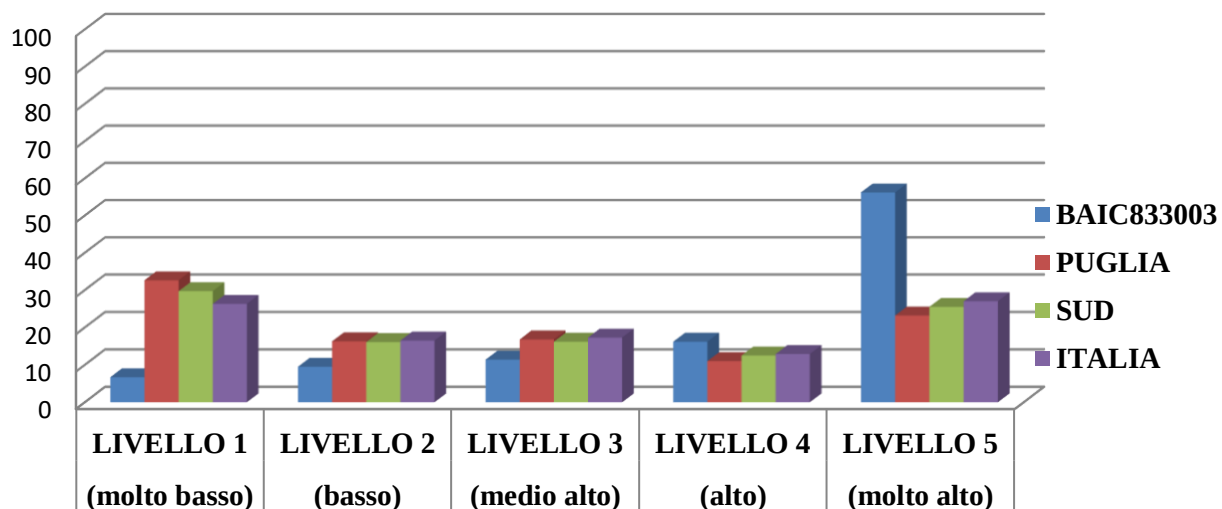




RISULTATI DI ITALIANO CLASSI QUINTE - SCUOLA PRIMARIA A.S. 2016/2017

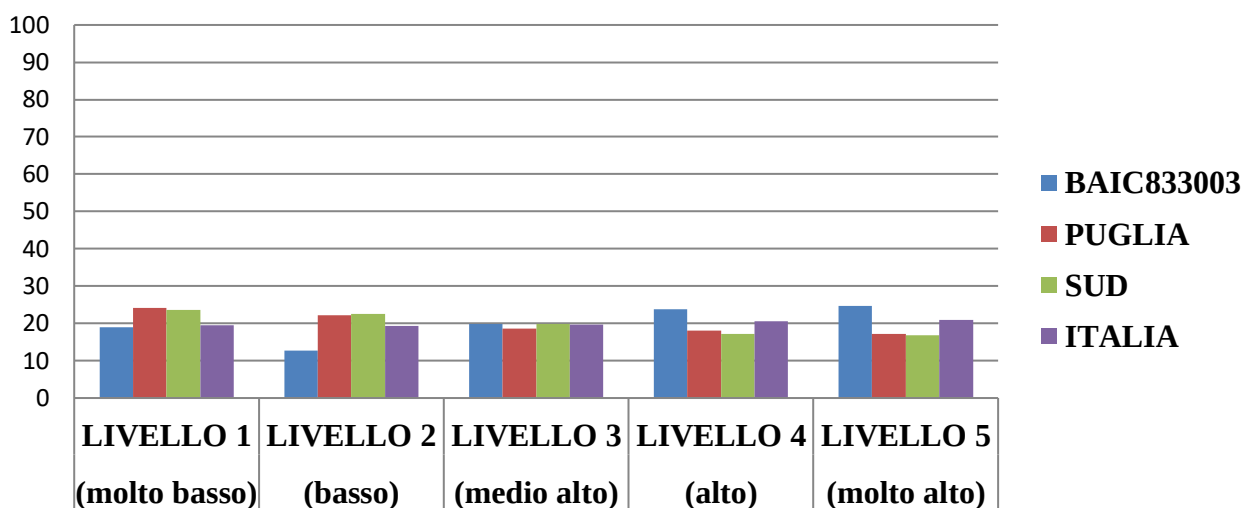


RISULTATI DI MATEMATICA CLASSI QUINTE - SCUOLA PRIMARIA A.S. 2016/2017

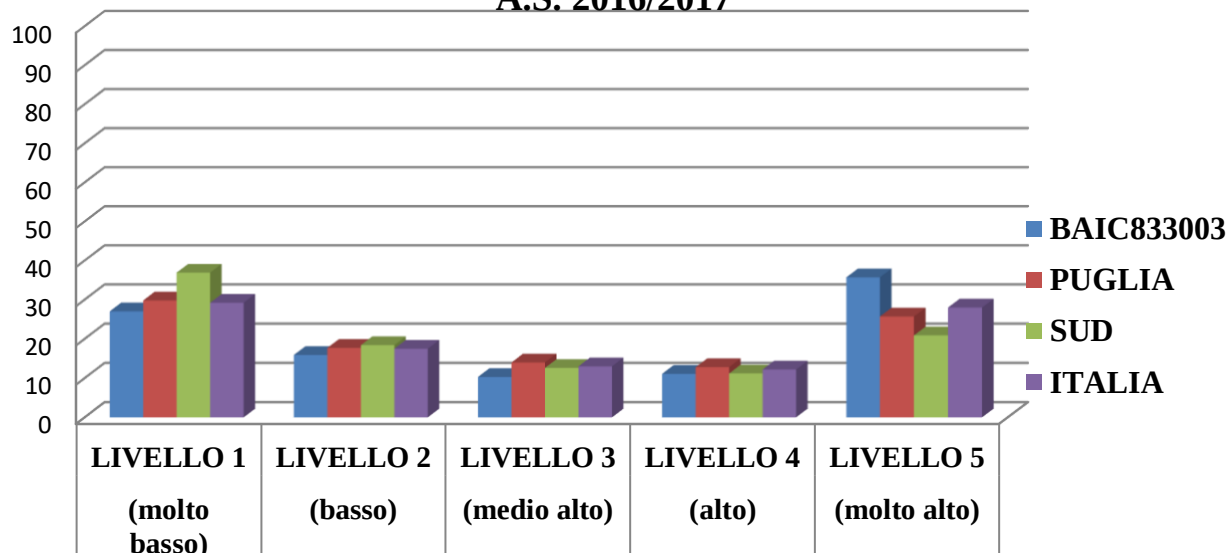




RISULTATI DI ITALIANO
CLASSI TERZE - SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO
GRADO
A.S. 2016/2017



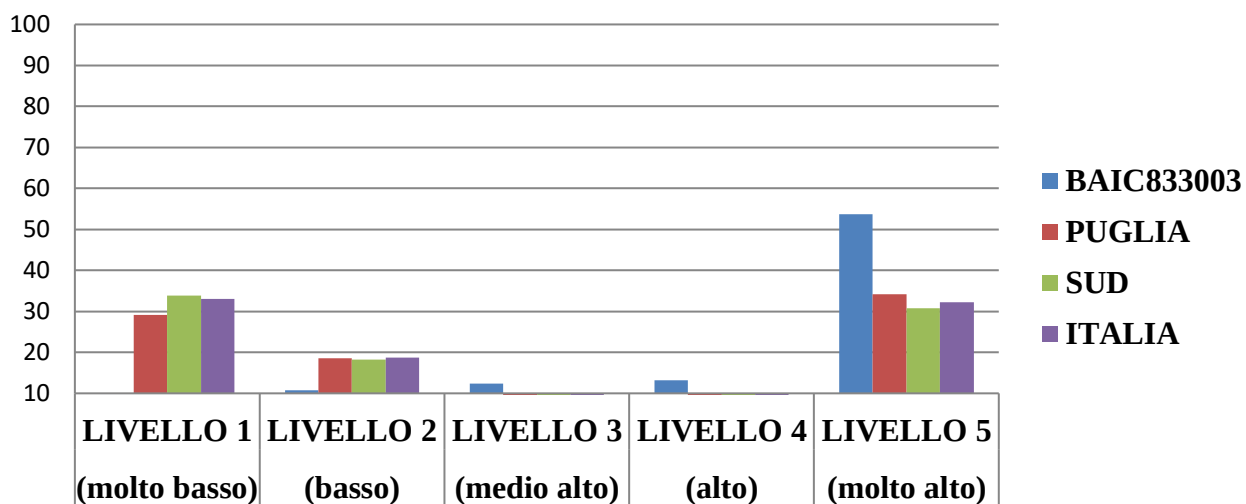
RISULTATI DI MATEMATICA
CLASSI TERZE - SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO
GRADO
A.S. 2016/2017



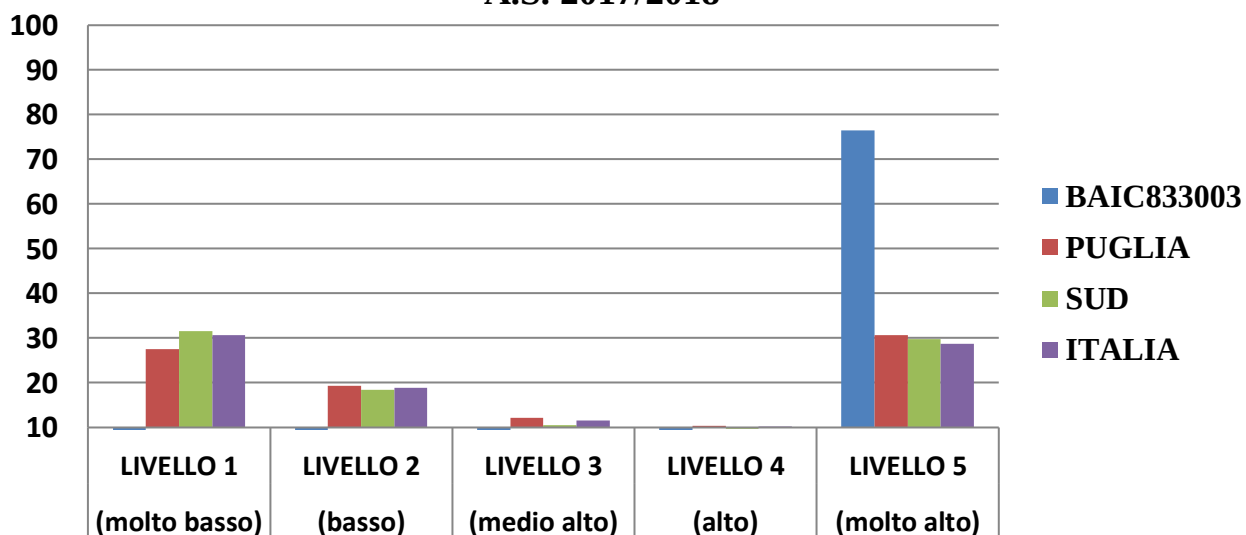


ANNO SCOLASTICO 2017/2018

RISULTATI DI ITALIANO CLASSI SECONDE - SCUOLA PRIMARIA 2017/2018

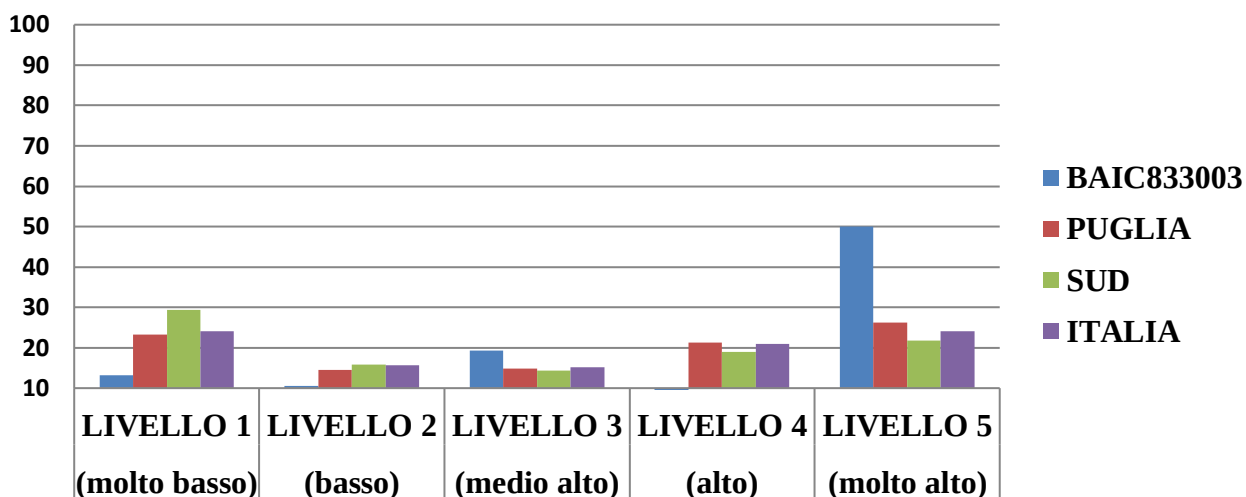


RISULTATI DI MATEMATICA CLASSI SECONDE - SCUOLA PRIMARIA A.S. 2017/2018

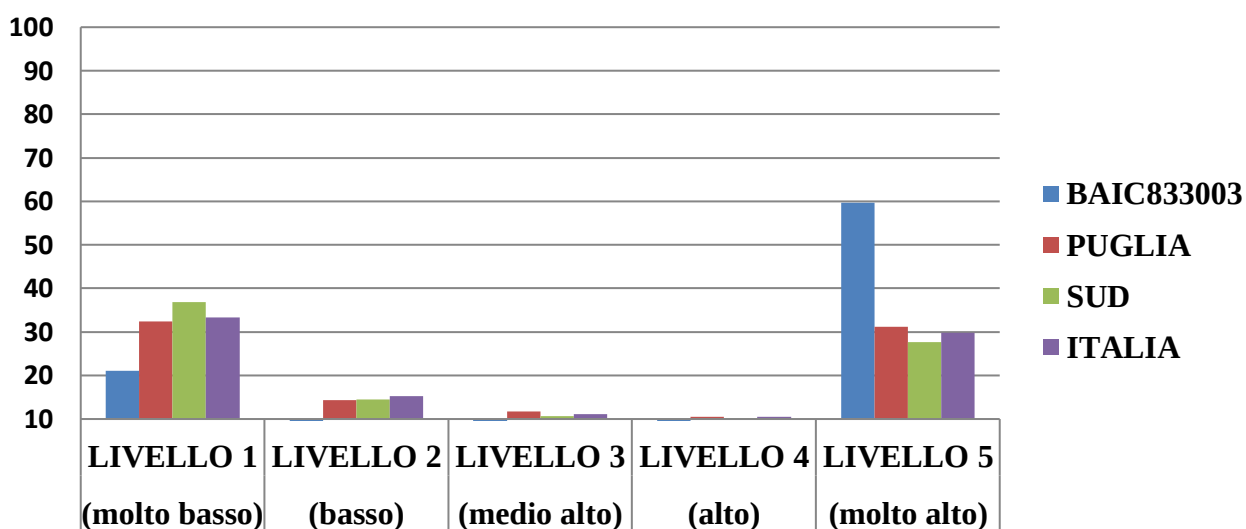




RISULTATI DI ITALIANO CLASSI QUINTE - SCUOLA PRIMARIA A.S. 2017 - 2018

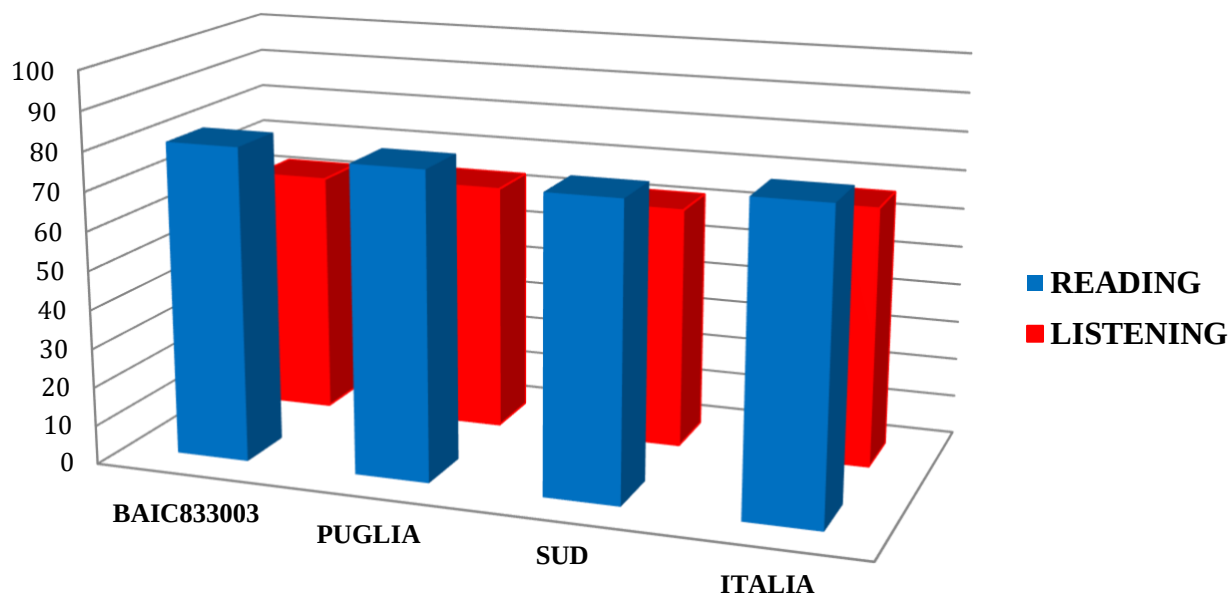


RISULTATI DI MATEMATICA CLASSI QUINTE - SCUOLA PRIMARIA A.S. 2017 - 2018



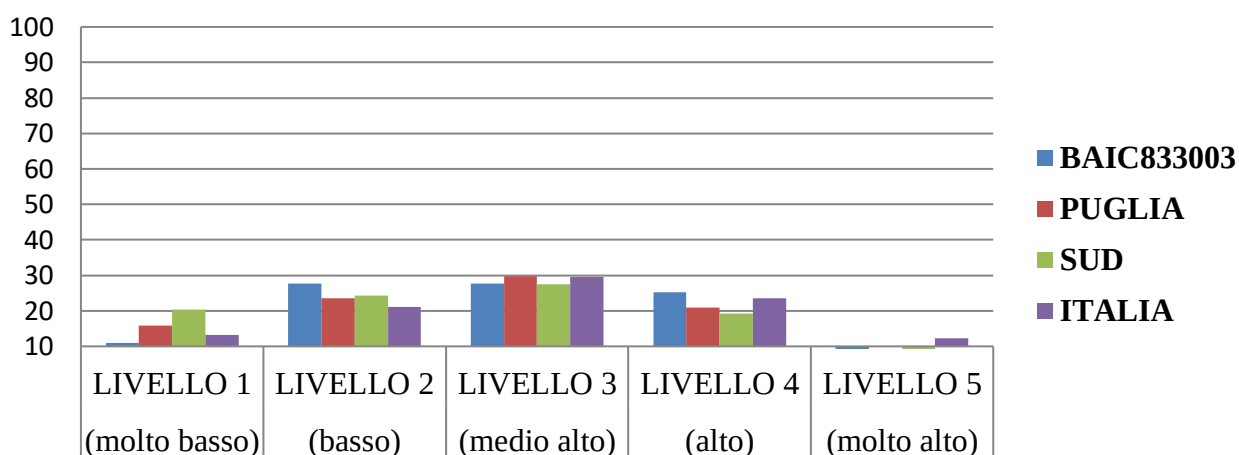


RISULTATI DI INGLESE
READING (lettura) / LISTENING (ascolto)
CLASSI QUINTE - SCUOLA PRIMARIA
A.S. 2017/2018

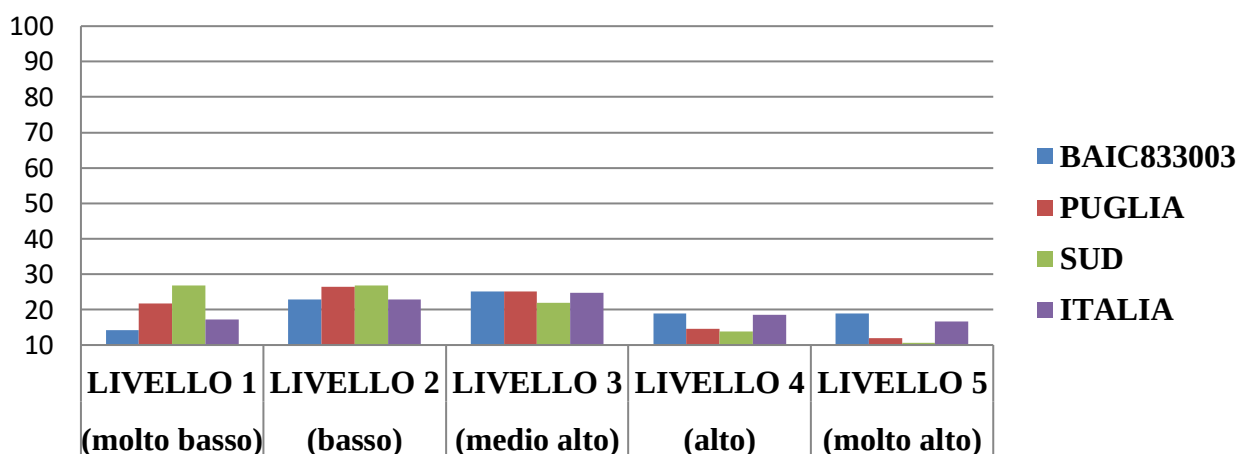




RISULTATI DI ITALIANO
CLASSI TERZE - SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO
GRADO
A.S. 2017/2018



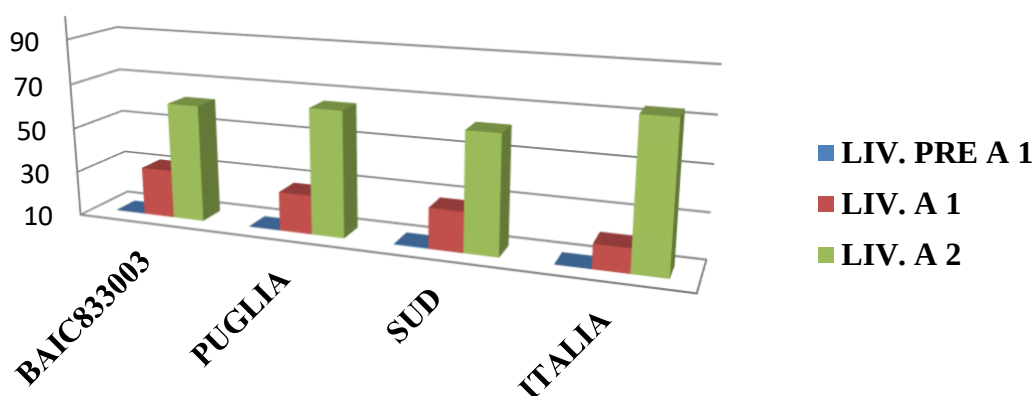
RISULTATI DI MATEMATICA
CLASSI TERZE - SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO
GRADO
A.S. 2017/2018



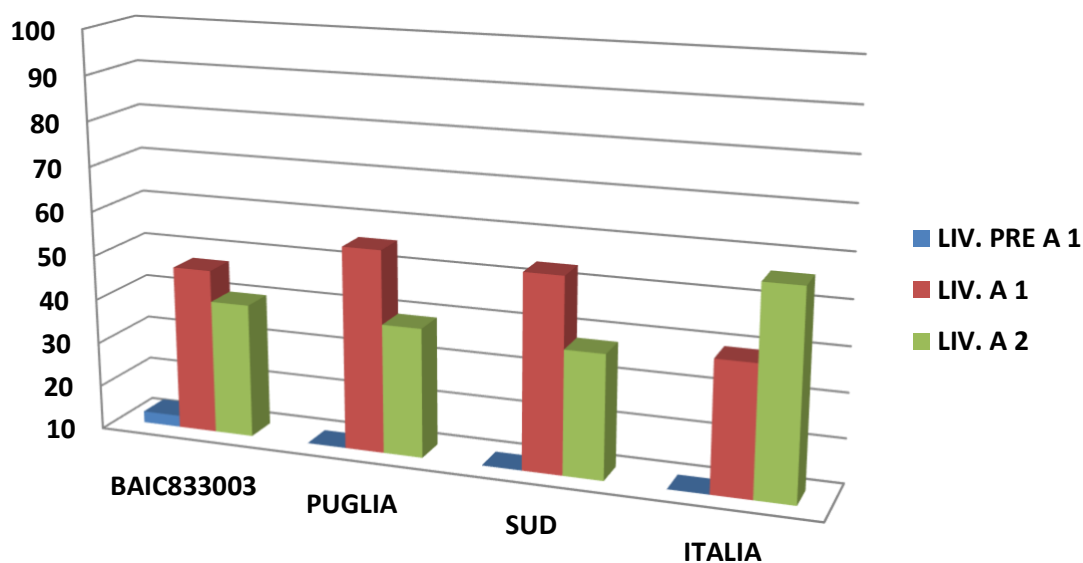


Livello massimo: A2 - Livello medio: A1 - Livello minimo: PRE A1

**RISULTATI - INGLESE *READING* (lettura)
CLASSI TERZE - SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO
GRADO
A.S. 2017/2018**



**RISULTATI DI INGLESE / LISTENING (ascolto)
CLASSI TERZE - SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO
GRADO
A.S. 2017/2018**





LE SCELTE STRATEGICHE

MOTIVAZIONI DELLE SCELTE EFFETTUATE

Dall'analisi dei Risultati nelle Prove standardizzate nazionali INVALSI degli studenti delle classi ponte (classi quinte di Scuola Primaria e classi terze di Scuola Secondaria di I Grado), si evidenziano delle Aree congrue e, talvolta, anche superiori ai livelli standard di riferimento (medie regionali, dell'Area Sud e dell'Italia).

Pertanto, l'Istituto intende promuovere, sia lo sviluppo delle conoscenze, delle abilità e delle competenze, sia il potenziamento dei livelli di apprendimento attraverso:

- ❖ il miglioramento delle metodologie didattiche, come Scuola Senza Zaino, che includano anche interventi innovativi all'insegna della didattica digitale, per rendere motivante, accattivante e significativo l'apprendimento;
- ❖ l'implementazione di una didattica personalizzata, sia per interventi individualizzati per gli alunni in difficoltà, sia per lo sviluppo delle eccellenze;
- ❖ la condivisione dei criteri valutativi, che devono divenire più omogenei e coerenti tra i diversi ordini di Scuola, in Italiano, Matematica e Inglese, al fine di una valutazione formativa e motivante;
- ❖ la riflessione analitica e consapevole, in termini di autovalutazione, sui risultati delle prove scolastiche, che saranno uniche per classi parallele con cadenza iniziale, intermedia e finale;
- ❖ l'organizzazione di corsi di recupero, sviluppo e potenziamento delle conoscenze/abilità/competenze;
- ❖ la valorizzazione delle Eccellenze anche attraverso l'adesione alla Rete "Alto Potenziale", promossa dall'Associazione "Città dei Bimbi" e dal Lab Talento dell'Università di Pavia, finalizzata alla formazione dei Docenti ed alla sensibilizzazione delle famiglie verso le tematiche dell'Alto Potenziale Cognitivo;
- ❖ Il miglioramento dei risultati con riguardo all'equità degli esiti rispettosi dei diversi bisogni degli Studenti;
- ❖ la riduzione della variabilità dei risultati scolastici tra classi, tenendo conto anche delle prove standardizzate, nel rispetto dei bisogni formativi;
- ❖ Il potenziamento delle Competenze Europee attraverso l'utilizzo di metodologie didattiche innovative, che valorizzino i linguaggi digitali;
- ❖ Il miglioramento dei risultati a distanza attraverso il monitoraggio dei processi formativi degli studenti in uscita dalla Scuola Secondaria di Primo Grado promuovendo negli Studenti la Competenza chiave Europea "Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare", per essere in grado di gestire la molteplicità e la complessità delle conoscenze messe a disposizione anche dalla Rete informatica.

L'Istituzione Scolastica intende promuovere le seguenti iniziative:

- ❖ introdurre, come Processo di Sistema, la pianificazione di prove di verifica comuni nella prassi didattica quotidiana sul modello INVALSI, per permettere agli alunni di affrontare le prove in maniera serena e consapevole dando il meglio di sé;
- ❖ implementare iniziative che aiutino gli alunni/studenti a rispettare i tempi di svolgimento anche della prova standardizzata.



2.3 Obiettivi formativi prioritari (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

LEGGE 13 luglio 2015, n. 107, comma 1 - principi ed obiettivi condivisi dalla nostra Istituzione scolastica: *"affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale dei diversi gradi di istruzione, per realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini, [...]"*

La scelta degli obiettivi formativi individuati, nei limiti delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili, dal comma 7 della Legge n.107/2015 ed il relativo livello di coerenza con il RAV d'Istituto discendono direttamente dalla "Vision" e dalla "Mission".

Il nostro Istituto ha l'obiettivo di promuovere azioni improntate alla centralità dell'allievo e del suo successo formativo, all'inclusione e l'integrazione, al contrasto alla dispersione scolastica, all'attenzione ai bisogni di tutti, all'educazione ad una cittadinanza attiva e consapevole, all'insegnare ad agire in modo autonomo e responsabile e ad utilizzare con spirito critico le tecnologie della società dell'informazione e dell'innovazione.

Si vuole, dunque, una Scuola intesa come Comunità professionale e sociale, aperta all'innovazione e alle nuove sfide, che sia luogo attrattivo di formazione e confronto, ambiente di crescita culturale, realtà interagente con il territorio, luogo delle esperienze e delle relazioni umane, del rispetto reciproco e del riconoscimento dei ruoli e delle relative competenze. Tutto al fine della formazione globale del futuro cittadino e dell'educazione di persone consapevoli, responsabili e capaci di costruire relazioni positive e improntate al principio della pace e del rispetto.

Pertanto, nella Scuola i docenti, gli operatori, gli stakeholder devono improntare il proprio operare ad esemplari modelli di vita, di pensiero e di attenzione verso gli altri ed il mondo circostante.

OBIETTIVI FORMATIVI:

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content Language Integrated Learning (CLIL);
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- sviluppo delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni;
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;



LE SCELTE STRATEGICHE

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle Associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;
- valorizzazione della Scuola intesa come Comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la Comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;
- definizione di un sistema di orientamento.



2.4 Piano di Miglioramento

DAL RAV AL PIANO DI MIGLIORAMENTO: PRIORITÀ, TRAGUARDI, AREE ED OBIETTIVI DI PROCESSO

Il Piano di Miglioramento parte dall'analisi attenta e circostanziata dei risultati dell'Autovalutazione d'Istituto, così come si evidenzia nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), presente sul portale **Scuola in Chiaro** del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dove è reperibile all'indirizzo: **cercalatuascuola.istruzione.it**

Si riprendono e si specificano gli elementi conclusivi del RAV.

	DESCRIZIONE DELLA PRIORITÀ'	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
Risultati scolastici	✓ Ridurre la variabilità dei risultati scolastici tra classi, nel rispetto dei bisogni formativi di tutti gli alunni, valorizzandone attitudini e potenzialità.	✓ Assicurare omogeneità e coerenza degli esiti degli studenti, in Italiano, Matematica e Inglese nel passaggio dalla Scuola Primaria alla Scuola Secondaria di Primo Grado e, da quest'ultima, alla Scuola Secondaria di Secondo Grado.
Risultati nelle Prove standardizzate nazionali	✓ Migliorare i risultati nelle Prove standardizzate nazionali, con riguardo all'equità degli esiti	✓ Ridurre la variabilità tra le classi. ✓ Ridurre la percentuale degli alunni collocati nei Livelli 1 e 2.
Competenze chiave europee	✓ Potenziare le nuove Competenze chiave europee attraverso l'utilizzo di metodologie didattiche innovative, che valorizzino i linguaggi digitali.	✓ Promuovere lo sviluppo delle nuove Competenze Europee, attraverso una Programmazione e una Valutazione anche per competenze, e la realizzazione di ambienti di apprendimento innovativi. ✓ Assicurare coerenza tra la valutazione docimologica degli apprendimenti e la Certificazione delle Competenze. ✓ Sviluppare le Competenze chiave europee attraverso l'innovazione metodologica e degli ambienti di apprendimento.



LE SCELTE STRATEGICHE

Risultati a distanza	✓ Potenziare, ulteriormente, il rapporto di continuità tra l'Istituzione Scolastica e le Scuole Secondarie di Secondo Grado del Territorio che accolgono gli alunni delle classi terze della Scuola Secondaria Primo Grado. ✓ Costruire un Percorso formativo che preveda un Curricolo verticale condiviso con il Biennio degli Istituti superiori, con particolare attenzione: alla strutturazione di prove d'ingresso coerenti con i Traguardi di sviluppo delle competenze per il Primo Ciclo di Istruzione (Indicazioni per il Curricolo, 2012), a metodologie didattiche innovative, che valorizzino attitudini e potenzialità, a Rubriche valutative per le diverse discipline (Italiano – Matematica – Inglese), al fine di assicurare un inserimento graduale e proficuo nel corso di studi successivo. ✓ Monitorare i processi formativi, nella Scuola Secondaria di Secondo Grado, degli studenti in uscita dalla Scuola.	✓ Promuovere incontri di lavoro e di ricerca-azione per la Continuità con le Scuole Secondarie di Secondo Grado destinatarie dell'iscrizione degli alunni dell'Istituto. ✓ Documentare, con chiare evidenze, gli esiti degli ex alunni della Scuola nel biennio delle Scuole Secondarie di Secondo Grado del territorio.
------------------------------------	---	---



OBIETTIVI DI PROCESSO PER IL RAGGIUNGIMENTO DI PRIORITA' E TRAGUARDI

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO	
AREA DI PROCESSO	OBIETTIVI DI PROCESSO
Curricolo, progettazione e valutazione	Obiettivo 1 Curare una Progettazione didattica verticale e coordinata a livello di Dipartimenti disciplinari e Gruppi di lavoro per classi parallele. Integrare il Curricolo verticale per competenze di Istituto con il Curricolo Digitale, il Curricolo di Cittadinanza e Costituzione con Percorsi formativi sul Bullismo e Cyberbullismo, finalizzati a promuovere la cultura della Legalità, alla luce delle innovazioni introdotte dal Documento "Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari", a cura del Comitato Scientifico Nazionale per le Indicazioni Nazionali per il curricolo. Progettare un Curricolo verticale per Competenze, in Italiano, Matematica e Inglese, con il Biennio degli Istituti Secondari del territorio, che accolgono gli alunni in uscita. Promuovere la metodologia "Scuola senza zaino", privilegiando una Didattica innovativa per un apprendimento motivante ed accattivante.
	Obiettivo 2 Realizzare iniziative di Formazione finalizzate allo sviluppo del Personale quale leva strategica per il Miglioramento dei risultati degli studenti.
	Obiettivo 3 Utilizzare criteri e strategie di valutazione oggettivi e condivisi tra i vari ordini di scuola, coinvolgendo anche gli Istituti Superiori del territorio, per promuovere il successo formativo degli studenti in uscita, attraverso un'azione sinergica di metodologie innovative e digitali e criteri valutativi coerenti e oggettivi. Assicurare il principio della trasparenza e tempestività sui Processi di Valutazione (come da D.P.R. n°122/2009 e D.Lgs.n°62/2017), coinvolgendo le famiglie con l'accesso al Registro elettronico.
	Obiettivo 4 Implementare, ulteriormente, il Percorso formativo di Ricerca-Azione sulla Certificazione delle competenze per la costruzione di un Portfolio dello studente, in cui confluiscono evidenze documentali relative a competenze acquisite in ambiente formale, informale e non formale. Assicurare coerenza tra la valutazione docimologica delle Discipline ed i Livelli previsti dalla Certificazione delle competenze e dalle Prove INVALSI, alla luce delle novità introdotte dal D.M. 742 del 3/10/2017 e dalla Nota del MIUR n° 1865 del 10/10/2017.
Ambiente di apprendimento	Obiettivo 5 Innescare processi di innovazione attraverso la riorganizzazione di ambienti di apprendimento ed il potenziamento tecnologico di aule e laboratori, in coerenza con il Piano Nazionale della Scuola Digitale.
	Obiettivo 6 Sviluppare la competenza digitale come competenza trasversale a tutte le discipline.
Inclusione e differenziazione	Obiettivo 7 Sostenere una didattica personalizzata, sia per interventi individualizzati per gli alunni in difficoltà, sia per lo sviluppo delle eccellenze e creare un <i>repository</i> nel sito web d'Istituto come archivio di Buone Pratiche per orientare e per rispondere ai bisogni di tutti gli alunni.



LE SCELTE STRATEGICHE

Continuità e orientamento	Obiettivo 8 Favorire incontri di lavoro tra Docenti delle classi ponte, dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di Secondo Grado, per uno scambio proficuo sul piano metodologico, didattico e valutativo, nell'ottica di una Progettazione curricolare verticale per competenze. Avviare la costruzione di un Portfolio dello Studente, che documenti gli apprendimenti formali, informali e non formali dello studente al termine della Scuola dell'obbligo. Monitorare gli esiti a distanza degli studenti. Progettare un Curricolo verticale con gli Istituti Secondari di Secondo Grado del territorio.
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Obiettivo 9 Investire sulle innovazioni tecnologiche e sulla promozione di una Cittadinanza digitale e globale nell'ottica delle "Indicazioni Nazionali e Nuovi scenari".
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Obiettivo 2 Realizzare iniziative di Formazione finalizzate allo sviluppo del Personale quale leva strategica per il Miglioramento dei risultati degli studenti,
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Obiettivo 10 Promuovere un maggiore coinvolgimento del territorio nella progettazione del P.T.O.F. attraverso Reti e partenariati. Potenziare ulteriormente l'accesso, da parte delle famiglie, al Registro elettronico per una proficua "alleanza educativa".

Le Azioni, previste a livello dei singoli Obiettivi di Processo, sono da considerarsi *in progress e in continuo aggiornamento*. Pertanto, le stesse saranno attivate nel pieno rispetto della libertà di insegnamento sancita dalla Costituzione e troveranno attuazione nei limiti delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili, prevedendo interventi di monitoraggio sistematico, finalizzati ad evidenziare eventuali criticità e ad apportare opportune variazioni "in itinere".



PRIORITA' ED OBIETTIVI DI PROCESSO

Congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi espressi nel Rapporto di Autovalutazione (RAV)

RISULTATI SCOLASTICI E PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Priorità 1	Traguardi	Obiettivi di Processo funzionali al raggiungimento del traguardo
✓ Ridurre la variabilità dei risultati scolastici tra classi, nel rispetto dei bisogni formativi di tutti gli alunni, valorizzando attitudini e potenzialità. ✓ Migliorare i risultati nelle Prove standardizzate nazionali, con riguardo all'equità degli esiti	✓ Assicurare omogeneità e coerenza degli esiti degli studenti, in Italiano, Matematica e Inglese nel passaggio dalla Scuola Primaria alla Scuola Secondaria di Primo Grado, da quest'ultima, alla Scuola Secondaria di Secondo Grado. ✓ Ridurre la varianza tra le classi. ✓ Ridurre la percentuale degli alunni collocati nei Livelli 1e 2.	Obiettivo 1 Curare una Progettazione didattica verticale e coordinata a livello di Dipartimenti disciplinari e Gruppi di lavoro per classi parallele. Integrare il Curricolo verticale per competenze di Istituto con il Curricolo Digitale, il Curricolo di Cittadinanza e Costituzione con Percorsi formativi sul Bullismo e Cyberbullismo, finalizzati a promuovere la cultura della Legalità, alla luce delle innovazioni introdotte dal Documento "Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari", a cura del Comitato Scientifico Nazionale per le Indicazioni Nazionali per il curricolo. Progettare un Curricolo verticale per Competenze, in Italiano, Matematica e Inglese, con il Biennio degli Istituti Secondari del territorio, che accolgono gli alunni in uscita. Promuovere la metodologia "Scuola senza zaino", privilegiando una Didattica innovativa per un apprendimento motivante ed accattivante. Obiettivo 2 Realizzare iniziative di Formazione finalizzate allo sviluppo del Personale quale leva strategica per il Miglioramento degli Esiti degli Studenti. Obiettivo 3 Utilizzare criteri e strategie di valutazione oggettivi e condivisi tra i vari ordini di scuola, coinvolgendo anche gli Istituti Superiori del territorio, per promuovere il successo formativo degli studenti in uscita, attraverso un'azione sinergica di metodologie innovative e digitali e criteri valutativi coerenti e oggettivi. Assicurare il principio della trasparenza e tempestività sui Processi di Valutazione (come da D.P.R. n°122/2009 e D.Lgs.n°62/2017), coinvolgendo le famiglie con l'accesso al Registro elettronico. Obiettivo 4 Implementare, ulteriormente, il Percorso formativo di Ricerca-Azione sulla Certificazione delle competenze per la costruzione di un Portfolio dello studente, in cui confluiscono evidenze documentali relative a competenze acquisite in ambiente formale, informale e non formale. Assicurare coerenza tra la valutazione docimologica delle Discipline ed i Livelli previsti dalla Certificazione delle competenze e dalle Prove INVALSI, alla luce delle novità introdotte dal D.M. 742 del 3/10/2017 e dalla Nota del MIUR n° 1865 del 10/10/2017. Obiettivo 7 Sostenere una didattica personalizzata sia per interventi individualizzati per gli alunni in difficoltà sia per lo sviluppo delle eccellenze e creare un repository nel sito web d'Istituto come archivio di Buone Pratiche per orientare e per rispondere ai bisogni di tutti gli alunni.



POTENZIARE LE COMPETENZE EUROPEE

Priorità 2	Traguardi	Obiettivi di Processo funzionali al raggiungimento del traguardo
✓ Potenziare le nuove Competenze chiave europee attraverso l'utilizzo di metodologie didattiche innovative, che valorizzino i linguaggi digitali.	✓ Promuovere lo sviluppo delle nuove Competenze Europee attraverso una Programmazione e una Valutazione anche per competenze e la realizzazione di ambienti di apprendimento innovativi. ✓ Assicurare coerenza tra la valutazione docimologica degli apprendimenti e la Certificazione delle Competenze. ✓ Sviluppare le Competenze chiave europee attraverso l'innovazione metodologica e degli ambienti di apprendimento.	Obiettivo 1 Curare una Progettazione didattica verticale e coordinata a livello di Dipartimenti disciplinari e Gruppi di lavoro per classi parallele. Integrare il Curricolo verticale per competenze di Istituto con il Curricolo Digitale, il Curricolo di Cittadinanza e Costituzione con Percorsi formativi sul Bullismo e Cyberbullismo, finalizzati a promuovere la cultura della Legalità, alla luce delle innovazioni introdotte dal Documento "Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari", a cura del Comitato Scientifico Nazionale per le Indicazioni Nazionali per il curricolo. Progettare un Curricolo verticale per Competenze, in Italiano, Matematica e Inglese, con il Biennio degli Istituti Secondari del territorio, che accolgono gli alunni in uscita. Promuovere la metodologia "Scuola senza zaino", privilegiando una Didattica innovativa per un apprendimento motivante ed accattivante. Obiettivo 2 Realizzare iniziative di Formazione finalizzate allo sviluppo del Personale quale leva strategica per il Miglioramento dei risultati degli studenti. Obiettivo 4 Implementare, ulteriormente, il Percorso formativo di Ricerca-Azione sulla Certificazione delle competenze per la costruzione di un Portfolio dello studente, in cui confluiscono evidenze documentali relative a competenze acquisite in ambiente formale, informale e non formale. Assicurare coerenza tra la valutazione docimologica delle Discipline ed i Livelli previsti dalla Certificazione delle competenze e dalle Prove INVALSI, alla luce delle novità introdotte dal D.M. 742 del 3/10/2017 e dalla Nota del MIUR n° 1865 del 10/10/2017 Obiettivo 5 Innescare processi di innovazione attraverso la riorganizzazione di ambienti di apprendimento ed il potenziamento tecnologico di aule e laboratori, in coerenza con il Piano Nazionale della Scuola Digitale. Obiettivo 6 Sviluppare la competenza digitale come competenza trasversale a tutte le discipline. Obiettivo 7 Sostenere una didattica personalizzata sia per interventi individualizzati per gli alunni in difficoltà sia per lo sviluppo delle eccellenze e creare un repository nel sito web d'Istituto come archivio di Buone Pratiche per orientare e per rispondere ai bisogni di tutti gli alunni. Obiettivo 9 Investire sulle innovazioni tecnologiche e sulla promozione di una Cittadinanza digitale e globale nell'ottica delle "Indicazioni Nazionali e Nuovi scenari".



CURRICOLO VERTICALE E CONTINUITA'

Priorità 3	Traguardi	Obiettivi di Processo funzionali al raggiungimento del traguardo
✓ Potenziare, ulteriormente, il rapporto di continuità tra l'Istituzione Scolastica e le Scuole Secondarie di Secondo Grado del Territorio che accolgono gli alunni delle classi terze della Scuola Secondaria Primo Grado. ✓ Costruire un Percorso formativo che preveda un Curricolo verticale condiviso con il Biennio degli Istituti superiori, con particolare attenzione: alla strutturazione di prove d'ingresso coerenti con i Traguardi di sviluppo delle competenze per il Primo Ciclo di Istruzione (Indicazioni per il Curricolo, 2012), a metodologie didattiche innovative, che valorizzino attitudini e potenzialità, a Rubriche valutative per le diverse discipline (Italiano – Matematica – Inglese), al fine di assicurare un inserimento graduale e proficuo nel corso di studi successivo. ✓ Monitorare i processi formativi, nella Scuola Secondaria di II Grado, degli studenti in uscita.	✓ Promuovere incontri di lavoro e di ricerca-azione per la Continuità con le Scuole superiori destinatarie dell'iscrizione degli alunni dell'Istituto. ✓ Documentare, con chiare evidenze, gli esiti degli ex alunni della Scuola nel biennio delle Scuole Superiori del territorio.	Obiettivo 1 Curare una Progettazione didattica verticale e coordinata a livello di Dipartimenti disciplinari e Gruppi di lavoro per classi parallele. Integrare il Curricolo verticale per competenze di Istituto con il Curricolo Digitale, il Curricolo di Cittadinanza e Costituzione con Percorsi formativi sul Bullismo e Cyberbullismo, finalizzati a promuovere la cultura della Legalità, alla luce delle innovazioni introdotte dal Documento "Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari", a cura del Comitato Scientifico Nazionale per le Indicazioni Nazionali per il curricolo. Progettare un Curricolo verticale per Competenze, in Italiano, Matematica e Inglese, con il Biennio degli Istituti Secondari del territorio, che accolgono gli alunni in uscita. Promuovere la metodologia "Scuola senza zaino", privilegiando una Didattica innovativa per un apprendimento motivante ed accattivante. Obiettivo 2 Realizzare iniziative di Formazione finalizzate allo sviluppo del Personale quale leva strategica per il Miglioramento dei risultati degli studenti. Obiettivo 7 Sostenere una didattica personalizzata, sia per interventi individualizzati per gli alunni in difficoltà, sia per lo sviluppo delle eccellenze e creare un repository nel sito web d'Istituto come archivio di Buone Pratiche per orientare e per rispondere ai bisogni di tutti gli alunni. Obiettivo 8 Favorire incontri di lavoro tra Docenti delle classi ponte, dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di Secondo Grado, per uno scambio proficuo sul piano metodologico, didattico e valutativo, nell'ottica di una Progettazione curricolare verticale per competenze. Avviare la costruzione di un Portfolio dello Studente, che documenti gli apprendimenti formali, informali e non formali dello studente al termine della Scuola dell'obbligo. Monitorare gli esiti a distanza degli studenti. Progettare un Curricolo verticale con gli Istituti Secondari di Secondo Grado del territorio. Obiettivo 10 Promuovere un maggiore coinvolgimento del territorio nella progettazione del P.T.O.F. attraverso Reti e partenariati. Potenziare ulteriormente l'accesso, da parte delle famiglie, al Registro elettronico per una proficua "alleanza educativa".



SCALA DI RILEVANZA DEGLI OBIETTIVI DI PROCESSO: FATTIBILITÀ ED IMPATTO

OBIETTIVI DI PROCESSO	Fattibilità (da 1 a 5)	Impatto (da 1 a 5)	Prodotto: valore che identifica la rilevanza dell'intervento
1	4	5	20
2	4	5	20
3	4	4	16
4	3	4	12
5	4	5	20
6	4	4	16
7	4	5	20
8	4	4	16
9	4	4	16
10	4	5	20



OBIETTIVI DI PROCESSO: RISULTATI ATTESI - MONITORAGGIO

Obiettivo 1

Curare una Progettazione didattica verticale e coordinata a livello di Dipartimenti disciplinari e Gruppi di lavoro per classi parallele.

Integrare il Curricolo verticale per competenze di Istituto con il Curricolo Digitale, il Curricolo di Cittadinanza e Costituzione con Percorsi formativi sul Bullismo e Cyberbullismo, finalizzati a promuovere la cultura della Legalità, alla luce delle innovazioni introdotte dal Documento "Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari", a cura del Comitato Scientifico Nazionale per le Indicazioni Nazionali per il curriculum.

Progettare un Curricolo verticale per Competenze, in Italiano, Matematica e Inglese, con il Biennio degli Istituti Secondari del territorio, che accolgono gli alunni in uscita.

Promuovere la metodologia "Scuola senza zaino", privilegiando una Didattica innovativa per un apprendimento motivante ed accattivante.

Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
- Coerenza ed unitarietà nella progettazione tra i diversi segmenti di Scuola. - Ottimizzazione dei percorsi formativi al fine di promuovere processi di apprendimento organici finalizzati allo sviluppo integrale del bambino dai 3 ai 14 anni. - Ricaduta didattica degli interventi progettati sugli esiti degli studenti.	- Riscontro di chiare evidenze documentali all'interno della programmazione a livello di Dipartimenti disciplinari, Consigli di classe / Interclasse / Intersezione e Gruppi di lavoro. - Confronto degli esiti in uscita ed in ingresso, degli alunni delle classi ponte.	- Osservazione e rilevazione sistematica. - Raccolta e tabulazione di dati oggettivi.

Obiettivo di processo 2

Realizzare iniziative di Formazione finalizzate allo sviluppo del Personale quale leva strategica per il Miglioramento dei risultati degli studenti

Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
- Potenziamento di competenze professionali innovative a livello didattico e metodologico - operativo. -Incremento del Personale coinvolto nelle iniziative di Formazione. - Disseminazione delle esperienze formative all'interno della Comunità scolastica. -Sviluppo delle Azioni realizzate con monitoraggio dei processi e documentazione. -Efficacia delle Azioni e ricaduta sugli esiti degli studenti.	Numero di Corsi attivati e percentuale di partecipanti.	Moduli di iscrizione, fogli di presenze e questionari di gradimento.



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivo 3

Utilizzare criteri e strategie di valutazione oggettivi e condivisi tra i vari ordini di scuola, coinvolgendo anche gli Istituti Superiori del territorio, per promuovere il successo formativo degli studenti in uscita, attraverso un'azione sinergica di metodologie innovative e digitali e criteri valutativi coerenti e oggettivi.

Assicurare il principio della trasparenza e tempestività sui Processi di Valutazione (come da D.P.R. n°122/2009 e D.Lgs.n°62/2017), coinvolgendo le famiglie con l'accesso al Registro elettronico.

Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
-Condivisione di criteri di valutazione oggettivi e gradualità, nel rispetto della specificità di ogni segmento di scuola. -Allineamento degli esiti degli studenti, (con particolare riferimento alle classi ponte). -Riduzione della varianza tra le classi nelle Prove standardizzate INVALSI. -Riduzione della percentuale degli alunni collocati nei Livelli 1 e 2.	-Coerenza dei risultati conseguiti da classi parallele anche nelle prove standardizzate. -Coerenza dei risultati conseguiti a distanza tra classi ponte: classi quinte di Scuola Primaria e classi prime di Scuola Secondaria di Primo Grado, classi terze di Scuola Secondaria di Primo Grado e classi prime di Scuola Secondaria di Secondo Grado. -Miglioramento della varianza tra le classi anno scolastico in corso rispetto alla varianza anno scolastico precedente, almeno in linea con la media nazionale. -Percentuali degli alunni collocati nei livelli 1 e 2 almeno in linea con le medie nazionali.	- Tabulazione di dati oggettivi (risultati ottenuti dagli studenti) con conseguente costruzione di percentuali e grafici, tra classi parallele, classi ponte di Scuola Primaria e Scuola Secondaria di Primo Grado, e classi ponte di S.S. di Primo Grado e S.S. di Secondo Grado. - Tabulazione risultati prove INVALSI.

Obiettivo 4

Implementare, ulteriormente, il Percorso formativo di Ricerca-Azione sulla Certificazione delle competenze per la costruzione di un Portfolio dello studente, in cui confluiscono evidenze documentali relative a competenze acquisite in ambiente formale, informale e non formale.

Assicurare coerenza tra la valutazione docimologica delle Discipline ed i Livelli previsti dalla Certificazione delle competenze e dalle Prove INVALSI, alla luce delle novità introdotte dal D.M. 742 del 3/10/2017 e dalla Nota del MIUR n° 1865 del 10/10/2017.

Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
-Implementazione di una valutazione per competenze in linea con il modello di Certificazione delle competenze per le classi V Scuola Primaria e classi III Scuola Secondaria di Primo Grado. -Costruzione di Rubriche valutative per competenze.	-Riscontro di chiare evidenze nei documenti di valutazione. -Percorso di valutazione delle competenze con l'utilizzo di specifiche rubriche valutative e costruzione di compiti di realtà.	Rilevazione sistematica di evidenze nell'applicazione di rubriche valutative per la Certificazione delle competenze.



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivo 5

Innescare processi di innovazione attraverso la riorganizzazione di ambienti di apprendimento ed il potenziamento tecnologico di aule e laboratori, in coerenza con il Piano Nazionale della Scuola Digitale.

Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
-Progettazione e realizzazione di infrastrutture digitali, per creare aule-laboratorio. Progettazione di "aumento di tecnologia" nelle aule, per creare aule laboratorio, per una didattica attiva e flessibile. - Utilizzo del Registro elettronico per una valutazione trasparente e tempestiva alle famiglie.	Partecipazione ai Bandi nazionali, Bandi PON e finanziamenti MIUR e altro.	Progetti presentati.

Obiettivo 6

Sviluppare la competenza digitale come competenza trasversale a tutte le discipline.

Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
- Innovazione didattico-metodologica, per una didattica laboratoriale, collaborativa ed inclusiva, finalizzata a rendere più "attraente" e motivante la lezione nell'aula-laboratorio. - Uso responsabile delle nuove tecnologie	- Percentuale di alunni che hanno terminato attività di Coding- "Programma il Futuro". - Percentuale di docenti e classi che utilizzano didattiche innovative con il digitale.	- Cruscotto Insegnante su piattaforma CODE.ORG. - Questionario iniziale e finale, teso alla costruzione del Portfolio docente.



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivo 7

Sostenere una didattica personalizzata, sia per interventi individualizzati per gli alunni in difficoltà, sia per lo sviluppo delle eccellenze e creare un repository nel sito web d'Istituto come archivio di Buone Pratiche per orientare e per rispondere ai bisogni di tutti gli alunni.

Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
-Promozione di una cultura della documentazione intesa come strumento indispensabile per l'ottimizzazione delle risorse didattiche e professionali, come preziosa opportunità per tutto il personale di acquisire procedure e conoscenze delle attività dell'Istituzione e come archiviazione/traccia che attesti, in itinere, le procedure riguardanti i Processi di Sistema (a livello didattico, di progettazione e di interventi). -Cura della documentazione per una condivisione all'interno della Comunità scolastica con la creazione di archivi di Buone Pratiche.	Numero di Buone Pratiche individuate tra le Azioni progettate nei Processi di Sistema per la Didattica personalizzata, riferita, sia agli alunni con difficoltà di apprendimento, sia agli alunni con Alto Potenziale cognitivo.	Rilevazione sistematica di Buone Pratiche per la realizzazione di un repository di documentazione, che risponda a requisiti di Qualità.

Obiettivo 8

Favorire incontri di lavoro tra Docenti delle classi ponte, dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di Secondo Grado, per uno scambio proficuo sul piano metodologico, didattico e valutativo, nell'ottica di una Progettazione curricolare verticale per competenze.

Avviare la costruzione di un Portfolio dello Studente, che documenti gli apprendimenti formali, informali e non formali dello studente al termine della Scuola dell'obbligo.

Monitorare gli esiti a distanza degli studenti.

Progettare un Curricolo verticale con gli Istituti Superiori del territorio.

Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
Progettazione di Percorsi formativi comuni, nelle classi ponte, finalizzati a promuovere una continuità efficace ed un orientamento consapevole e responsabile nella scelta dei percorsi di studio.	- Percentuale di alunni dell'Istituto Comprensivo, che conseguono esiti positivi nelle Scuole Secondarie di Secondo Grado del territorio. - Percentuale di alunni, che confermano nel Biennio successivo della Scuola Secondaria di Secondo Grado, il consiglio orientativo espresso dalla Scuola.	Riscontro di chiare evidenze (valutazioni iniziali, intermedie e finali) nel Biennio della Scuola Superiore, con documentazione dei risultati nell'arco del triennio 2019/2022.



Obiettivo 9

Investire sulle innovazioni tecnologiche e sulla promozione di una Cittadinanza digitale e globale nell'ottica delle "Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari".

Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
-Applicazione sistematica delle innovazioni tecnologiche nella didattica quotidiana, per promuovere un apprendimento coinvolgente ed accattivante, che sia mobilitazione sinergica di abilità, conoscenze e competenze e promozione di una Cittadinanza digitale e globale. -Passaggio dalle TIC alle TAC, per imparare ad apprendere con le tecnologie. -Integrazione del Curricolo di Istituto per competenze, alla luce delle "Indicazioni nazionali e nuovi Scenari", con valorizzazione delle attività di Coding e la promozione del Pensiero computazionale.	Numero delle classi coinvolte nell'applicazione delle innovazioni tecnologiche nella Didattica.	-Rilevazione sistematica delle classi coinvolte in iniziative di Didattica innovativa attraverso le nuove tecnologie (CodeWeek, Robotica educativa, ecc.). -Somministrazione di Questionari presso Docenti, Studenti e Genitori. -Focus group con Docenti, Studenti e Genitori sull'applicazione delle nuove tecnologie nella Didattica.

Obiettivo 10

Promuovere un maggiore coinvolgimento del territorio nella progettazione del P.T.O.F. attraverso Reti e partenariati. Potenziare ulteriormente l'accesso, da parte delle famiglie, al Registro elettronico per una proficua "alleanza educativa".

Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
-Rilevazione sistematica dei bisogni formativi degli stakeholder attraverso un maggior coinvolgimento del Territorio nella progettazione del Piano dell'Offerta Formativa. -Formalizzazione di Protocolli e Accordi di Rete e Partenariati con Istituzioni Scolastiche, Enti ed Associazioni per la condivisione di Percorsi formativi comuni. -Potenziamento dell'accesso al Registro elettronico da parte delle famiglie, per favorire il Processo di "alleanza educativa", finalizzato al benessere degli Studenti.	-Numero di Progetti in rete con il Territorio. -Numero di Accordi e Protocolli di Rete e Partenariati. - Numero di accessi e visualizzazioni del Registro elettronico da parte delle famiglie.	- Documentazione, sul sito web istituzionale, di Progettazioni della Scuola in rete con il Territorio. -Raccolta sistematica degli Accordi e Protocolli di Rete e Partenariati. - Rilevazione del numero di accessi e visualizzazioni del Registro elettronico da parte delle famiglie, con un'analisi comparativa condotta in diversi periodi dell'anno scolastico.



2.5 Principali elementi di innovazione

Il mondo è in costante e rapida evoluzione. *“Le sfide mondiali alle quali siamo chiamati richiederanno persone dotate di conoscenze, abilità e competenze solide ed estese in termini di innovazione e di creatività, persone capaci e desiderose di pensare “diversamente”, di osservare e analizzare in maniera critica, e di risolvere i problemi ricorrendo ad un apprendimento e ad un lavoro collaborativi, persone in grado di vivere e lavorare all’interno di team diversi e in una molteplicità di contesti sociali. Questo saper essere, saper fare e sapere ha un posto di rilievo nel dibattito pubblico sulle competenze di cui abbiamo bisogno per far fronte alle sfide che ci attendono. Tuttavia, quanto avviene, nella pratica quotidiana a scuola e altrove, è ancora in larga misura basato sulla mera trasmissione di un insieme di conoscenze pre-costituite, relegando ai margini la riflessione sulle necessarie competenze, atteggiamenti, attitudini e valori trasversali, e sul loro sviluppo.”* (da L’educazione per il cambiamento Il cambiamento per l’educazione Manifesto per gli insegnanti del XXI secolo della conferenza “Immagine ed ethos professionale degli insegnanti”, aprile 2014, Consiglio d’Europa, Strasburgo)

Pertanto, il rapido cambiamento in atto nella società e la complessità degli scenari culturali, scientifici, economici, sociali, la sempre maggiore pervasività delle tecnologie dell’informazione, che caratterizzano la realtà attuale, impongono necessariamente una riconfigurazione degli scenari scolastici. In materia di educazione, diventa necessario un cambiamento fondamentale della mentalità e delle convinzioni per favorire l’acquisizione di competenze che rispondano alle esigenze della realtà contemporanea, quali relazionarsi con culture diverse, prendere decisioni e orientarsi nella complessità, essere autonomi, progettare, imparare ad apprendere per tutto il corso della vita. Il suddetto cambiamento esige uno sviluppo equilibrato delle strategie dell’educazione, attraverso lo sviluppo di conoscenze, abilità e competenze che preparino il futuro cittadino alla società di oggi e di domani e al mercato del lavoro. L’educazione, quindi, intesa come preparazione ad una vita da cittadini attivi nella società moderna, forma oggi i futuri cittadini coltivando la motivazione, la curiosità, la partecipazione e stimolando l’apprendimento personalizzato, il metodo della ricerca, la socializzazione e la solidarietà.

L’innovazione investe cambiamenti metodologico – didattici e cambiamenti strutturali che riguardano lo “spazio” del fare scuola e che vanno nell’ottica di “una scuola del futuro”.

Nel nostro Istituto, infatti, è in atto un processo di trasformazione del modello tradizionale – trasmissivo attraverso la metodologia “Senza zaino”, con strategie accattivanti e progettualità basate sulle Tecnologie dell’Informazione e della Comunicazione dei linguaggi digitali (TAC “Tecnologie dell’Apprendimento e della Conoscenza” e TIC “Tecnologie dell’Informazione e della Comunicazione”). L’Istituto vanta Buone Pratiche di inclusione, di prevenzione e contrasto alla dispersione, consolidate con l’utilizzo di varie progettualità tra le quali i Progetti PON FSE. Inoltre, si implementano interventi formativi in sinergia con Enti ed Associazioni del territorio in modo da integrare l’attività didattica con percorsi gestiti da specialisti esterni. Grazie ai progetti PON FESR sono state acquistate LIM, ed è stata potenziata e diffusa la rete e ampliata la connettività alla rete internet.



Pertanto, nei limiti delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili (come il potenziamento della connettività), nel rispetto della libertà di insegnamento costituzionalmente sancita, si utilizzeranno metodologie, linguaggi, strumenti e format per introdurre pratiche educative innovative all'insegna delle "Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari" e delle Competenze Europee, anche su tematiche relative a tecnologia, robotica, educazione democratica ed economica e finanziaria.

Si vuole, dunque, promuovere l'educazione alle sfide del futuro anche in continuità con progetti già intrapresi. Di seguito si illustrano i progetti attivati, di cui si rilevano i punti di forza.

- "SCUOLA SENZA ZAINO". La Scuola ha attivato la metodologia "Scuola Senza Zaino", a partire dall'a.s. 2016/17. "Senza Zaino", un modello didattico, nato nel 2002 a Lucca, attualmente diffuso su tutto il territorio nazionale, è una tipologia di scuola, basata sull'innovazione metodologica e sulla trasformazione dello spazio didattico, dove il sapere si fonda sull'esperienza e alunni e docenti sono impegnati a creare un ambiente ricco di stimoli. Il metodo di lavoro ha al centro la nozione di "curricolo globale", che lega la formazione alla progettazione dello spazio formativo. Realizzare l'ospitalità dell'ambiente formativo, promuovere la responsabilità e l'autonomia degli alunni, fare della Scuola una Comunità di ricerca sono i tre valori che ispirano l'azione educativa. Viene, pertanto, riscoperta una dimensione di ospitalità partendo dal presupposto che un bambino riesce ad apprendere in modo realmente efficace in un ambiente accattivante, nel quale sentirsi "padrone degli spazi"; abolire lo zaino significa rendere la scuola ospitale, aperta alla dimensione della comunità, della responsabilità, facendo degli alunni i veri protagonisti dell'apprendimento e della vita di classe e destinando al docente il ruolo di guida, di facilitatore, di organizzatore. La Scuola è intesa come una Comunità di ricerca dove si pongono domande e problemi, si condividono percorsi di studio e di approfondimento, si scambiano le risorse cognitive. Il tema della responsabilità nel comportamento e nel lavoro diventa oggetto di una riflessione collettiva continua, al fine di migliorare l'autonomia e la partecipazione alla vita di classe. Il contesto nel quale alunni e docenti si trovano ad operare, è caratterizzato da un agire il più possibile condiviso.
- ERASMUS+. Sono stati realizzati scambi culturali con il Programma Europeo Erasmus+, programma che fornisce opportunità di studio e formazione all'estero a sostegno del miglioramento dei metodi di insegnamento e apprendimento. I programmi mirano allo sviluppo professionale del personale docente attraverso una maggiore cooperazione tra il mondo dell'istruzione e della formazione e il mondo del lavoro, al fine di fornire e acquisire le competenze specifiche per rispondere alle reali necessità che favoriscano lo sviluppo e il miglioramento del capitale umano e sociale in Europa e altrove. Nel programma Erasmus+ le opportunità per il mondo dell'Istruzione e della Formazione Professionale (VET – Vocational Education and Training) intendono migliorare la qualità e l'efficacia dei sistemi e delle prassi del settore in Europa perseguendo gli obiettivi di:
 - migliorare le competenze professionali degli individui;
 - ampliare le conoscenze e la comprensione delle politiche e delle pratiche nazionali;
 - rafforzare la qualità dell'insegnamento e dell'apprendimento;
 - favorire la modernizzazione e internazionalizzazione delle istituzioni educative e formative;
 - promuovere attività di mobilità.



LE SCELTE STRATEGICHE

Il nostro Istituto ha partecipato a due progetti ERASMUS+ Partenariati strategici – KA2. I Partenariati Strategici VET dell’Azione Chiave 2, Cooperazione per l’innovazione e lo scambio di buone pratiche hanno l’obiettivo di supportare il miglioramento della qualità dell’offerta di istruzione e formazione professionale, promuovendo la cooperazione tra organismi attivi nell’ambito VET. Ciò viene raggiunto sviluppando, implementando e trasferendo pratiche innovative nelle organizzazioni a livello locale, regionale, nazionale ed europeo.

Progetti Erasmus + espletati:

- ❖ Erasmus+ Azione Chiave 2 - KA2 - THE ART OF ECONOMICS, THE ECONOMY OF ART, - mobilità docenti e alunni per la promozione della cultura economica e artistica internazionale effettuata con scuole partner della Polonia, Romania, Lettonia e Turchia presso le seguenti istituzioni scolastiche:
 - GIMNAZIUM NR.2 IM ADOLFA DYGASINSKIEGO - PIŃCZÓW - POLONIA;
 - COLEGIUL NATIONAL NICHITA STANESCU - PLOIESTI - ROMANIA;
 - TALSU PAMATSKOLA - TALSI - LETTONIA;
 - MALAZGIRT IMAM HATIP ORTAOKULU - ANKARA - TURCHIA;
- ❖ Erasmus+ Azione Chiave 2 - KA2 - CODE TO CREATE KNEW KNOWLEDGE USING PROGRAMMING IN PRIMARY SCHOOL, - mobilità docenti per la promozione della cultura digitale e l’insegnamento del Coding, con scuole partner della Svezia e della Finlandia presso le seguenti istituzioni scolastiche:
 - HODJENS SKOLA – TENALA - FINLANDIA;
 - GLASBERGSSKOLAN – MOLNDAL - GOTHENBURG – SVEZIA.
- L’Istituto promuove azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e cyberbullismo, al disagio, alla mafia e alla mentalità mafiosa, attraverso progetti con le personalità e le agenzie più rappresentative nel campo della legalità. In relazione al contrasto al bullismo e cyberbullismo, il nostro Istituto ha aderito al progetto GENERAZIONI CONNESSE co-finanziato dalla Commissione Europea nell’ambito del programma “*Connecting Europe Facility*” (CEF), attraverso il quale la Commissione promuove strategie finalizzate a rendere Internet un luogo più sicuro per gli utenti più giovani, promuovendone un uso positivo e consapevole. Il progetto è coordinato dal MIUR, in partenariato col Ministero dell’Interno-Polizia Postale e delle Comunicazioni, l’Autorità Garante per l’Infanzia e l’Adolescenza, *Save the Children* Italia, Telefono Azzurro, Università degli Studi di Firenze, Università degli studi di Roma “La Sapienza”, Skuola.net, Cooperativa E.D.I. e Movimento Difesa del Cittadino, Agenzia Dire con lo scopo di dare continuità all’esperienza sviluppata negli anni, migliorando e rafforzando il ruolo del *Safer Internet Centre* Italiano, quale punto di riferimento a livello nazionale per quanto riguarda le tematiche relative alla sicurezza in Rete e al rapporto tra giovani e nuovi media.
- E’ una Scuola attenta alle eccellenze, che si intende riconoscere e valorizzare attraverso percorsi di formazione dei docenti e di attività innovative in continuità con quanto già espletato: Primo Premio e vari riconoscimenti ricevuti per il Concorso “Programma le Regole”, indetto da “Programma il Futuro”, progetto del MIUR in collaborazione con il CINI (Consorzio Interuniversitario Nazionale per l’Informatica) nato per formare gli studenti ai concetti di base dell’informatica. Il concorso ha avuto come scopo la realizzazione di una storia per gli alunni di



LE SCELTE STRATEGICHE

Scuola Primaria e la realizzazione di un videogioco per gli alunni di Scuola Secondaria, al fine di sviluppare insieme spirito critico e pensiero computazionale. Una rappresentanza della classe vincitrice del concorso è stata invitata e si è recata all'evento celebrativo e alla premiazione a Roma, presso il MIUR, il giorno 19 giugno 2017.

- L'Istituto è impegnato nell'implementazione del progetto ETWINNING, la più grande community europea di insegnanti attivi in progetti collaborativi tra classi. Il progetto si realizza attraverso una piattaforma informatica che coinvolge i docenti facendoli conoscere e collaborare in modo semplice, veloce e sicuro, sfruttando le potenzialità del web, per favorire un'apertura alla dimensione comunitaria dell'istruzione e la creazione di un sentimento di cittadinanza europea condiviso nelle nuove generazioni. L'azione è il tramite per aprirsi ad una nuova didattica basata sulla progettualità, lo scambio e la collaborazione, in un contesto multiculturale e con numerose opportunità di formazione e riconoscimento di livello internazionale. A livello europeo sono iscritti a eTwinning più di 600.000 insegnanti, di cui oltre 65.000 in Italia. La nostra Scuola ha ricevuto il riconoscimento "QUALITY LABEL ETWINNING" per la qualità del progetto realizzato con le classi della Scuola Primaria.
- La Scuola promuove Progetti CLIL: il termine CLIL è l'acronimo di *Content and Language Integrated Learning*. Si tratta di una metodologia che prevede l'insegnamento di una Disciplina Non Linguistica (DNL) in una lingua straniera. Ciò favorisce, sia l'acquisizione di contenuti disciplinari, sia l'apprendimento della lingua straniera. La Scuola ha implementato il Progetto B1 in Rete "E-CLIL-Ricerca Azione/ Primo Ciclo " " A Colpo D'occhio". Gli alunni della Scuola Primaria, guidati dalle docenti della nostra Scuola, hanno realizzato il progetto " A painting in dots ", utilizzando la lingua inglese per approfondire la conoscenza dei contenuti di Arte e immagine relativi alla tecnica del Puntinismo. Sono state svolte attività con l'utilizzo della Lim, dei pc del laboratorio d'Informatica e l'uso della Blue bot per il consolidamento del lessico. La Blue Bot è stata utilizzata durante una lezione aperta tenutasi in occasione del 2° INCONTRO TRANSAZIONALE ERASMUS+ "CODE TO CREATE" con i docenti svedesi e finlandesi. Con l'utilizzo di Scratch, gli alunni hanno prodotto dei dialoghi per costruire una storia. La supervisione del percorso è stata effettuata da docenti universitari. Alcuni docenti di Scuola Primaria e di Scuola Secondaria di Primo Grado hanno partecipato a corsi CLIL, come il CORSO TECHNO-CLIL For EVO 2016, in quanto l'insegnamento di una materia in una lingua straniera sta diventando parte integrante del programma di studi della Scuola Primaria e Secondaria in molti Paesi. Al fine di attuare questo nuovo approccio, il ruolo della formazione degli insegnanti è essenziale. Questa sessione EVO (Elettronica Village Online) ha avuto lo scopo di diffondere la metodologia CLIL attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie digitali e del web 2.0. Questi strumenti sono fondamentali, insieme alla conoscenza della lingua inglese, per sviluppare con partner europei ed internazionali progetti fra docenti e per gli alunni, per condividere le Buone Pratiche.
- Il nostro Istituto è attento alle tematiche ambientali e relative al riciclo/riutilizzo di materiali: ha conseguito il 1° PREMIO NAZIONALE AL CONCORSO "IKEA AT HOME" – La casa sostenibile" sul riciclo ed il riutilizzo per sostenere e promuovere nei più giovani comportamenti sostenibili e sensibilizzarli sull'importanza delle scelte quotidiane, soprattutto nell'ambito abitativo, capaci di influenzare il benessere di oggi e di domani.



LE SCELTE STRATEGICHE

- E' in atto la sperimentazione WeSchool, una piattaforma on-line che ha come missione la digitalizzazione della scuola italiana. Con WeSchool i docenti possono portare le loro classi online e rendere la loro didattica digitale. E' una piattaforma anche per l'utilizzo della Flipped Classroom, che prevede l'assegnazione di esercizi ed approfondimenti da svolgere prima della lezione in aula. In classe, successivamente, ci si confronta e concentra su dubbi e domande, stimolando il dibattito attraverso l'utilizzo della stessa piattaforma, su cui gli studenti si sono preparati, per l'utilizzo del realtime nei lavori di gruppo, che permettono agli studenti di interagire, collaborare e imparare più facilmente ed efficacemente. WeSchool è, dunque, uno strumento per condividere contenuti, per comunicare, per creare esercizi (videoquiz, cruciverba, verifiche, test avanzati) e per tenere sotto controllo l'andamento della classe, portandola on-line, in un unico ambiente, costruito per adattarsi alle varie esigenze didattiche. Grazie al *Bring Your Own Device* (BYOD – porta il tuo dispositivo) studenti e docenti possono collaborare e imparare usando anche il tablet e lo smartphone personale, oltre che il computer.
- Sono in atto alcune sperimentazioni: classi digitali con piattaforme on line, Flipped Classroom e metodologie accattivanti con l'utilizzo dei seguenti dispositivi robotici – elettronici per coding, robotica, making e tinkering, quali BEE BOT, DOC CLEMENTONI, MIND ROBOT, MEET EDISON, MAKEKEY MAKEKEY, MICRO:BIT BCC, STAMPANTE 3D, RASPERRY CISCO.
- Nella prassi didattica i docenti sono costantemente impegnati nel porre in essere metodologie innovative per rendere il tempo scuola più attrattivo e produttivo, al fine di favorire il processo di insegnamento – apprendimento delle conoscenze, abilità, competenze: percorsi di Coding e Robotica, attività laboratoriali, contesti di laboratorio assistito (peer to peer), nonché il potenziamento di metodologie laboratoriali per includere e promuovere tutte le diversità e l'adozione di strategie di valutazione formativa coerente anche con le prassi inclusive.



L'FFERTA FORMATIVA

3.1 Traguardi attesi in uscita

Dalle **"Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione"** del 2012:

DALLA SCUOLA DELL'INFANZIA ALLA SCUOLA PRIMARIA

"Ogni campo di esperienza offre specifiche opportunità di apprendimento, ma contribuisce allo stesso tempo a realizzare i compiti di sviluppo pensati unitariamente per i bambini dai tre ai sei anni, in termini di identità (costruzione del sé, autostima, fiducia nei propri mezzi), di autonomia (rapporto sempre più consapevole con gli altri), di competenza (come elaborazione di conoscenze, abilità, atteggiamenti), di cittadinanza (come attenzione alle dimensioni etiche e sociali).

Al termine del percorso triennale della scuola dell'infanzia, è ragionevole attendersi che ogni bambino abbia sviluppato alcune competenze di base che strutturano la sua crescita personale."

Il/La bambino/a:

- *Riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui.*
- *Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto.*
- *Manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti.*
- *Condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici.*
- *Ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali.*
- *Coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.*
- *Sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana.*
- *Dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie.*
- *Rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana.*
- *È attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta.*
- *Si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze."*



Dalle **"INDICAZIONI NAZIONALI E NUOVI SCENARI, Documento a cura del Comitato Scientifico Nazionale per le Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione"**:

La scuola dell'Infanzia: identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

La scuola dell'infanzia è parte integrante del percorso formativo unitario previsto dalle Indicazioni 2012 e, soprattutto negli istituti comprensivi, contribuisce alla elaborazione del curriculum verticale. In questo grado di scuola la centralità di ogni soggetto nel processo di crescita è favorita dal particolare contesto educativo: è la scuola dell'attenzione e dell'intenzione, del curriculum implicito - che si manifesta nell'organizzazione degli spazi e dei tempi della giornata educativa - e di quello esplicito che si articola nei campi di esperienza. Questi mettono al centro dell'apprendimento l'operare del bambino, la sua corporeità, le sue azioni, i suoi linguaggi. Nella scuola dell'infanzia non si tratta di organizzare e "insegnare" precocemente contenuti di conoscenza o linguaggi/abilità, perché i campi di esperienza vanno piuttosto visti come contesti culturali e pratici che "amplificano" l'esperienza dei bambini grazie al loro incontro con immagini, parole, sottolineature e "rilanci" promossi dall'intervento dell'insegnante. Tra le finalità fondamentali della Scuola dell'Infanzia, oltre a "identità", "autonomia" "competenze" viene indicata anche la "cittadinanza":

"Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise; implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura."

Dalle **"Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione" del 2012:**

PROFILO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità.

- è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni;
- ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco;
- interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità;
- si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri;
- dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni;



- nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea;
- utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione;
- le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri;
- il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche;
- si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche;
- ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo;
- possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo;
- ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita;
- assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile;
- ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc. ;
- dimostra originalità e spirito di iniziativa;
- si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede;
- in relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali;
- è disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

3.2. Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

TEMPO SCUOLA

40 ore settimanali dal lunedì al venerdì

- Orario di frequenza degli alunni senza servizio mensa

Ingresso ore 8:00/8:30

Uscita ore 12:30/13:00

- Orario di frequenza degli alunni con servizio mensa

Ingresso ore 8:00/8:30

Uscita ore 15:30/16:00

SCUOLA PRIMARIA

ORGANIZZAZIONE DEL CURRICOLO - TEMPI DIDATTICI: QUADRIMESTRE

ORARIO SETTIMANALE DELLE DISCIPLINE										
	ore	ore	ore	ore	ore	ore	ore	ore	ore	ore
DISCIPLINE	Classe 1 [^]	Classe 1 [^] Tempo Pieno	Classe 2 [^]	Classe 2 [^] Tempo Pieno	Classe 3 [^]	Classe 3 [^] Tempo Pieno	Classe 4 [^]	Classe 4 [^] Tempo Pieno	Classe 5 [^]	Classe 5 [^] Tempo Pieno
Religione Cattolica	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2
Italiano	9	9	8	8	7	7	7	7	7	7
Inglese	1	1	2	2	3	3	3	3	3	3
Storia*	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2
Geografia*	1	1	1	1	2	2	2	2	2	2
Matematica	6	6	6	6	5	5	5	5	5	5
Scienze	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2
Tecnologia	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Musica	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Arte e Immagine	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Educazione Fisica	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Laboratori	/	3	/	3	/	3	/	3	/	3
TOTALE ORE	27	40**	27	40**	27	40**	27	40**	27	40**

* L'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione viene impartito nell'ambito dell'Area storico - geografica.

** Le classi a tempo pieno effettuano 40 ore di attività in quanto alle 30 ore disciplinari aggiungono 5 ore di mensa e 5 ore di pre-mensa o post-mensa.

TEMPO SCUOLA ATTIVATO

- Classi a tempo normale: 27 ore settimanali dal lunedì al venerdì

Ingresso ore 8:00

Uscita ore 13:30 dal lunedì al giovedì - ore 13:00 il venerdì

- Classi a tempo pieno: 40 ore settimanali dal lunedì al venerdì

Ingresso ore 8:00

Uscita ore 16:00



SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

ORGANIZZAZIONE DEL CURRICOLO

DISCIPLINE	ORE
Italiano	6
Storia Cittadinanza e Costituzione	2
Geografia	1
Approfondimento	1
Matematica e scienze	6
Tecnologia e informatica	2
Educazione fisica	2
Musica	2
Arte e immagine	2
Inglese	3
Francese	2
Religione cattolica	1
TOTALE	30

L'ora di approfondimento, effettuata dalle Docenti di Lettere, che insegnano Italiano nelle varie classi, riguarderà attività di comprensione delle varie tipologie testuali finalizzate alla preparazione per le prove standardizzate nazionali INVALSI.

TEMPO SCUOLA

30 ore settimanali dal lunedì al venerdì

Ingresso ore 8:00

Uscita ore 14:00

Modifiche e/o integrazioni e/o variazioni ai suddetti quadri potranno essere apportati in conseguenza di sopravvenute esigenze educative/gestionali/organizzative.



3.3 CURRICOLO DI ISTITUTO

Il Curricolo dell'Istituto Comprensivo "Resta - De Donato Giannini", risponde a quanto ribadito anche nelle **"Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione" del 2012** e nelle **"Indicazioni Nazionali per il Curriculum e Nuovi Scenari"**: *"[...] il "fare scuola" oggi significa mettere in relazione la complessità di modi radicalmente nuovi di apprendimento con un'opera quotidiana di guida, attenta al metodo, ai nuovi media e alla ricerca multi-dimensionale. Al contempo significa curare e consolidare le competenze e i saperi di base, che sono irrinunciabili perché sono le fondamenta per l'uso consapevole del sapere diffuso e perché rendono precocemente effettiva ogni possibilità di apprendimento nel corso della vita. (...) In tale scenario, alla scuola spettano alcune finalità specifiche: offrire agli studenti occasioni di apprendimento dei saperi e dei linguaggi culturali di base; far sì che gli studenti acquisiscano gli strumenti di pensiero necessari per apprendere a selezionare le informazioni; promuovere negli studenti la capacità di elaborare metodi e categorie che siano in grado di fare da bussola negli itinerari personali; favorire l'autonomia di pensiero degli studenti, orientando la propria didattica alla costruzione di saperi a partire da concreti bisogni formativi. (...) La scuola realizza appieno la propria funzione pubblica impegnandosi, in questa prospettiva, per il successo scolastico di tutti gli studenti, con una particolare attenzione al sostegno delle varie forme di diversità, di disabilità o di svantaggio. (...) In entrambi i casi con la finalità sancita dalla nostra Costituzione di garantire e di promuovere la dignità e l'uguaglianza di tutti gli studenti "senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali" e impegnandosi a rimuovere gli ostacoli di qualsiasi natura che possano impedire "il pieno sviluppo della persona umana".*

Il Curricolo rappresenta, dunque, la traccia di lavoro per una programmazione calibrata sulle esigenze, sui bisogni e sui ritmi dell'utenza, puntualmente verificata ed eventualmente rimodulata. Pertanto, l'organizzazione didattica ha come obiettivo primario la centralità della persona, che vede al centro dell'azione educativa l'alunno/a - studente/studentessa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali, religiosi.

Il curriculum verticale, strumento metodologico e disciplinare, affianca il progetto educativo e delinea, dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di Primo Grado e alla Scuola Secondaria di Secondo Grado, un iter formativo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, verticale e orizzontale delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'alunno, con riferimento alle competenze da acquisire, sia trasversali sia disciplinari.

IL CURRICOLO VERTICALE DI ISTITUTO

Il Curricolo è predisposto sulla base:

a. delle **"INDICAZIONI NAZIONALI" DEL 2012** E DELLE **"INDICAZIONI NAZIONALI E NUOVI SCENARI – DOCUMENTO A CURA DEL COMITATO SCIENTIFICO NAZIONALE PER LE INDICAZIONI NAZIONALI PER IL CURRICOLO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA E DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE"**, che costituiscono il punto di riferimento di ogni docente per la progettazione didattico-educativa e la valutazione degli alunni. Le Indicazioni si snodano in verticale, dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola secondaria di Primo grado, articolandosi in un percorso a spirale di crescente complessità nei tre ordini di Scuola.

b. delle **COMPETENZE CHIAVE: NUOVE RACCOMANDAZIONI DALLA UE IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA NUOVA RACCOMANDAZIONE SULLE COMPETENZE CHIAVE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE (22 MAGGIO 2018)**"

Il quadro di riferimento delinea otto competenze chiave:



Il 22/05/2018 il Consiglio d'Europa ha adottato una nuova Raccomandazione sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente che rinnova e sostituisce il precedente dispositivo del 2006.

Il Documento:

- tiene conto delle profonde trasformazioni economiche, sociali e culturali degli ultimi anni e della conseguente necessità di maggiori *"competenze imprenditoriali, sociali e civiche, che diventano più importanti per assicurare resilienza e capacità di adattarsi ai cambiamenti"*;
- sottolinea l'importanza dell'interrelazione tra forme di apprendimento formale, non formale e informale e il valore della sostenibilità, evidenziando la necessità – per tutti i giovani – di partecipare ad una formazione che promuova stili di vita sostenibili, i diritti umani, la parità di genere, la solidarietà e l'inclusione, la cultura non violenta, la diversità culturale, il principio della cittadinanza globale.

Nel documento *"RACCOMANDAZIONE DEL CONSIGLIO del 22 maggio 2018 relativa alle Competenze chiave per l'apprendimento permanente"* si legge: *"[...] l'istruzione di alta qualità, corredata di attività extracurricolari e di un approccio ad ampio spettro allo sviluppo delle competenze, migliora*



il conseguimento delle competenze di base. Una società, che diventa sempre più mobile e digitale, deve esplorare nuove modalità di apprendimento.

Le tecnologie digitali esercitano un impatto sull'istruzione, sulla formazione e sull'apprendimento mediante lo sviluppo di ambienti di apprendimento più flessibili, adattati alle necessità di una società ad alto grado di mobilità."

c. delle **"COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA DA ACQUISIRE AL TERMINE DELL'ISTRUZIONE OBBLIGATORIA" (2007)**, che s'intende iniziare a costruire e che sono promosse nell'ambito di tutte le attività di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire:

Imparare ad imparare: organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.

Progettare: elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.

Comunicare:

- **comprendere** messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali)
- **rappresentare** eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).

Collaborare e partecipare: interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.

Agire in modo autonomo e responsabile: sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.

Risolvere problemi: affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.

Individuare collegamenti e relazioni: individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.

Acquisire ed interpretare l'informazione: acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

CONTINUITÀ E UNITARIETÀ DEL CURRICOLO: DAI CAMPI DI ESPERIENZA ALLE DISCIPLINE IL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE E DEL BIENNIO DELLA SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO

Il primo ciclo d'istruzione comprende la Scuola dell'Infanzia, la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di Primo Grado. FINALITA' del I ciclo è l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali e sociali di base per il pieno sviluppo della persona.

In coerenza con il RAV, con il PDM, con il PNSD, l'Istituzione Scolastica promuove, se ne ricorrono le condizioni, metodologie innovative per favorire l'acquisizione delle conoscenze, abilità, competenze, al fine di promuovere apprendimenti significativi e collaborativi, favorendo la dimensione sociale dell'apprendimento e l'acquisizione di saperi coerenti con la realtà nella quale l'alunno vive.

Nei tre ordini di Scuola, che compongono l'Istituto Comprensivo, è possibile individuare una continuità nell'organizzazione dei saperi, che si strutturano, progressivamente, dai campi di esperienza nella Scuola dell'infanzia, all'emergere delle discipline nel secondo biennio della Scuola Primaria, alle discipline intese in forma più strutturata come "modelli" per lo studio della realtà nella Scuola Secondaria di Primo e Secondo Grado.

Corrispondenza fra i Campi di Esperienza della Scuola dell'Infanzia e le Discipline della Scuola del Primo Ciclo.

SCUOLA DELL'INFANZIA Campi di esperienza	SCUOLA PRIMARIA Discipline	SECONDARIA DI I GRADO Discipline
Il sé e l'altro	Storia Cittadinanza e Costituzione Geografia Religione	Storia Cittadinanza e Costituzione Geografia Religione
Il corpo e il movimento	Educazione fisica	Educazione fisica
Immagini, suoni, colori	Arte Musica	Arte Musica
I discorsi e le parole	Lingua italiana Lingue comunitarie: inglese	Lingua italiana Lingue comunitarie: inglese, francese
La conoscenza del mondo (Numero e spazio, oggetti, fenomeni, viventi)	Matematica Scienze Tecnologia	Matematica Scienze Tecnologia



CURRICOLO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

La Scuola dell'Infanzia concorre, nell'ambito del sistema scolastico, a promuovere la formazione armonica e integrale dei bambini e delle bambine dai due anni e mezzo a sei anni di età, nella prospettiva della formazione di soggetti liberi, responsabili ed attivamente partecipi alla vita della comunità locale, nazionale ed internazionale. Essa si inserisce in un percorso educativo iniziato in famiglia e pone le basi degli apprendimenti futuri nella scuola primaria.

La Scuola dell'infanzia esclude impostazioni scolastiche, che tendono a precocizzare gli apprendimenti formali e, attraverso le apposite mediazioni didattiche, riconosce come connotati essenziali:

- il **GIOCO** in tutte le sue forme ed espressioni. La strutturazione ludiforme dell'attività didattica assicura ai bambini esperienze di apprendimento in tutte le dimensioni della loro personalità;
- l' **ESPLORAZIONE** e la **RICERCA**: modalità propria del bambino che impara ad indagare e conoscere attraverso il fare, le esperienze dirette di contatto con la natura, le cose, i materiali;
- la **VITA di RELAZIONE** : contesto nel quale si svolgono il gioco, l'esplorazione e la ricerca in un clima sereno rispettoso dei tempi, dei ritmi evolutivi e delle capacità di ciascuno.

FINALITA'

La Scuola dell'infanzia intende offrire sollecitazioni culturali, operative e sociali per educare, istruire e formare la "persona" e indirizza la propria azione educativo - didattica al raggiungimento dei seguenti profili:

- IDENTITA'
- AUTONOMIA
- COMPETENZE
- CITTADINANZA

ARTICOLAZIONE EDUCATIVO-DIDATTICA IN CAMPI DI ESPERIENZA

Il **Curricolo**, nella Scuola dell'Infanzia, si articola attraverso i Campi di Esperienza che :

- sono ambiti del fare e dell'agire del bambino e lo aiutano a dare senso alle sue esperienze;
- introducono ai sistemi simbolico-culturali in un incontro tra esperienza e cultura;
- non sono discipline ma organizzatori concettuali;
- richiedono scientificità nel rispetto della pedagogia dell'età evolutiva;
- riportano i traguardi per lo sviluppo delle competenze conclusivi del percorso curricolare.

Si riporta di seguito, una breve introduzione di ciascun Campo di Esperienza:

✓ IL SE' E L'ALTRO

Nell'età della Scuola dell'infanzia si definisce e si articola progressivamente l'identità di ciascun bambino come consapevolezza del proprio corpo, della propria personalità, del proprio stare con gli altri ed esplorare il mondo.

✓ IL CORPO E IL MOVIMENTO

I bambini giocano con il loro corpo, comunicano, si esprimono con la mimica, si travestono, si mettono alla prova, anche in questi modi percepiscono la completezza del proprio sé, consolidando autonomia e sicurezza emotiva.

✓ IMMAGINI, SUONI, COLORI

I linguaggi a disposizione dei bambini come la voce, il gesto, la drammatizzazione, i suoni, la musica, la manipolazione dei materiali, le esperienze grafico pittoriche, i mass media, sviluppano la conoscenza del bello, la conoscenza di se stessi, degli altri e della realtà.



✓ **I DISCORSI E LE PAROLE**

I bambini imparano ad ascoltare storie e racconti, dialogano con adulti e compagni, giocano con la lingua che usano, provano il piacere di comunicare, descrivere, raccontare, immaginare...

✓ **LA CONOSCENZA DEL MONDO**

I bambini esplorano continuamente la realtà e imparano a riflettere sulle proprie esperienze descrivendole, rappresentandole, riorganizzandole con diversi criteri. Pongono così le basi per la successiva elaborazione di concetti scientifici e numerici che verranno proposti alla Scuola Primaria.

CURRICOLO DELLA SCUOLA PRIMARIA

FINALITÀ

La Scuola Primaria, "accogliendo e valorizzando le diversità", costituisce "un segmento formativo di fondamentale importanza, lungo il quale si forma e via via si consolida una vera e propria alfabetizzazione culturale".

La Scuola Primaria promuove:

- la persona intesa nella completezza e nella complessità delle sue dimensioni: cognitiva, emotiva, sociale, artistico-espressiva, corporea;
- la finalizzazione dell'istruzione all'educazione, coniugando l'apprendimento con la crescita integrale della persona e l'affinamento delle competenze necessarie alla convivenza sociale;
- la cura dell'accoglienza, delle relazioni, del clima della scuola, del benessere degli alunni, quali condizioni per l'efficace svolgimento delle attività;
- la cultura della promozione del successo formativo per tutti e la ricerca delle strategie e dei percorsi atti a valorizzare vocazioni e potenzialità di ciascuno;
- il raggiungimento per tutti, nel rispetto dei ritmi personali, dei traguardi definiti, in modo che nessuno rimanga escluso.

Il Curricolo della Scuola Primaria include per alcune classi Prime e Seconde della Scuola Primaria la Metodologia innovativa "Scuola Senza Zaino". L'implementazione del Progetto "Scuola senza zaino" vede la sperimentazione di un nuovo approccio metodologico, che pone particolare attenzione alla dimensione laboratoriale della didattica, all'ambiente di apprendimento, all'approccio con il problem solving, all'inclusione e al benessere di tutti e di ciascuno, ai vissuti emotivi, alle diversità di stili cognitivi e dei tempi di apprendimento, alla costruzione dell'autonomia, della responsabilità condivisa e della fiducia in sé. Il tutto nell'ottica e nel rispetto delle Indicazioni Nazionali del 2012 e delle "Indicazioni Nazionali e nuovi scenari".

CURRICOLO DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

La Scuola Secondaria di Primo Grado accoglie allievi nel periodo della pre-adolescenza, ne prosegue l'orientamento educativo, eleva il livello di educazione e di istruzione personale, accresce la capacità di partecipazione e di contributo ai valori della cultura e della civiltà e costituisce la premessa indispensabile per l'ulteriore impegno nel secondo ciclo di istruzione e di formazione.

La Scuola Secondaria di Primo Grado si pone i seguenti obiettivi generali del processo formativo e si caratterizza per i seguenti tratti educativi:



L'OFFERTA FORMATIVA

- **Scuola dell'educazione integrale della persona:** promuove processi formativi e si adopera per creare, attraverso le conoscenze e le abilità, occasioni dirette a sviluppare armonicamente la personalità degli allievi in tutte le direzioni.
- **Scuola che colloca nel mondo:** aiuta lo studente ad acquisire un'immagine sempre più chiara ed approfondita della realtà sociale per permettere alle giovani generazioni di affrontare in modo più consapevole e responsabile le scelte future.
- **Scuola orientativa:** mira all'orientamento di ciascuno, favorisce l'iniziativa del soggetto per il suo sviluppo fisico, psichico e intellettuale, per permettergli di definire e di conquistare la propria identità e di rivendicare un proprio ruolo nella realtà sociale, culturale e professionale.
- **Scuola dell'identità:** assolve il compito di accompagnare il preadolescente nella sua maturazione globale fino alle soglie dell'adolescenza.
- **Scuola della motivazione e del significato:** è impegnata a radicare conoscenze ed abilità disciplinari ed interdisciplinari sulle effettive capacità di ciascuno, utilizzando modalità ricche di senso.
- **Scuola della prevenzione dei disagi e del recupero degli svantaggi:** legge i bisogni e i disagi dei preadolescenti e interviene attraverso il coinvolgimento delle famiglie, di personale competente e dei soggetti educativi extrascolastici, quali gli Enti locali, Associazioni, la società civile presente sul territorio.
- **Scuola che implementa percorsi innovativi anche all'insegna del digitale**

Se ne ricorreranno le condizioni, si favorirà l'implementazione delle metodologie innovative "Scuola Senza Zaino", Flipped Classroom, classi digitali.

ATTIVITA' ALTERNATIVE ALL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

Le attività alternative all'I.R.C., nel nostro Istituto, saranno articolate in base alla scelta effettuata dalle famiglie circa le opzioni di seguito specificate:

- attività di studio e/o ricerca con assistenza di personale scolastico su tematiche relative a Cittadinanza e Costituzione;
- entrata alla seconda ora o uscita anticipata, se compatibile con l'orario scolastico.

IL CURRICOLO VERTICALE DI ISTITUTO È PUBBLICATO SUL SITO WEB DELL'ISTITUTO.



3.4 Iniziative di ampliamento curricolare

Fatte salve variazioni al momento non prevedibili e che potrebbero intervenire nel triennio scolastico di validità del presente Piano, nel pieno rispetto della libertà di insegnamento sancita dalla Costituzione, in ogni anno scolastico di vigenza dello stesso, si prevede di realizzare iniziative di ampliamento curricolare che troveranno attuazione nei limiti delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili.

PROGETTI IN COLLABORAZIONE CON LE REALTÀ DEL TERRITORIO

Costanti sono i rapporti con il territorio e l'utenza al fine di raccogliere bisogni e proposte per implementare azioni di sviluppo.

Si formalizzano, qualora ne ricorrano le condizioni, Accordi, Convenzioni, Partenariati, Protocolli di intesa, Reti, al fine di collaborare attivamente con le Amministrazioni Locali e le istituzioni pubbliche e private del territorio. Di seguito si citano realtà territoriali con le quali la Scuola ha avviato una proficua e consolidata collaborazione:

- **L'Assessorato ai Servizi Sociali** del Comune di Turi garantisce:
 - il servizio di assistenza specialistica, attraverso la cooperativa "Solidarietà";
 - il servizio mensa;
 - il servizio di trasporto scolastico.
- **L'ASL BA 5** che assicura servizi per una serena ed efficace integrazione degli alunni diversabili, ai quali viene garantita ogni forma di assistenza didattica e specialistica, e future intese di formazione rivolta al personale scolastico per la somministrazione dei farmaci.
- **IL MIUR - USR PUGLIA – USP BARI** attraverso la partecipazione a bandi, tra cui il Progetto "Sport di classe".
- **L' UNIVERSITÀ DEGLI STUDI - CORSI DI LAUREA IN SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA**, al fine di consentire lo svolgimento di attività di tirocinio e percorsi di Clil con il Dipartimento di Lingue e Letterature Straniere anche in rete con Scuole del territorio.
- **IL DIPARTIMENTO DI SALUTE MENTALE U.O.C. SERVIZIO DI NEUROPSICHIATRIA DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA** con il Progetto sperimentale "Emozioni...in ballo", Gruppo interdisciplinare aziendale - GIA.
- **POLIZIA STRADALE, POLIZIA LOCALE, COMANDO DEI CARABINIERI E VIGILI DEL FUOCO**, per attività di sensibilizzazione ai temi della legalità e della sicurezza stradale.
- **COOPERATIVA SOLIDARIETA'** per il servizio di assistenza specialistica.
- **PROGETTO "MENSA SCOLASTICA"** a cura della Ditta che si occupa dell'erogazione dei pasti all'interno del Progetto di Ed. Alimentare "PRIMA COLAZIONE" e "GUSTO E SAPORE" rivolto ad alunni di Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria che usufruiscono del servizio.
- **COMUNI DELL'ARO** (Gioia del Colle, Turi, Acquaviva delle Fonti, Adelfia, Casamassima, Sammichele di Bari) per il Progetto "E' in arrivo la raccolta differenziata porta a porta" Campagna di sensibilizzazione per la raccolta differenziata a cura della COOPERATIVA IRIS .
- **CARITAS ZONALE PARROCCHIALE** di Turi: azioni di solidarietà per sensibilizzare al valore della condivisione e supportare le fragilità delle famiglie del territorio.
- **CASE DI RIPOSO** per iniziative di solidarietà che coinvolgono gli alunni dell'Istituto per una educazione al rispetto delle persone di tutte le età e per l'apprendimento di comportamenti

improntati al rispetto della persona della terza età, riconosciute come preziosissima fonte storica ed esempio di vita.

- **ASSOCIAZIONI ONG, UMANITARIE E DI VOLONTARIATO E L'ASSOCIAZIONE ONLUS AMO** per la raccolta fondi al fine di sensibilizzare gli alunni ai temi della solidarietà.
- **ASSOCIAZIONE ONLUS "UMANITÀ SOLIDALE GLOCAL" TURI**, per sensibilizzare gli alunni al tema della Pace e della solidarietà tra i popoli in una dimensione interculturale.
- **COOPERATIVA SOCIALE ITACA** "Famiglie in centro per l'infanzia e l'adolescenza" per progetti di integrazione mediazione dei conflitti alla gestione di situazioni di bullismo
- **ASSOCIAZIONI SPORTIVE, MUSICALI, CULTURALI** con le quali intraprendere partenariati e collaborazioni.
- **REALTÀ ECONOMICHE LOCALI** per la sponsorizzazione di progetti di particolare valenza formativa come il progetto "Scuola Senza Zaino".
- **PROGETTO EDUCAZIONALE "SOLE AMICO"** promosso dall'IMI, in collaborazione con il MIUR e il patrocinio del Ministero della Salute e dell'Associazione italiana di oncologia medica (AIOM) che coinvolge gli alunni della Scuola Primaria e i loro genitori al fine di veicolare una corretta conoscenza dei rischi legati all'esposizione ai raggi del sole, in particolare dei più piccoli.
- **PROGETTI DI SENSIBILIZZAZIONE ALLA LETTURA** in collaborazione con "Didiario" e con il Presidio del libro.
- **LIONS CLUB** progetto SIGHT FOR KIDS ITALIA per lo screening oculistico.
- **Attivazione Sportello socio-psico-pedagogico** per studenti, famiglie, personale scolastico.

SCELTE STRATEGICHE EFFETTUATE ALLA LUCE DELLA LEGGE 107/15

La legge 107/2015, art.1, comma 7, invita le Istituzioni Scolastiche a realizzare iniziative di potenziamento dell'Offerta Formativa e delle attività progettuali, curricolari ed extracurricolari, per il raggiungimento degli obiettivi formativi. Il nostro Istituto recepisce i 17 obiettivi enunciati dall'ONU nell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile tra i quali "Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti." *"L'istruzione può fare molto per tutti gli obiettivi enunciati nell'Agenda, fornendo competenze culturali, metodologiche, sociali per la costruzione di una consapevole cittadinanza globale e per dotare i giovani cittadini di strumenti per agire nella società del futuro in modo da migliorarne gli assetti. Le sollecitazioni presenti nei documenti dell'UE, del Consiglio d'Europa, dell'ONU e nelle Indicazioni 2012 richiamano le comunità professionali delle scuole a organizzare il curriculum e le proposte didattiche in modo da inquadrarle nella cornice di senso e significato della cittadinanza. I docenti sono chiamati non a insegnare cose diverse e straordinarie, ma a selezionare le informazioni essenziali che devono divenire conoscenze durevoli, a predisporre percorsi e ambienti di apprendimento affinché le conoscenze alimentino abilità e competenze culturali, metacognitive, metodologiche e sociali per nutrire la cittadinanza attiva."* (dalle INDICAZIONI NAZIONALI E NUOVI SCENARI, Documento a cura del Comitato Scientifico Nazionale per le Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione)

Pertanto, le azioni progettuali sono finalizzate all'acquisizione, sempre più consapevole, delle competenze di cittadinanza, competenze di base, legalità, inclusione, ambiente e salute, cittadinanza e costituzione, competenze digitali.



Scelte progettuali coerenti con i vari punti dell'Art.1, comma 7, Legge 107/2015 e con il RAV di Istituto:

Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media (art.1,c.7/h L.107/15) - alfabetizzazione e sensibilizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini (art.1, c.7/f L.107/15).

L'Istituto, sotto la guida dell'Animatore Digitale, partecipa alla EUROPE CODEWEEK producendo Videoclip delle attività realizzate dagli alunni della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di Primo Grado "Resta – De Donato Giannini" di Turi (BA); implementa progetti relativi alla robotica per gli alunni e gli studenti dei tre ordini di scuola; è impegnato nello sviluppo di uno Storytelling finalizzato alla conoscenza del territorio; aderisce all'Avviso Miur per la Realizzazione di Ambienti di apprendimento innovativi: #PNSD-AZIONE #7 . L'iniziativa si inserisce nell'ambito dell'Azione #7 "Piano Laboratori" del Piano nazionale per la scuola digitale (PNSD) e intende promuovere la realizzazione nelle scuole di "ambienti di apprendimento innovativi". La scuola partecipa a "L'ORA DEL CODICE", iniziativa rivolta a tutti gli alunni delle classi della Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado e, ove possibile, ai bambini cinquenni della Scuola dell'Infanzia. L'intervento prevede percorsi didattici di introduzione al pensiero computazionale attraverso l'utilizzo di programmazioni a blocchi, in sinergia con attività online e/o unplugged. Tali attività sono programmate per essere svolte, almeno per un'ora, nei periodi di attuazione di "Europe Codeweek" e/o di "The Hour of Code", come attività di alfabetizzazione digitale ed anche durante in altro periodo dell'a.s., in modo trasversale tra le discipline. Obiettivo è quello di sviluppare competenze logiche e capacità di risoluzione, creativamente e con efficienza e di avviare gli alunni all'utilizzo consapevole ed attivo delle tecnologie digitali. Infatti, recenti studi evidenziano che i termini di "aula" o "classe" non sono più sufficienti da soli a definire il contesto istituzionale in cui si colloca la didattica. Secondo l'OCSE, un "ambiente di apprendimento" è un ecosistema olistico, che deve tener conto di quattro elementi fondamentali: i docenti, gli studenti, il contenuto e le risorse; queste ultime si articolano in "spazi di apprendimento" e "risorse digitali". La partecipazione a concorsi su coding e pensiero computazionale, unitamente alla promozione della cultura digitale, rappresentano un punto di forza del nostro Istituto. Le classi della Scuola Secondaria e alcune classi della Scuola Primaria sono dotati di LIM. Inoltre, l'Istituto ha in dotazione dispositivi digitali e robotici il cui utilizzo risponde a fini didattici e comunicativi, con l'obiettivo di produrre conoscenze e competenze trasversali, inclusive e creative. Nella classi le TIC (acronimo che racchiude tutte le nuove Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione) e le TAC (Tecnologie dell'Apprendimento e della Conoscenza) sono impiegate a fini di apprendimento. L'obiettivo è fornire agli alunni non solo un certo livello di alfabetizzazione informatica, ma anche potenziare e rendere più efficace e coinvolgente la didattica, attraverso gli strumenti tecnologici. Il digitale affianca e modifica le metodologie di lavoro, ma non sostituisce tutto ciò che di tradizionale è sempre esistito nel processo di conservazione e trasmissione della cultura: si tratta di coniugare l'ordinario con lo "straordinario", di impegnarsi in un percorso che implica un cambiamento di strategie e di approccio educativo.



Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali, che comprendono anche alunni stranieri (C.M. n. 24 del 1/3/2006 Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri), attraverso percorsi individualizzati e personalizzati pianificati in collaborazione e con il supporto dei servizi socio-sanitari ed educativi e delle associazioni di settore del territorio (art. 1, c.7/l, L. 107/15).

L'Istituto promuove azioni orientate a perseguire il miglioramento dell'offerta formativa, con una sempre maggiore attenzione ai bisogni degli alunni e ai diversi stili cognitivi, attraverso l'impiego funzionale delle risorse umane e strutturali presenti nell'Istituto, che ha l'obiettivo di innalzare la qualità dell'azione educativa. La nostra Scuola si propone di essere inclusiva, in quanto accoglie e valorizza le diversità della popolazione scolastica, predisponendo percorsi e strategie che favoriscono il successo formativo di ciascuno. Organizza laboratori creativo-espressivi per il coinvolgimento di tutti gli alunni nel rispetto delle potenzialità, delle fragilità e delle debolezze di ciascuno; giornate tematiche di sensibilizzazione quali: la "Giornata internazionale per i diritti delle persone con disabilità" e la "Giornata nazionale dell'autismo", con la realizzazione di una mostra dei lavori prodotti dagli alunni in un contesto inclusivo/laboratoriale; realizza attività in collaborazione con la Cooperativa Solidarietà, quali progetti laboratoriali di pet therapy e musica in gioco; Progetto di educazione alla salute "Emozioni in ballo" in collaborazione con la ASL; Giornata della disabilità con la partecipazione dell'intero istituto e con la realizzazione di manufatti utilizzando il simbolo del cuore; Giornata dell'autismo con la realizzazione di un grande telo da parte dei tre ordini di scuola traendo spunto dalla storia "La stella di Laura"; partecipazione al concorso Raccontami l'autismo della Cooperativa Solidarietà; Progetti PON Inclusione "il linguaggio musicale per crescere"; Manifestazione finale PTOF con lettura e drammatizzazione de "La stella di Laura"; Progetto laboratoriale a classi aperte "Manufatti con il cuore".

Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali (art. 1, c.7/r L. 107/15).

Il nostro istituto attiva tutte quelle strategie operative necessarie per la gestione delle "nuove emergenze educative" attraverso l'individuazione dei bisogni linguistici e la programmazione di interventi curriculari specifici di alfabetizzazione di primo e secondo livello; l'organizzazione di attività di laboratorio di Italiano L2 attraverso la predisposizione di materiali didattici, gruppi di intervento, percorsi personalizzati; l'adozione di forme di "didattica cooperativa" finalizzata allo sviluppo delle competenze linguistico-comunicative e all'integrazione nel gruppo classe; la programmazione di attività e modalità di approccio metodologico diversificate in modo da consentire l'acquisizione delle strutture essenziali di L2 nei vari contesti d'uso. Inoltre, è stata riconfermata la collaborazione tra la Caritas e la nostra Scuola a sostegno degli alunni stranieri del nostro territorio.

Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese (anche con docenti madrelingua) e ad altre lingue dell'Unione Europea, anche attraverso l'utilizzo della metodologia CLIL (art.1, c. 7/a L.107/15) e il conseguimento di certificazioni delle competenze linguistiche.

Il Nostro Istituto prosegue nella sperimentazione della metodologia CLIL sia nella Scuola Primaria che nella Scuola Secondaria. Nella Scuola dell'Infanzia viene implementato un progetto di lingua inglese e cura dei docenti di Scuola Primaria. E' stato autorizzato un PON di lingua inglese destinato agli alunni dell'Istituto. L'Istituto partecipa, inoltre, all'iniziativa ministeriale "Libriamoci" promuovendo il piacere per la lettura attraverso incontri con gli Autori e lettori appartenenti al



mondo della Scuola, dello Sport, del Giornalismo, dell'Università e della Comunità sociale (medici, nonni, genitori); promuove incontri con gli autori di narrativa per ragazzi; partecipa alle iniziative promosse dalle associazioni culturali presenti sul territorio e a progetti come l'E-twinning, l'Erasmus plus per l'acquisizione di competenze linguistico-comunicative e l'apertura alla dimensione europea di cittadinanza.

Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche (art.1, c.7/b L.107/15)

L'Istituto aderisce ai "Giochi Bebras", organizzati dall'Università Statale di Milano, che costituiscono un'occasione per avvicinare bambini e ragazzi al mondo della logica e del pensiero computazionale e dell'Informatica in maniera divertente, attraverso un concorso a squadre non competitivo. I giochi costituiscono un'occasione per avvicinare bambini e ragazzi al mondo dell'informatica in maniera divertente, attraverso un concorso a squadre non competitivo, che presenta piccoli giochi ispirati a reali problemi di natura informatica. Il potenziamento sarà favorito anche dalla partecipazione a corsi di potenziamento previsti dai Progetti PON – Competenze di Base e a progetti STEM (*Science Technology Engineering Mathematics*).

Alfabetizzazione e potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali in collaborazione con le realtà musicali del territorio (art.1, c.7/c L.107/15).

L'Istituto implementa laboratori di pratica musicale quale momento di aggregazione sociale e di integrazione delle diversità. Attraverso azioni progettuali, la nostra Scuola si propone di avvicinare alla musica e al piacere di fare musica gli alunni attraverso attività nelle quali tutte le attitudini musicali presenti normalmente nei discenti, vengano attivate ed esercitate. L'apprendimento pratico della musica, inoltre, favorisce un più ampio intreccio con alcuni importanti temi che investono la nostra scuola, come lo sviluppo dell'intercultura, dell'integrazione, della lotta alla dispersione scolastica.

Alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini (art.1, c.7/f L.107/15).

Agli alunni è data la possibilità di partecipare a spettacoli teatrali (opere liriche, concerti) presso le varie realtà culturali presenti sul territorio e ad attività di laboratorio dove potranno "vivere" l'Arte sviluppando la creatività e le attitudini.

Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano (art.1, c.7/g L.107/15) progetti di educazione motoria.

Sono progettati interventi relativi all'Educazione alla salute e allo sport con l'obiettivo di educare ad un corretto e sano sviluppo dell'equilibrio psico-fisico. Gli alunni dell'Istituto sono coinvolti in attività e proposte ludico/sportive in merito all'azione educativa e didattica programmata. In particolare: gli alunni saranno impegnati nella partecipazione al progetto Nazionale "Sport di Classe", progetto promosso e realizzato dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e dal Comitato Olimpico Nazionale Italiano per diffondere l'educazione fisica e l'attività motoria nella Scuola Primaria. Gli alunni del secondo anno della Scuola dell'Infanzia sono impegnati in un percorso di psicomotricità. Gli alunni della Scuola dell'Infanzia e delle classi a tempo pieno di Scuola Primaria sono protagonisti di percorsi di educazione alimentare finalizzati a sviluppare nei bambini i principi della corretta alimentazione, acquisendo stili alimentari più consapevoli a partire dalla mensa scolastica. Inoltre, si promuove il progetto GIOCHI SPORTIVI STUDENTESCHI i quali rappresentano un percorso di avviamento alla pratica sportiva, strumento efficace per aiutare i giovani ad affrontare situazioni che favoriscono i processi di crescita psicologica, emotiva, sociale, oltre che fisica. Il profondo senso educativo e formativo dello sport, nell'ambito delle attività complementari di educazione fisica, sta proprio nel fatto che tutti i partecipanti, con i loro diversi ruoli, rispettano le regole che essi stessi hanno accettato e condiviso.



Contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione, al potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto al successo formativo di tutti gli alunni, anche attraverso progetti innovativi e l'applicazione delle Linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014 (art.1,c.7/1 L.107/15). Individualizzazione e personalizzazione degli interventi per il recupero delle difficoltà, per il potenziamento delle eccellenze, per la valorizzazione del merito (art.1,c.7/p L.107/15).

Sono sviluppati, attraverso moduli formativi PON, percorsi di recupero degli studenti a rischio di dispersione scolastica; l'Istituto aderisce, inoltre, alla rete "Alto potenziale" per la valorizzazione delle eccellenze e intende implementare, se ne ricorreranno le condizioni, metodologie innovative tra le quali "Scuola Senza Zaino", già attiva per alcune classi prime e seconde della Scuola Primaria. Annualmente, inoltre, viene implementato un progetto Continuità per garantire a ciascun alunno un processo di crescita unitario, organico e completo, per prevenire, nel passaggio tra i diversi ordini di scuola fenomeni di disagio e di insuccesso scolastico. Inoltre, si implementano attività di monitoraggio dei risultati a distanza in collaborazione con le Scuole Secondarie di Secondo Grado del territorio. L'Istituto promuove azioni di recupero e potenziamento per le discipline di Italiano, Matematica e Inglese e mirano ad un approfondimento e ampliamento di conoscenze, abilità e competenze e anche al recupero di carenze specifiche e ad un percorso di motivazione all'apprendimento per studenti che incontrano difficoltà nel percorso di studio.

Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali, al rispetto delle regole legate all'educazione stradale e delle tecniche di primo soccorso (art.1,c.7/e L.107/15). - Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri (art.1,c.7/d L.107/15).

L'educazione alla legalità ha per oggetto la natura e la funzione delle regole nella vita sociale, i valori civili e la democrazia, l'esercizio dei diritti di cittadinanza. La scuola è impegnata in un percorso formativo "Mafia, una realtà sconosciuta?" di Educazione alla Cittadinanza Attiva e Democratica. La Scuola aderisce al progetto "Semi di legalità", percorsi di educazione alla cittadinanza responsabile in collaborazione con il MIUR e la Polizia di Stato, per rispondere in modo congiunto e sinergico alle sfide educative che la Scuola quotidianamente affronta, e al progetto "Dal disagio alla criminalità: quale Giudice per i minorenni?", in collaborazione con il Tribunale dei Minori, l'USR Puglia e l'Associazione Libera. Inoltre, l'Istituto promuove iniziative di solidarietà ed educazione alla legalità anche in collaborazione con le Istituzioni del territorio.

L'Istituzione promuove lo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica anche attraverso l'istituzione del "Consiglio Comunale dei ragazzi e delle ragazze" e del "Consiglio dei ragazzi e delle ragazze" aperto alle classi quarte e quinte della Scuola Primaria e le classi della Scuola Secondaria di Primo Grado. Obiettivo è promuovere l'esperienza diretta della democrazia rappresentativa ed imparare ad esercitarla, maturare il senso di appartenenza alla propria Scuola e al proprio paese, imparare a scegliere i propri rappresentanti, analizzare il presente e progettare il futuro, imparare ad esercitare concretamente l'impegno civico. I "Consigli dei Ragazzi e delle Ragazze" delle singole Classi avranno il compito di favorire percorsi di riflessione



sulle regole di convivenza civile e di cittadinanza attiva e di formulare proposte al "Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze".

L'Educazione Stradale entra a pieno titolo nella Educazione alla Cittadinanza ed è rivolta a quelli che un domani saranno automobilisti e che, comunque, "utilizzeranno" la strada. Questo importante intervento educativo ha come obiettivo non solo la conoscenza dei segnali ma anche e, soprattutto, i corretti comportamenti da adottare. Solo comprendendo che la strada, in quanto "pubblica" e, quindi, bene comune, soggiace a determinate leggi e soprattutto impone prudenza e rispetto nei confronti di se stessi, degli altri e dell'ambiente, si può sperare in una riduzione degli incidenti e in una mobilità più sostenibile.

Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, (art.1,c.7/m L.107/15).

La Scuola si caratterizza come Comunità attiva, aperta a cogliere bisogni e risorse del territorio attraverso diverse iniziative, come ad esempio l'implementazione della metodologia "Scuola Senza Zaino" che ha visto una grande sinergia tra le Istituzioni, le realtà economiche locali e le famiglie. Inoltre, la Scuola risponde ai bisogni della Comunità attraverso iniziative di solidarietà in collaborazione con la CARITAS ZONALE a sostegno delle famiglie con fragilità.

Azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo, avendo presente le linee ministeriali di orientamento per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo (MIUR Linee di orientamento per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo del 13 aprile 2015) e quanto disposto dal comma 16 della legge 107/2015 in merito all'educazione alla parità tra i sessi e alla prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni (Circolare MIUR Prot. AOODPIT n. 1972 del 15/09/2015 Chiarimenti e riferimenti normativi a supporto dell'art. 1 comma 16 legge 107/2015).

L'Istituto promuove attività di sensibilizzazione e formazione rivolte agli alunni, alle famiglie e ai docenti, anche in collaborazione con altre realtà e istituzioni scolastiche (Rete di scuole) e con l'ausilio di esperti della Polizia Postale; tali iniziative sono finalizzate a contrastare il fenomeno del Bullismo e del Cyberbullismo anche attraverso specifici Regolamenti. Inoltre, la Scuola fa parte della rete "Bullismo e Cyberbullismo alla luce della recente normativa: proposte e suggerimenti operativi". La Scuola partecipa al progetto "Generazioni Connesse".

Definizione di un sistema di orientamento (art.1,c.7/s L.107/15).

Il tema dell'orientamento, strettamente collegato al tema della continuità scolastica, ha l'obiettivo di fornire ai giovani gli strumenti per conoscere le proprie capacità, i propri interessi, le proprie inclinazioni, le proprie aree di forza e debolezza al fine di auto - orientarsi, cioè al fine di acquisire la capacità di "elaborare progetti di vita e di lavoro", di scegliere e decidere autonomamente e coerentemente con l'analisi di sé.

L'importanza del tema dell'orientamento ha favorito la pubblicazione dall' Avviso pubblico PON Fondo Sociale Europeo (FSE) Obiettivo Specifico 10.1 Azione 10.1.6 "Orientamento formativo e ri-orientamento" – Programma Operativo Nazionale "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020.

Il nostro Istituto, assegnatario del Fondo, implementerà il progetto al fine di *rafforzare le competenze a sostegno della capacità di scelta e gestione dei propri percorsi formativi e di vita, sin dalla prima adolescenza, specie nelle fasi di transizione tra i diversi gradi di istruzione.*



L'Avviso PON FESR all' Art. 1 – Finalità afferma *"L'orientamento scolastico in questo momento storico-sociale di transizione è uno dei fattori strategici di sviluppo del paese: è chiaro, infatti, come sia fondamentale l'educazione alla scelta, alla conoscenza di sé e delle proprie vocazioni, la conoscenza delle opportunità del territorio e delle nuove frontiere dello sviluppo, la prevenzione della dispersione e dell'abbandono scolastico, al fine di garantire le migliori opportunità di crescita culturale, economica e sociale alle nuove generazioni."* Tutto ciò in linea con quanto indicato nelle *"Linee Guida per l'Orientamento permanente"* (cfr. Nota prot. n. 4232 del 19 febbraio 2014) che prevede che *"l'orientamento sia visto non più solo come lo strumento per gestire la transizione scuola – formazione – lavoro, ma assuma un valore permanente nella vita di ogni persona garantendone lo sviluppo e il sostegno nei processi di scelta e di decisione con l'obiettivo di promuovere l'Occupazione attiva, la crescita economica e l'inclusione sociale".*

Inoltre, la nostra Scuola promuove interventi orientativo-formativi, attraverso l'implementazione del curriculum verticale, *percorsi e moduli di didattica orientativa, azioni di informazione orientativa, in collaborazione con le Scuole Secondarie di Secondo Grado del territorio, progetti di continuità, stage e azioni di sostegno alle future scelte collegate ai diversi percorsi formativi scolastici.*

Nei processi di apprendimento si aiuta il discente a comprendere il valore delle singole discipline, inteso come apprendimento delle relative conoscenze, abilità e competenze e fondamentale bagaglio per la costruzione del proprio futuro. Si vuole così:

- favorire lo sviluppo della propria identità sin dalla Scuola dell'Infanzia;
- favorire lo sviluppo della "motivazione" all'apprendimento, degli aspetti fondanti e trasversali delle singole discipline;
- stimolare l'utilizzo delle stesse anche in un'ottica orientativa, al fine di sostenere ciascuno nello sviluppo della coscienza e della consapevolezza di sé, delle proprie inclinazioni, delle capacità relazionali, cognitive e metacognitive e delle competenze decisionali e di scelta;
- fornire agli studenti sostegno, motivazione, consigli, aiuti, suggerimenti, informazioni sia per una buona riuscita nel percorso scolastico sia per evitare il crearsi di situazioni di disagio e disadattamento e, conseguentemente, di insuccesso scolastico che potrebbero portare alla demotivazione e all'abbandono degli studi.

Tutto nel rispetto del Decreto Legge 104/13 convertito nella legge 128/13, Direttiva Ministeriale n.487 del 1997, la Circolare Ministeriale n.43/2009, con la quale sono state emanate le prime Linee guida nazionali per l'orientamento permanente, la nota prot.n.4232 del 19 febbraio 2014, le nuove Linee guida nazionali per l'orientamento permanente, nella quali si considera l'orientamento come un processo accessibile a tutti in maniera permanente, un processo che accompagna la persona lungo tutto l'arco della vita (*"lifelong/lifewide learning"* nelle Indicazioni Europee).

Non più, quindi, un orientamento solamente informativo e limitato ad alcuni momenti di transizione del percorso scolastico, ma un orientamento formativo che *"investe il processo globale di crescita della persona, si estende lungo tutto l'arco della vita, [...] ed è trasversale a tutte le discipline"*.

L'Istituto realizza il sistema integrato di orientamento coinvolgendo tutti gli attori che, a vario titolo, risultano coinvolti nel processo: le famiglie, le Scuole Secondarie di Secondo Grado del territorio, l'Università, attraverso incontri con esperti, varie progettualità, stage.

E' stato intrapreso un percorso di incontri con i docenti dei vari ordini di scuola per favorire lo sviluppo unitario e coerente dello Studente-Persona e garantire agli studenti un passaggio sereno da un ordine di Scuola ad un altro.

Si promuovono incontri di confronto e condivisione della programmazione curricolare, delle strategie metodologiche e delle linee di valutazione, nell'ottica della Continuità e dell'Orientamento. basate sul lavoro cooperativo tra i docenti dei vari ordini di scuola per implementare strategie comuni in relazione ai seguenti obiettivi:

- condividere un Curricolo Verticale per competenze in italiano, matematica, inglese;
- favorire la condivisione e lo scambio di informazioni su rubriche valutative e attività-ponte e su criteri, metodologie e strategie di valutazione;
- utilizzare criteri e strategie di valutazione oggettivi e condivisi;
- condividere metodologie e strategie didattiche;
- pianificare tipologie di prove d'ingresso, intermedie e finali calibrate sugli Obiettivi Ministeriali e sulle metodologie adottate, al fine di evitare insuccessi che possano demotivare lo studente e abbassare il livello della sua autostima;
- individuare azioni comuni per condividere strategie per alunni con particolari problematiche, per ridurre la possibilità di insuccesso e/o disagio nel passaggio degli alunni al successivo ordine di scuola, per la prevenzione della dispersione scolastica e per la valorizzazione delle eccellenze;
- monitorare gli esiti a distanza degli studenti in uscita anche dalla Scuola Secondaria di Primo Grado.

Pertanto, il progetto continuità è garantito, oltre che dalla programmazione curricolare verticale, anche da incontri tra docenti dei diversi ordini di Scuola per valutare la situazione iniziale di tutti gli alunni che si iscrivono alle classi prime, ponendo in essere le seguenti azioni:

- analizzare delle informazioni fornite dagli insegnanti del segmento educativo precedente;
- condividere comportamenti, stili di apprendimenti e attività didattiche;
- analizzare i "Documenti di Valutazione" ed ogni altra eventuale documentazione e per individuare i bisogni e le realtà di tutti gli alunni;
- riunioni dei docenti con i genitori per approfondire eventuali situazioni problematiche.

Tali incontri sono effettuati periodicamente per un continuo ed efficace confronto che garantisca la continuità educativa.

Le progettualità saranno promosse e potenziate anche in relazione alle seguenti AZIONI:

- PROMOZIONE PROGETTI PON:

- **PON FESR REALIZZATI**
 - Realizzazione/ampliamento LAN/WLAN;
 - Realizzazione AMBIENTI DIGITALI.
- **PON FSE REALIZZATO**
 - Inclusione sociale e lotta al disagio.
- **PON FSE DA REALIZZARE**
 - Competenze di base;
 - Orientamento;
 - Competenze di cittadinanza globale;
 - Cittadinanza e creatività digitale;
 - Patrimonio culturale, artistico e paesaggistico.



- **MONITORAGGIO E RIFLESSIONE SULLA REALIZZAZIONE ED IMPLEMENTAZIONE, NELLA DIDATTICA, DELLE ATTIVITÀ PROGRAMMATE**, per introdurre azioni di miglioramento secondo la metodologia del ciclo di Deming (ciclo di PDCA - *Plan-Do-Check-Act*), che riguardano i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio.
- **MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DEGLI ESITI**, attraverso il Dossier Valutazione, pubblicato sul sito dell'Istituzione e un'indagine di *customer satisfaction* per monitorare la qualità attesa e la qualità percepita dai vari stakeholder.
- **RENDICONTAZIONE SOCIALE** attraverso la pubblicizzazione delle attività implementate.
- **AZIONI PER COGLIERE LA COERENZA DELLE PROGETTUALITÀ** con le finalità, i principi e gli strumenti previsti nel Piano Nazionale per la Scuola Digitale (L. 107/2015, commi 56,57,58).
- **POTENZIAMENTO DELLE DOTAZIONI TECNOLOGICHE E DEGLI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO**, garantendo spazi architettonici adeguati agli aspetti innovativi della didattica, come la metodologia "Senza Zaino", e implementando l'allestimento di spazi dedicati alle nuove tecnologie, tutto al fine di aumentare l'attrattività della Scuola.
- **DOCUMENTAZIONE, CONDIVISIONE E ARCHIVIAZIONE DELLE BUONE PRATICHE.**
- **CONFRONTO E DIALOGO ATTRAVERSO IL BENCHMARKING**, per un confronto costruttivo con altre realtà ed Istituzioni, al fine di migliorare le singole attività (processi).
- **PERCORSI DI RECUPERO** nelle discipline di Italiano, Matematica e Lingua inglese.
- **PROGRAMMAZIONE DI VIAGGI DI ISTRUZIONE, VISITE GUIDATE, USCITE SUL TERRITORIO, SCAMBI CULTURALI** coerenti con i vari interventi educativi.
- **PROMOZIONE E POTENZIAMENTO DEL PENSIERO COMPUTAZIONALE**, un aspetto dell'apprendimento che le recenti normative, la legge 107/2015 e il decreto legislativo n. 62/2017, chiedono di promuovere attraverso la sinergia tra la lingua e la matematica. Si stimolerà il pensiero logico e analitico diretto alla soluzione di problemi in contesti di gioco educativo, ad esempio attraverso la robotica. Ciò contribuirà alla costruzione delle competenze matematiche, scientifiche e tecnologiche, allo sviluppo delle competenze linguistiche, dello spirito di iniziativa, del linguaggio del *coding* e del pensiero computazionale.
- **PROMOZIONE E POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE SOCIALI, DIGITALI, METACOGNITIVE E METODOLOGICHE** che sviluppino quattro competenze chiave irrinunciabili:
 - *competenza in materia di cittadinanza*
 - *competenze digitali*
 - *competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare*
 - *competenza imprenditoriale.*



3.5 Attività previste in relazione al PNSD

Il MIUR, con D.M. n. 851 del 27.10.2015, ha adottato il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), che è lo strumento con cui attua una parte strategica de "La Buona Scuola" (Legge 107/2015). *"Il Piano ambisce a generare una trasformazione culturale per far sì che nessuno studente resti indietro e per far sì che, nell'era digitale, la scuola diventi il più potente moltiplicatore di domanda di innovazione e cambiamento del Paese", "ricordando che parlare solo di digitalizzazione non è più sufficiente: nessun passaggio educativo può, infatti, prescindere da una interazione docente-discente".*

OBIETTIVI DEL PIANO NAZIONALE PER LA SCUOLA DIGITALE:

1. Fornire l'Istituto di **STRUMENTI** per consentire l'accesso ad ambienti innovativi per l'apprendimento (qualità degli ambienti e degli strumenti).
2. Sviluppare nuove **COMPETENZE PER GLI STUDENTI**:
 - nuove alfabetizzazioni: alfabetizzazione informativa e digitale (*information literacy* e *digital literacy*), anche attraverso il pensiero logico e computazionale e familiarizzazione con gli aspetti operativi delle tecnologie informatiche.
 - Competenze trasversali (problem solving, pensiero laterale, capacità di apprendere).
 - nuove attitudini: gli studenti devono essere utenti consapevoli di ambienti e strumenti digitali, ma anche produttori, creatori, progettisti. Occorre riavvicinare i ragazzi alle carriere scientifiche in ambito matematico-scientifico-tecnologico (STEM), con particolare attenzione al divario di genere.
3. La **FORMAZIONE** dei Docenti deve essere incentrata sulla *Innovazione Didattica*:
 - Le tecnologie digitali rappresentano un sostegno ed uno strumento per la realizzazione dei nuovi paradigmi educativi e la progettazione operativa di attività.
 - Passare dalla scuola della trasmissione del sapere alla scuola dell'apprendimento.
 - Sviluppare una dimensione internazionale per dare la possibilità al personale della scuola di tenersi allineato alle migliori esperienze del mondo.

Per facilitare questo processo, in ogni scuola è stato individuato un Animatore Digitale, una nuova figura che coordina la diffusione dell'innovazione digitale e le attività del PNSD. Si tratta, quindi, di una figura di sistema e **non di un supporto tecnico** (su questo, infatti, il PNSD prevede un'azione dedicata, la #26, le cui modalità attuative saranno dettagliate in un momento successivo). Egli sarà formato in modo specifico affinché possa (rif. Prot. MIUR n. 17791 del 19/11/2015) *"favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del Piano nazionale Scuola digitale"*.

I suoi ambiti di intervento sono (cfr. azione #28 del PNSD):

- **FORMAZIONE INTERNA:** stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi.

Sulla base degli obiettivi del Piano Nazionale della Scuola digitale e delle azioni in esso previste, riportate nelle 4 aree (Strumenti, Competenze e Contenuti, Formazione e



Accompagnamento) e, in accordo con l'azione #28 dello stesso PNSD relativa all'animatore digitale, si propone la seguente pianificazione:

- **COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA:** favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.
- **CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE:** individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della Scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

Sulla base degli obiettivi del Piano Nazionale della Scuola digitale e delle Azioni in esso previste, riportate nelle 4 Aree (Strumenti, Competenze e Contenuti, Formazione e Accompagnamento) e in accordo con l'azione #28 dello stesso PNSD relativa all'animatore digitale, si propone la seguente pianificazione:

AMBITO	AZIONI
Formazione interna (per l'innovazione didattica)	Somministrazione di un questionario ai docenti per la rilevazione delle esigenze di formazione e competenze.
	Informazione e socializzazione del PNSD (e suoi eventuali aggiornamenti) con il corpo docente
	Stimolo per la formazione dei docenti online e in presenza
	Formazione sul PNSD per il Dirigente Scolastico
	Realizzazione classe virtuale fra docenti per condizione buone pratiche e sperimentazione classe digitale
	Produzione di dispense in formato digitale per l'alfabetizzazione digitale d'Istituto: ▪ Word, Excel, Powerpoint ▪ Creazione/modifica testi in modo collaborativo (Google documenti, Google fogli, Google presentazioni) ▪ Scrivere email ▪ Social network ▪ Il computer ▪ Foto, video, audio ▪ Netiquette
	Formazione sul pensiero procedurale e computazionale e coding
	Formazione per l'uso di strumenti digitali per l'innovazione didattica
	Corso di Clil (il corso può essere propedeutico per progetti etwinning)



	Formazione metodologie innovative per DSA e BES
	Corso di Robotica educativa
	Corso stampa 3D
	Partecipazione a workshop su sicurezza digitale e cyberbullismo e social network
	Formazione/supporto sull'uso del registro elettronico
Coinvolgimento della Comunità Scolastica	Utilizzo di un Cloud d'Istituto per la condivisione di attività e la diffusione delle buone pratiche e dei materiali relativi a corsi di formazione (presentazioni, video, documenti su metodologie innovative, uso LIM e pacchetto Office) e per discipline e aree tematiche.
	Pubblicizzazione e socializzazione sul sito web della scuola del PNSD, con spazio dedicato al Piano realizzato dalla scuola (inserire l'approccio sperimentale), al Cloud di Istituto e ai corsi formativi.
	Comunicazione via mail e mediante bacheca a scuola di attività e proposte corsi di formazione relativi al piano digitale.
	Coinvolgimento giornali locali per la divulgazione di attività e partecipazione a progetti inerenti il pnsd e sul sito web di istituto.
	Workshop aperto alle famiglie, docenti e studenti su digitale Putignano o polizia postale
	Apertura registro elettronico di classe alle famiglie
	Creazione reti/consorzi
	Workshop sul territorio sulla cittadinanza digitale
Creazione di soluzioni innovative	Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali per lo sviluppo e/o potenziamento di ambienti di apprendimento innovativi.
	Ricognizione della dotazione tecnologica di Istituto. Valutazione dei bisogni per lo sviluppo di nuovi ambienti e strumenti digitali.
	Pianificazione degli interventi di manutenzione ordinaria sui dispositivi digitali presenti a scuola e redazione di un mansionario per la gestione dei laboratori informatici/connettività
	Analisi e pianificazione interventi di manutenzione straordinaria per rendere funzionanti i dispositivi digitali già presenti a scuola



	Cablaggio LAN/WLAN di tutte le classi, potenziamento degli access point esistenti
	Diffusione della banda ultra larga
	Ambienti alternativi: fornire tutte le aule di Lim e computer ed armadietto per la fruizione individuale e collettiva del web e dei contenuti, per una integrazione quotidiana nella didattica, per favorire l'apprendimento attivo cooperativo e collaborativo.
	Creare curricolo verticale per la costruzione delle competenze digitali
	Aggiornamento Curricolo di Tecnologia (azione #18 PNSD)
	Sperimentazione per l'uso di dispositivi individuali a scuola (BYOD – Bring Your Own Device), definizione politiche per l'utilizzo di dispositivi elettronici personali durante le attività didattiche. Fornire possibilità di password per l'accesso ad internet a tempo (1h). (Previo finanziamento rete lan e wlan)
	Creazione di strumenti di condivisione, di repository, di documenti, forum, blog e/o classi virtuali. Selezione e inserimento nel repository di link a Siti dedicati, App, Software e Cloud per la didattica competenze/corsi di formazione
	Partecipazione delle classi a: ▪ L'Ora del Codice/Codeweeek. ▪ Laboratorio di Coding (Progetto MIUR "Programma il Futuro") per lo Sviluppo del pensiero computazionale. ▪ GIOCHI BEBRAS PER L'INFORMATICA ▪ Diversity in STEAM (European Schoolnet)
	Sperimentazione Classe capovolta. Utilizzo di Edmodo o Google Drive per la formazione della classe digitale.
	Sperimentazione almeno in una classe ed in una disciplina della metodologia CLIL.
	Partecipazione di a progetti con altre scuole europee mediante Etwinning/Erasmus
	Sperimentazione della robotica creativa
	Partecipazione alle Olimpiadi di Problem Solving/Bebras
	Sperimentazione di altre metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa
	Attività in classe di Educazione ai media e ai social network. Partecipazione a Safer Internet Day



3.6 Valutazione degli apprendimenti

La Valutazione nelle Indicazioni Nazionali per il Curricolo (2012) *“assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo”*. *“Occorre assicurare agli studenti e alle famiglie un’informazione tempestiva e trasparente sui criteri e sui risultati delle valutazioni effettuate nei diversi momenti del percorso scolastico, promuovendone con costanza la partecipazione e la corresponsabilità educativa, nella distinzione di ruoli e funzioni”*. (Indicazioni Nazionali, 2012). *“Ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell’identità personale e promuove l’autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze”*. (D.Lgs. 62/2017, art. 1, comma 1) *“La Valutazione ha per oggetto il Processo formativo ed i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione”*. (D.Lgs.62/2017, art.1, comma1)

La Valutazione rappresenta un processo continuo, finalizzato all’acquisizione di informazioni sull’apprendimento; si fonda su un sistematico confronto tra la situazione reale di apprendimento dello studente e gli obiettivi formativi prefissati.

Essa si esercita, dunque, sul processo di apprendimento, sul comportamento e sul rendimento scolastico complessivo dello studente, ai sensi anche di quanto previsto dal DPR 122/2009.

La priorità è data alla valutazione degli apprendimenti, ossia al raggiungimento degli obiettivi cognitivi e metacognitivi, con particolare attenzione al processo e al percorso di apprendimento e al miglioramento rispetto alla situazione di partenza/background socio-culturale: il riferimento è al valore aggiunto formativo generato dal processo di insegnamento/apprendimento.

L’Istituto, nella piena consapevolezza che il processo di valutazione si esercita sulla persona/studente, considera la Valutazione un importante fattore di inclusione e di accoglienza, uno strumento di Educazione e di Formazione, in vista del potenziamento degli strumenti autovalutativi e metacognitivi degli studenti.

La Valutazione si attua anche sul comportamento, ossia sul raggiungimento di obiettivi relazionali ed educativi che, ai sensi della normativa vigente, incide anche sul profitto: rispetto delle persone, delle norme e regole condivise, dell’ambiente scolastico, grado di partecipazione e impegno.

La Valutazione è trasparente, tempestiva, omogenea ed equa, secondo criteri fissati dal Collegio docenti.

I Docenti utilizzeranno vari strumenti e modi di verifica, sia scritta che orale, comprendenti anche prove grafiche, test strutturati o semi strutturati. Tutte le valutazioni legate alle varie prove concorreranno alla Valutazione periodica e finale, che sempre si esprime con voto unico.

Le verifiche sono preziosi strumenti di autovalutazione per l’alunno, in quanto gli permettono di prendere consapevolezza delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite, ma anche delle eventuali difficoltà in ordine al percorso di apprendimento; al docente esse offrono utili spunti per identificare gli esiti del suo insegnamento, per la conferma o riprogettazione di metodologie didattiche e obiettivi. E’, pertanto, fondamentale che la Valutazione sia sempre un proficuo supporto per il docente e un valido stimolo al percorso formativo per il discente, in linea con e nel rispetto delle ultime Indicazioni normative:



- Indicazioni Nazionali 2012 - Documento "Indicazioni Nazionali e nuovi scenari";
- D.Lgs. n. 62/2017, e D.Lgs. n. 66/2017;
- D.M. n. 741/2017 e D.M. n. 742/2017 in materia di valutazione degli apprendimenti, di Esami di Stato Conclusivi del Primo Ciclo e di Certificazione delle Competenze;
- Circolare 1865 del 10 ottobre 2017.

La valutazione si fonda su quattro fondamentali momenti:

VALUTAZIONE DIAGNOSTICA

- ✓ *Ha lo scopo di verificare i prerequisiti per affrontare il Percorso nel nuovo anno scolastico.*

VALUTAZIONE FORMATIVA

- ✓ *Ha lo scopo di monitorare l'alunno nel suo percorso di apprendimento attraverso un lavoro di chiarimento e di riflessione (metacognizione) su quelli che sono i punti forti (azione di gratificazione) e i suoi punti di debolezza (azioni di rinforzo).*

VALUTAZIONE SOMMATIVA

- ✓ *Ha lo scopo di accertare, al termine di un periodo prestabilito, il livello delle prestazioni fornite da ogni alunno rispetto ai Traguardi formativi definiti dai docenti.*
- ✓ *Ha carattere formale e valenza certificativa.*

VALUTAZIONE INTERMEDIA/FINALE e ORIENTATIVA

- ✓ *Ha lo scopo di verificare i livelli cognitivi e, più in generale, gli obiettivi formativi raggiunti dallo studente, grazie al controllo di indicatori di apprendimento condivisi da tutti i docenti.*
- ✓ *Ha funzione orientativa in quanto permette di acquisire elementi utili ad indirizzare gli alunni verso scelte successive adeguate alle loro potenzialità, tenendo conto anche dei fattori che siano determinanti per il successo formativo.*



Per gli **alunni con Bisogni Educativi Speciali**, certificati ai sensi della legge 104/1992 (art. 3 c.1 e c.3), si fa riferimento al PEI, come previsto dalla normativa; i docenti condividono e utilizzano specifiche rubriche valutative relative a competenze, abilità e conoscenze nonché specifici criteri per la valutazione del comportamento. Per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali la valutazione è strettamente correlata al percorso individuale riportato nel PDP, nel rispetto della normativa vigente, ed è finalizzata a mettere in evidenza i progressi dell'alunno rispetto alla situazione di partenza. Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA), adeguatamente certificate, la valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede di Esame di Stato conclusivo del Primo ciclo, devono tenere conto delle specifiche situazioni soggettive; a tal fine, nello svolgimento dell'attività didattica e delle prove d'esame, sono adottati gli strumenti compensativi e dispensativi ritenuti più idonei.

Entrano nella Valutazione il riferimento alle tappe già percorse e a quelle attese, i progressi già compiuti e le potenzialità da sviluppare: *"Una buona scuola pone al centro l'alunno e il suo itinerario di apprendimento e di formazione. Opera per l'inclusione di tutti"* (C.M. n. 49 /2010).

La valutazione relativa alle prove standardizzate nazionali INVALSI rappresenta, per l'Istituzione Scolastica, un momento prezioso di riflessione e di *benchmarking*.

Per tutto quanto attiene la Valutazione si rimanda al "DOSSIER VALUTAZIONE" pubblicato sul SITO WEB dell'Istituto.

3.7 Azioni della scuola per l'inclusione scolastica

L'articolo 3 della Costituzione recita: "Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzioni di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali. E' compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del paese."

Il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, con Circolare Ministeriale 6 marzo 2013 n. 8 del Dipartimento dell'Istruzione, ha fornito indicazioni operative per la realizzazione di quanto previsto dalla Direttiva MIUR del 27/12/2012 avente ad oggetto "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica".

La C.M. chiarisce e sottolinea che con la Direttiva ministeriale si è aperto un nuovo fronte relativamente alla piena inclusione di tutti gli alunni con bisogni educativi speciali, poiché, richiamando la Legge n.53/2003, a tutti gli studenti in difficoltà si estende il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento.

Ulteriori disposizioni e quadri di riferimento sono stati emanati attraverso il D. Lgs. n. 66/2017 che si intende recepito con il presente Piano. Il Decreto all'art. 1 recita:

1." L'inclusione scolastica:

a) riguarda le bambine e i bambini, le alunne e gli alunni, le studentesse e gli studenti, risponde ai differenti bisogni educativi e si realizza attraverso strategie educative e didattiche finalizzate allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno nel rispetto del diritto all'autodeterminazione e all'accomodamento ragionevole, nella prospettiva della migliore qualità di vita;



b) si realizza nell'identità culturale, educativa, progettuale, nell'organizzazione e nel curriculum delle istituzioni scolastiche, nonché' attraverso la definizione e la condivisione del progetto individuale fra scuole, famiglie e altri soggetti, pubblici e privati, operanti sul territorio;
c) è impegno fondamentale di tutte le componenti della comunità scolastica le quali, nell'ambito degli specifici ruoli e responsabilità, concorrono ad assicurare il successo formativo delle bambine e dei bambini, delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti.

2. Il presente decreto promuove la partecipazione della famiglia, nonché' delle associazioni di riferimento, quali interlocutori dei processi di inclusione scolastica e sociale."

L'espressione "Bisogni Educativi Speciali" (BES) è entrata in uso in Italia dopo l'emanazione della Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 "Strumenti di intervento per alunni con Bisogni educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica". Sono alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione per una varietà di ragioni: alunni eccellenti, talenti, disabilità, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale; disagio comportamentale. Per permettere agli alunni, che presentano queste tipologie di difficoltà e svantaggio, di avere un pieno ed effettivo accesso agli apprendimenti, sono organizzati percorsi individualizzati e personalizzati: una personalizzazione intesa come riconoscimento delle differenze individuali e diversificazione delle mete formative volte a favorire la promozione delle potenzialità. Il presupposto da cui partiamo è di considerare gli alunni come esseri unici, ponendoci nell'ottica di valorizzare le differenze, pensando ad esse come ad una risorsa.

Altrettanta attenzione verrà dedicata ad eventuali interventi che prevedono l'istruzione domiciliare per gli alunni in "ricovero" presso le proprie dimore per terapie; dette azioni, sin d'ora, devono intendersi ricomprese nel presente Piano.

ALUNNI BES

Lo strumento istituzionale, attraverso il quale la Scuola realizza la composizione dei bisogni educativi degli alunni disabili è il PEI (Piano Educativo Individualizzato) che, sulla base del Profilo di Funzionamento (Diagnosi Funzionale - Profilo Dinamico Funzionale), redatto ed elaborato dall'Unità di Valutazione Multidisciplinare della competente ASL con la famiglia e la Scuola, analizza i bisogni dell'alunno e stabilisce le mete educative in relazione alle possibilità individuali. Agli Enti Locali e al Piano di Zona compete l'obbligo di assicurare l'assistenza specialistica per l'autonomia e la comunicazione personale degli alunni con handicap fisici o sensoriali (art. 13 comma 3, L. n. 104/1992,) se prevista dal Profilo di Funzionamento (Diagnosi Funzionale).

La Scuola favorisce, inoltre:

- percorsi di conoscenza e di ricerca educativo-didattica e organizzativa che si traducono in occasioni di crescita per tutto il sistema formativo;
- forme di flessibilità dell'organizzazione educativa e didattica.

Tali scelte consentono l'adattamento della programmazione didattica alle esigenze delle singole realtà, esplicitato dal Piano Educativo Individualizzato.

Nel nostro Istituto è costituito il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) con il compito di collaborare alle iniziative educative, di integrazione e di inclusione, giusta quanto previsto dal richiamato D. Lgs n. 66/2017.

La Scuola, avvalendosi della collaborazione di figure professionali competenti presenti nel territorio, in una logica di raccordo e interazione, elabora un Piano Annuale per l'Inclusività (PAI).



Nel corso dell'anno il Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI) scolastica si incontra per concordare e monitorare il percorso di integrazione/inclusione di ciascun alunno rientrante nel Piano. Nel corso degli incontri si condividono tre importanti strumenti di documentazione:

a) **IL PROFILO DI FUNZIONAMENTO** che, a decorrere dal 1° gennaio 2019, sostituisce la diagnosi funzionale e il profilo dinamico-funzionale. È redatto dall'unità di valutazione multidisciplinare disciplinata dall'articolo 5, comma 3, del decreto. 66 (art 19 D. Lgs n.66/2017). È il documento propedeutico e necessario alla predisposizione del Piano Educativo Individualizzato (PEI). Agli Enti Locali e al Piano di Zona compete l'obbligo di assicurare l'assistenza specialistica per l'autonomia e la comunicazione personale degli alunni con handicap fisici o sensoriali (art. 13 comma 3, L. n. 104/1992), se prevista dal Profilo di Funzionamento (Diagnosi Funzionale)

b) **IL PEI (PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO)**

Lo strumento istituzionale, attraverso il quale la Scuola realizza la composizione dei bisogni educativi degli alunni disabili, è il PEI (Piano Educativo Individualizzato) che, sulla base del Profilo di Funzionamento (Diagnosi Funzionale - Profilo Dinamico Funzionale), redatto ed elaborato dall'Unità di Valutazione Multidisciplinare della competente ASL con la famiglia e la Scuola, analizza i bisogni dell'alunno e stabilisce le mete educative in relazione alle possibilità individuali. L'inclusione scolastica è attuata attraverso la definizione e la condivisione del Piano Educativo Individualizzato (PEI) quale parte integrante del Progetto individuale di cui all'articolo 14 della legge 8 novembre 2000, n. 328, come modificato dal D. Lgs. n. 66/2017.

c) **IL PDP (PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO)**

Il PDP viene stilato per gli alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento: (DSA) (disgrafia, discalculia, dislessia, disortografia) o con altri Bisogni Educativi Speciali (BES). In base alla L. n. 170/10, al Decreto attuativo n. 5669/11 ed alle Linee Guida annesse, per gli alunni con DSA (disgrafia, discalculia, dislessia, disortografia), è prevista la stesura di un PDP con l'indicazione degli strumenti compensativi e delle misure dispensative necessarie al successo scolastico dell'alunno. Tale documento ha pieno valore formale e quanto in esso stabilito dev'essere garantito anche in sede di verifiche e di esami finali. La CM n. 8/13 *"Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica". Indicazioni operative* - indica le modalità di personalizzazione dei PDP. Ulteriori indicazioni sulle modalità di intervento vengono fornite nella nota n. 2563/13. *"Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali. A.S. 2013/2014. Chiarimenti."*

Inoltre, si mettono in atto **PERCORSI DI INDIVIDUALIZZAZIONE E PERSONALIZZAZIONE**, in linea con quanto disposto dal DPR n. 275/99 e dalla L. n. 53/03 sono sempre attivati.

Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI), giusta quanto dettato dalla Legge n. 104/1992 e dal D. Lgs n. 66/2017, implementa progetti e laboratori specifici e programma interventi anche con esperti esterni operando affinché siano punti di forza le attività didattiche inclusive rivolte agli alunni con Bisogni Educativi Speciali, attuati insieme agli alunni dell'intera classe attraverso l'apprendimento cooperativo e la partecipazione a progetti che valorizzino le diversità della popolazione scolastica e favoriscano il successo formativo di ciascuno.

ALUNNI STRANIERI

Per un inserimento positivo degli alunni stranieri, le strategie d'accoglienza si basano su quattro aspetti fondamentali:

- AMMINISTRATIVO-BUROCRATICO
- COMUNICATIVO-RELAZIONALE



- EDUCATIVO-DIDATTICO
- SOCIALE

MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

La famiglia è corresponsabile nel percorso da attuare da parte della Scuola; pertanto, la nostra Istituzione Scolastica si pone in continuità educativa con l'azione svolta dai genitori/tutori/affidatari. Le famiglie degli alunni diversamente abili e/o con bisogni educativi speciali sono coinvolte direttamente nel processo educativo affinché, in accordo con i docenti, vengano individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità degli allievi per favorire il pieno sviluppo delle loro potenzialità. I genitori/tutori/affidatari sono coinvolti sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi progettuali di inclusione e in attività di promozione della Comunità educante (condivisione scelte, individuazione bisogni, pianificazione azioni di miglioramento, monitoraggio processi, redazione Piani Educativi Individualizzati).

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale sono in atto procedure condivise di intervento sulla disabilità e sul disagio e progetti territoriali integrati.

Con ASL e Associazioni sono in atto procedure condivise di intervento per il Progetto individuale: progetti territoriali integrati; analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale; progetti condivisi di intervento sulla disabilità e il disagio.

CONTINUITÀ E STRATEGIE DI ORIENTAMENTO FORMATIVO E LAVORATIVO

“La continuità nasce dall'esigenza primaria di garantire il diritto del bambino/ragazzo ad un percorso formativo organico e completo a livello psicologico, pedagogico e didattico. La sua attuazione contribuirà a costruire l'identità del singolo individuo” (D.M. 04/03/1991). La continuità educativa consiste nel considerare il percorso formativo secondo una logica di sviluppo che valorizzi le competenze dell'alunno e riconosca la specificità e la pari dignità educativa di ciascuna Scuola, nella diversità di ruoli e funzioni. L'obiettivo è quello di rendere meno problematico il passaggio fra le diverse istituzioni educative, rispettando le fasi di sviluppo di ciascun bambino e recuperando le precedenti esperienze scolastiche in un momento alquanto delicato della crescita di ognuno.

Si promuove la continuità, perché così è possibile attuare e favorire i processi educativi, farli emergere, coordinarli in forme sempre più efficaci.

Per quant'altro innanzi non riferito, si rinvia anche al Piano Annuale per l'Inclusione che, entro il mese di giugno di ciascun anno scolastico, viene redatto per la successiva annualità.



Organizzazione

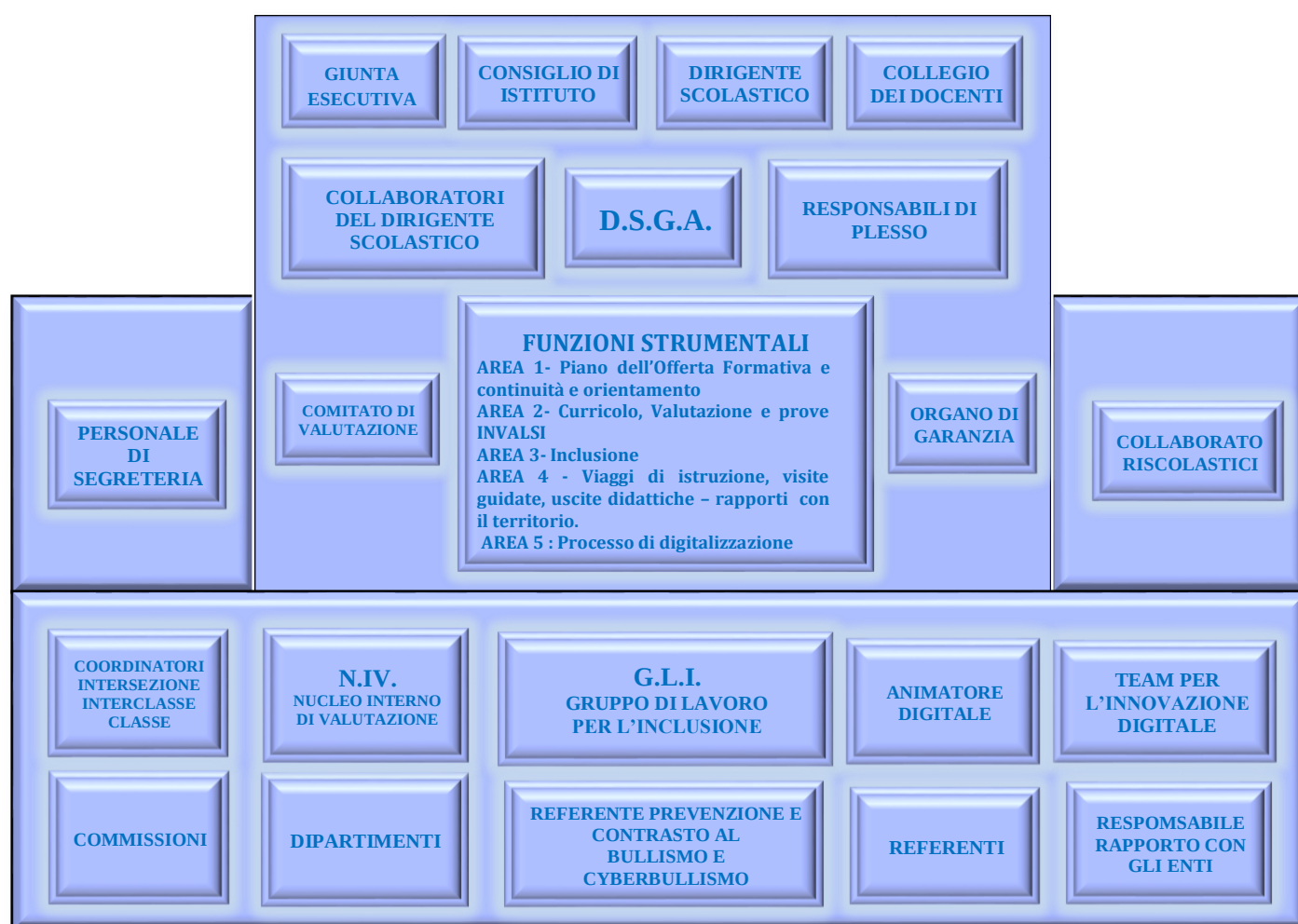
ORGANIZZAZIONE

4.1 Modello organizzativo

ORGANIGRAMMA E FUNZIONIGRAMMA

La struttura organizzativa e gli assetti gestionali dell'Istituto sono determinati dal Dirigente Scolastico, nel rispetto delle prerogative e delle competenze degli Organi Collegiali. Il funzionamento del complesso meccanismo, che sovrintende alla vita della Scuola, è condizione fondamentale ed imprescindibile per la concreta attuazione delle scelte di carattere didattico-educativo. A tale proposito, il Collegio dei Docenti è articolato in Dipartimenti Disciplinari verticali ed orizzontali, al fine di assicurare una progettazione il più possibile coerente e rispondente ai bisogni formativi dell'utenza.

E' stata costruita nel tempo una struttura organizzativa fondata sulla valorizzazione delle risorse umane e professionali.





Organizzazione

FUNZIONI

PRIMO COLLABORATORE DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

- Sostituzione del D.S. in caso di assenza per impegni istituzionali, malattia, permessi, con delega alla firma degli atti.
 - Collaborare con il D.S. alla gestione unitaria dell'istituzione, supportando nel tenere i collegamenti tra F.S., docenti, commissioni, referenti, coordinatori, personale ATA.
 - Collaborare con il D.S. alla predisposizione di circolari, per comunicazioni di servizio, informazioni, interventi tempestivi, organizzazione delle attività scolastiche ed extrascolastiche d'Istituto.
 - Collaborare con il D.S. per questioni relative a sicurezza e tutela della privacy.
 - Coordinare i contatti con le famiglie, fatte salve le prerogative del Dirigente Scolastico.
 - Collaborare con il D.S. nel curare i rapporti con docenti, alunni e famiglie e nel mantenere le relazioni con il pubblico e nell'applicazione del Regolamento scolastico.
 - Collaborare con il D.S. alla gestione dell'orario provvisorio e definitivo delle lezioni.
 - Predisporre la sostituzione dei docenti assenti per brevi periodi o impegnati in altre attività e cura il prospetto delle ore eccedenti e della flessibilità.
 - Sostituire il D.S. nelle riunioni esterne qualora delegato.
 - Giustificare le assenze, i ritardi degli alunni e autorizza le uscite anticipate degli stessi.
 - Stilare, su indicazioni del D.S., il Piano annuale delle attività.
 - Vigilare, in assenza del D.S., sul buon andamento della scuola e sul personale in servizio.
 - Coordinare le attività delle figure contenute nell'organigramma.
 - Curare gli adempimenti previsti per l'adozione dei libri di testo.
 - Controllare i verbali dei vari organi collegiali e delle riunioni.
 - Presiedere il Collegio dei docenti e la Giunta esecutiva in caso di assenza o impedimento del D.S..
 - Sostituire, in caso di assenza o impedimento, il D.S. in seno al Consiglio di Istituto.
 - Gestire, in assenza del Dirigente Scolastico con la collaborazione del coordinatore alla sicurezza, la prima fase di contatto con l'Ente locale di riferimento per problemi urgenti di sicurezza e di manutenzione.
 - In caso di assenza del D.S., concedere permessi brevi o retribuiti ai docenti, effettuare la verifica del rispetto dell'orario d'ingresso e di uscita dei docenti, riportandone gli esiti al D.S..
- PER LA SOSTITUZIONE DEL DIRIGENTE, con delega alla firma, svolgerà le seguenti attività:
- controllo delle necessità strutturali e didattiche complessive e conseguente comunicazione al Dirigente sul suo andamento;
 - atti urgenti relativi anche alle assenze e ai permessi del personale docente ed ATA,
 - atti contenenti comunicazioni al personale docente ed ATA;
 - corrispondenza con l'Amministrazione regionale, provinciale, comunale, con altri Enti, Associazioni, Uffici e con soggetti privati avente carattere di urgenza;
 - corrispondenza con l'Amministrazione del MIUR, centrale e periferica, avente carattere di urgenza
 - libretti delle giustificazioni.

SECONDO COLLABORATORE DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

- Sostituzione del D.S. in caso di assenza per impegni istituzionali, malattia, permessi, con delega alla firma degli atti.
- Collaborare con il D.S. alla gestione unitaria dell'istituzione, supportando nel tenere i collegamenti tra F.S., docenti, commissioni, referenti, coordinatori, personale ATA.



Organizzazione

- Collaborare con il D.S. alla predisposizione di circolari, per comunicazioni di servizio, informazioni, interventi tempestivi, organizzazione delle attività scolastiche ed extrascolastiche d'Istituto.
 - Collaborare con il D.S. per questioni relative a sicurezza e tutela della privacy.
 - Coordinare i contatti con le famiglie, fatte salve le prerogative del Dirigente Scolastico.
 - Collaborare con il D.S. nel curare i rapporti con docenti, alunni e famiglie e nel mantenere le relazioni con il pubblico e nell'applicazione del Regolamento scolastico.
 - Predisporre la sostituzione dei docenti assenti per brevi periodi o impegnati in altre attività e curare il prospetto delle ore eccedenti e della flessibilità.
 - Sostituire il D.S. nelle riunioni esterne qualora delegato.
 - Giustificare le assenze, i ritardi degli alunni e autorizza le uscite anticipate degli stessi.
 - Stilare, su indicazioni del D.S., il Piano annuale delle attività.
 - Vigilare, in assenza del D.S., sul buon andamento della scuola e sul personale in servizio.
 - Coordinare le attività delle figure contenute nell'organigramma.
 - Curare gli adempimenti previsti per l'adozione dei libri di testo.
 - Controllare i verbali dei vari organi collegiali e delle riunioni.
 - Presiedere il Collegio dei docenti e la Giunta esecutiva in caso di assenza o impedimento del D.S..
 - Sostituire, in caso di assenza o impedimento, il D.S. in seno al Consiglio di Istituto.
 - Gestire, in assenza del Dirigente Scolastico, con la collaborazione del coordinatore alla sicurezza, la prima fase di contatto con l'Ente locale di riferimento per problemi urgenti di sicurezza e di manutenzione.
 - Predisporre, in collaborazione con il personale di segreteria, le sostituzioni dei colleghi assenti dal servizio.
 - In caso di assenza del D.S., concedere permessi brevi o retribuiti ai docenti, effettuare la verifica del rispetto dell'orario d'ingresso e di uscita dei docenti, riportandone gli esiti al D.S..
- PER LA SOSTITUZIONE DEL DIRIGENTE, con delega alla firma, svolgerà le seguenti attività:
- controllo delle necessità strutturali e didattiche complessive e conseguente comunicazione al Dirigente sul suo andamento;
 - atti urgenti relativi anche alle assenze e ai permessi del personale docente ed ATA;
 - atti contenenti comunicazioni al personale docente ed ATA;
 - corrispondenza con l'Amministrazione regionale, provinciale, comunale, con altri Enti, Associazioni, Uffici e con soggetti privati avente carattere di urgenza;
 - corrispondenza con l'Amministrazione del MIUR, centrale e periferica, avente carattere di urgenza;
 - libretti delle giustificazioni.

RESPONSABILI DI PLESSO

- Mantenere i rapporti con il Dirigente Scolastico e il D.S.G.A. in ordine agli adempimenti organizzativi, formali e strutturali del plesso.
- Predisporre, in collaborazione con i relativi collaboratori e il personale di segreteria, le sostituzioni dei colleghi assenti dal servizio.
- Informare il Capo d'Istituto e con lui raccordarsi in merito a qualsiasi problema o iniziativa che dovesse nascere nel plesso di competenza.
- Sovrintendere al controllo delle condizioni di pulizia del plesso e segnalare eventuali anomalie alla D.S.G.A. e alla D.S..
- Sovrintendere al corretto uso del fotocopiatore (ponendo attenzione al numero delle fotocopie) e degli altri sussidi e segnalare all'ufficio di segreteria eventuali guasti o anomalie.
- Raccogliere le esigenze relative a materiali, sussidi, attrezzature e inoltrarle alla D.S.G.A..
- Sovrintendere all'utilizzo dei materiali didattici assegnati al plesso.



Organizzazione

- Cooperare con il Dirigente Scolastico e con le altre figure preposte nell'assicurare il rispetto delle norme in materia di sicurezza.
- Coordinare le prove di evacuazione di plesso.
- Far fronte ad eventuali situazioni di emergenza in attesa dell'intervento degli Organi preposti.
- Visionare perdite, rotture, danni vari dell'edificio, che possono investire anche la sicurezza, e notificarle alla Dirigenza con tempestività.
- Cooperare con lo Staff di Direzione, le Funzioni Strumentali e le commissioni di lavoro attivate nell'I.C.
- Segnalare al Capo d'Istituto l'eventuale necessità di indire riunioni con colleghi e/o genitori.
- Relazionarsi positivamente con alunni, genitori e colleghi anche per la soluzione di eventuali problematiche.
- Creare un clima positivo e di fattiva collaborazione; mediando i rapporti tra colleghi e altro personale della scuola.
- Coordinare le mansioni del personale ATA.
- Diffondere circolari, comunicazioni, informazioni provenienti dalla segreteria e riferire chiarimenti avuti dalla direzione o da altri referenti al personale in servizio nel plesso; controllare le firme di presa visione degli avvisi e curarne l'archiviazione degli stessi e del relativo registro.
- Gestire l'orario scolastico nel plesso di competenza; organizzando l'entrata e l'uscita delle classi/sezioni all'inizio e al termine delle lezioni anche in caso di avverse condizioni meteorologiche.
- Disporre l'accesso dei genitori ai locali scolastici dietro valide motivazioni nelle modalità e nei tempi stabiliti dal regolamento d'istituto e/o dall'organizzazione dei docenti in caso di convocazioni.
- Avvisare la segreteria circa il cambio di orario di entrata/uscita degli alunni, in occasione di scioperi/assemblee sindacali, nella previsione della comunicazione all'Ente Locale.
- Controllare che le persone esterne abbiano un regolare permesso della Direzione per poter accedere ai locali scolastici. Previo controllo delle firme.
- Raccogliere, valutare e trasmettere all'ufficio di dirigenza tutte le segnalazioni di inosservanza delle norme al fine di attivare rapidamente tutte le azioni correttive e preventive necessarie.
- Redigere in collaborazione con i responsabili della sicurezza, l'elenco degli interventi necessari nel plesso, da inoltrare, all'ufficio di segreteria su appositi moduli per l'avvio regolare dell'anno scolastico.
- Assicurarsi che il Regolamento d'Istituto sia applicato.
- Raccordarsi, qualora se ne presentasse la necessità, anche con gli altri plessi dello stesso ordine in merito a particolari decisioni o iniziative d'interesse comune.
- Realizzare un accordo orizzontale e verticale all'interno dei plessi che ospitano ordini diversi di scuola.
- Instaurare e coltivare relazioni positive con gli enti locali anche in relazione alla segnalazione di eventuali problematiche di particolare urgenza e importanza.
- Controllare le scadenze per la presentazione di relazioni, domande, etc..
- Raccogliere e farsi portavoce di proposte, stimoli, segnalazioni, etc..
- Predisporre l'organizzazione di spazi comuni (laboratori etc.).
- Controllare l'autorizzazione ad esporre cartelli o simili in bacheca o agli albi di plesso.
- Controllare l'utilizzo del telefono (registrazione delle telefonate di servizio e di quelle private, consentite solo per eventuali urgenze personali).
- Curare e controllare il registro delle firme del personale in servizio e i fogli di presenza alla mensa dei docenti.
- Vigilare sul corretto utilizzo dei locali Fesr e dei diversi laboratori; sulla compilazione modulistica (foglio prenotazioni e registro presenze) predisposta dal referente dei laboratori e sulla segnalazione anomalie.
- Coordinare il funzionamento didattico-organizzativo.
- Coordinare le attività funzionali all'insegnamento.



Organizzazione

- Controllare che i permessi di entrata posticipata e di uscita anticipata di tutti gli alunni (compresi gli alunni che usufruiscono del servizio mens) siano siglati dai docenti di classe e conservati nel Registro di Classe. Le uscite anticipate e i ritardi reiterati saranno comunicati per iscritto al Dirigente.
- Provvedere alla registrazione di tutti gli interventi relativi alla gestione dell'orario e della flessibilità (supplenze, residui orari, ore eccedenti, recuperi, compresenze,...).
- Coordinare e indirizzare le attività educative e didattiche che vengono svolte nell'arco dell'anno scolastico dalle classi secondo quanto stabilito nella programmazione annuale e secondo le direttive del D.S..
- Accogliere i tirocinanti ed i docenti supplenti al momento del loro ingresso in servizio, curando i contatti con il docente titolare e la trasmissione delle informazioni essenziali sull'organizzazione e sul funzionamento dell'Istituto.

FUNZIONI STRUMENTALI

AREA 1 - PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA E CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

- Revisione, integrazione e aggiornamento del P.T.O.F. nel corso dell'anno.
- Coordinamento e monitoraggio delle attività del piano e della progettazione curricolare.
- Gestione, informazione, raccolta documentale e cura della pubblicazione delle attività sul sito web dell'istituto (in collaborazione con il responsabile del sito), su altri siti istituzionali e su testate giornalistiche locali, regionali e nazionali delle attività, ponendo particolare attenzione alle liberatorie per la pubblicazione di dati e immagine.
- Raccolta e cura della documentazione di tutte le attività e dei vari materiali didattici.
- Coordinamento del piano di formazione dei docenti: analisi dei bisogni formativi e gestione del piano di formazione e aggiornamento in collaborazione con la commissione piano formazione docenti.
- Accoglienza dei nuovi docenti.
- Coordinamento progetti curricolari ed extracurricolari di concerto con la commissione progetti, i referenti degli stessi, i referenti di plesso, coordinatori/ presidenti delegati e la DSGA e sostegno operativo ai docenti impegnati nella realizzazione di iniziative progettuali.
- Organizzazione e coordinamento delle riunioni attinenti al proprio ambito e gli incontri di coordinamento organizzativo con le altre figure di sistema.
- Predisposizione e attivazione delle azioni di monitoraggio relative ai vari aspetti del P.T.O.F. d'istituto in collaborazione con le altre figure di sistema.
- Collaborazione con il dirigente scolastico per l'attuazione di tutte le azioni relative al P.T.O.F..
- Coordinamento delle azioni relative alla continuità (accoglienza studenti, formazione classi, orientamento).
- Coordinamento delle attività di orientamento in entrata e in uscita.
- Promozione e coordinamento degli *incontri tra i vari ordini di scuola dell'istituto e con gli istituti del territorio al fine della costruzione di un curriculum verticale per competenze e di criteri di valutazione coordinati e condivisi.*
- Attivare i contatti con le attività di orientamento proposte e coordinate dall'U.S.T. e dall'USR. o anche in rete con altri istituti.
- Promuovere ed organizzare percorsi di intervento progettuale e didattico in merito alle iniziative di continuità verticale riferite alle classi ponte, anche in collaborazione con le famiglie.
- Organizzare gli incontri di continuità in vista delle iscrizioni.

AREA2 - CURRICOLO, VALUTAZIONE E PROVE INVALSI

- Gestione delle attività di autoanalisi e di autovalutazione dell'istituto fornendo informazioni riguardo alla qualità dei processi messi in atto, ai risultati prodotti e al grado di soddisfazione raggiunto.



Organizzazione

- Coordinamento delle discipline e della progettazione curricolare ed extracurricolare .
- Coordinamento della certificazione delle competenze e la valutazione.
- Predisposizione di un modello condiviso di valutazione iniziale, intermedia e finale sulla base delle richieste/osservazioni dei docenti e in stretta connessione con l'elaborazione dei curricoli verticali d'istituto e la certificazione delle competenze.
- Coordinamento del curricolo verticale d'istituto e implementazione del curricolo per competenze.
- Coordinamento delle attività relative alle prove INVALSI; elaborazione e socializzazione dei risultati.
- Analisi e tabulazione gli esiti delle prove invalsi e identificazione delle aree di criticità presenti nell'istituto al fine di relazionare in merito al collegio dei docenti e di promuovere i miglioramenti didattico-organizzativi che la situazione richiede.
- Partecipazione all'elaborazione del piano di miglioramento sulla scorta del R.A.V. d'istituto unitamente al NIV d'istituto.
- Collaborazione con la Dirigenza per la pianificazione e l'attuazione dell'offerta formativa dell'istituto.

AREA 3 - INCLUSIONE

- Accoglienza e inserimento degli studenti B.E.S., dei nuovi insegnanti di sostegno e degli operatori addetti all'assistenza.
- Concordare con la dirigente scolastica la ripartizione delle ore degli insegnanti di sostegno e la gestione degli operatori addetti all'assistenza specialistica.
- Coadiuvare la dirigente scolastica nella predisposizione dell'organico degli insegnanti di sostegno, ivi compresa la concessione dei rapporti in deroga.
- Raccolta della documentazione e costante aggiornamento della documentazione relativa agli alunni con BES.
- Coordinare e partecipare ai gruppi di lavoro di inclusione: GLI, GLHO.
- Coordinare tutte le attività previste dalla vigente legislazione in tema di alunni con BES.
- Prendere contatto con enti e strutture esterne relativamente all'esercizio delle sue funzioni, in particolare tenere i contatti e svolgere le attività di pertinenza in stretta connessione con la Asl, l'ente locale e i servizi sociali.
- Fornire indicazioni per la stesura del PEI e per la compilazione del Registro elettronico.
- Curare l'aggiornamento e l'archiviazione della documentazione riguardante gli alunni BES.
- Diffondere la cultura dell'inclusione ai più diversi livelli.
- Comunicare progetti e iniziative a favore degli studenti BES.
- Supportare i docenti riguardo alla predisposizione di attività personalizzate.
- Rilevare i bisogni formativi dei docenti di sostegno e proporre la partecipazione a specifici corsi di aggiornamento e di formazione sui temi dell'inclusione.
- Offrire consulenza sulle difficoltà degli studenti DVA.
- Svolgere attività di raccordo tra gli insegnanti di sostegno, i docenti curricolari, i genitori e gli specialisti esterni, curando in particolare i rapporti con le famiglie degli alunni diversabili.
- Condividere con il dirigente scolastico, lo staff di presidenza e le altre Fu.S. (compatibilmente con le rispettive aree di competenza) impegni e responsabilità per sostenere il processo di inclusione degli studenti diversabili.
- Promuovere, in collaborazione con i referenti B.E.S. d'istituto, attività di sensibilizzazione e di riflessione didattico/pedagogica per coinvolgere e impegnare l'intera comunità scolastica nel processo di inclusione.



Organizzazione

- Proporre con forza l'idea che l'intero corpo docente acquisisca le competenze indispensabili per interagire con successo con l'ampia gamma di bisogni speciali presenti oggi nella scuola, pur riconoscendo come irrinunciabili in taluni casi le risorse aggiuntive delle figure specializzate.
- Monitorare, in collaborazione con i docenti di sostegno e di sezione/classe, gli esiti in uscita riguardo alle competenze raggiunte in ordine alle aree di recupero e allo sviluppo delle aree di potenzialità degli alunni diversabili.
- Revisione e aggiornamento annuale del PAI.
- Supportare tutte le procedure di inclusione e differenziazione in vista del Piano di Miglioramento.
- Collaborare con la dirigenza per pianificare e attuare l'offerta formativa dell'istituto.
- Fornire informazioni riguardo alle associazioni, alle istituzioni, alle università e agli enti ai quali poter fare riferimento per le tematiche in oggetto.
- Fornire informazioni riguardo a siti o piattaforme on line per la condivisione di buone pratiche in tema di DSA/BES.
- Fungere da mediatore tra Colleghi, Famiglie, Operatori dei Servizi Sanitari, Enti Locali ed Agenzie formative accreditate nel territorio.
- Informare eventuali supplenti in servizio nelle classi in cui si trovano alunni DSA/BES.

AREA 4 - VIAGGI DI ISTRUZIONE, VISITE GUIDATE E USCITE DIDATTICHE - RAPPORTI CON IL TERRITORIO

- Coordinare e organizzare visite guidate e viaggi di istruzione, garantendone la valenza educativa e rispettando i tempi e i principi determinati in merito dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio d'Istituto.
- Curare i rapporti con l'area amministrativa e gestionale della segreteria d'istituto e con il D.S. ai fini della stesura dei bandi di gara e della valutazione delle offerte delle agenzie di viaggio per le visite e i viaggi d'istruzione.
- Curare i rapporti con le agenzie di viaggio e supportare i gruppi in partenza ed in viaggio.
- Raccordarsi con il Comune per il servizio scuolabus per le attività formative esterne antimeridiane .
- Coordinare le attività culturali e teatrali.
- Curare i rapporti con il territorio e, in tale ambito, filtrare le iniziative proposte dagli Enti e dalle Associazioni.
- Sovrintendere alle attività teatrali e/o cinematografiche per gli alunni organizzate all'interno dell'I.C., anche in compartecipazione con soggetti esterni, ovvero proposte da Enti e Associazioni di varia natura.
- Monitorare gli esiti delle visite guidate e dei viaggi d'istruzione attraverso apposita modulistica da diffondere fra i docenti coinvolti.
- Curare i rapporti con Enti locali .
- Condividere bisogni ed informazioni provenienti dalla comunità locale relativamente alla dimensione educativa, socio – educativa e culturale.
- Individuare le linee progettuali e le relative modalità operative per la promozione del benessere della comunità, fatta salva l'autonomia e il ruolo di ciascuno dei soggetti aderenti.
- Collaborare con la Dirigenza per pianificare e attuare l'Offerta Formativa dell'Istituto.

AREA 5 PROCESSO DI DIGITALIZZAZIONE DELLA SCUOLA E DIFFUSIONE DI POLITICHE LEGATE ALL'INNOVAZIONE DIDATTICA COME DA PNSD

- Coordinare le attività legate al processo di digitalizzazione della scuola e alla diffusione di politiche legate all'innovazione didattica in accordo con il PNSD (team)



Organizzazione

- Collaborare con il DS e DSGA per l'Implementazione della Segreteria digitale, e per altre soluzioni innovative (Registro elettronico e prove Invalsi CBT) e la conformità ai requisiti minimi di sicurezza ICT.
- Elaborare la E-policy di Istituto.
- Aggiornare i dati dell'Osservatorio Scuola Digitale.
- Curare lo studio ed il recepimento dei nuovi riferimenti normativi, istruzioni/innovazioni, nell'ambito digitale.
- Ricoprire il ruolo di Admin del Cloud di Staff insieme con il Collaboratore Vicario.
- Curare le rendicontazioni varie richieste dal Miur sui progetti digitali.
- Individuare le caratteristiche tecniche per gli acquisti degli strumenti digitali.
- Gestire la pagina sito web sul PNSD.
- Gestire le iscrizioni/cancellazioni utenti area riservata del sito web.
- Coordinare la rilevazione delle competenze ed esigenze formative dei Docenti.

COORDINATORE DI INTERSEZIONE - SCUOLA DELL'INFANZIA

Il Consiglio di intersezione opera nella Scuola dell'Infanzia ed è composto dai docenti delle sezioni dello stesso plesso (inclusi quelli di sostegno se presenti) e, per ciascuna delle sezioni, da un rappresentante dei genitori. Presiede il Dirigente scolastico o un docente da lui delegato, facente parte del Consiglio.

Il Coordinatore di intersezione:

- presiede il Consiglio di Intersezione, in caso di assenza o impedimento del Dirigente Scolastico;
- coordina gli aspetti organizzativi del Consiglio di Intersezione (verifica consegna delle pianificazioni individuali e delle relazioni finali);
- per ogni singolo alunno raccoglie dati di interesse educativo riguardanti l'ambiente familiare o extrascolastico; a livello di sezione coordina interventi pluri ed interdisciplinari.
- mantiene un costante collegamento con i docenti collaboratori del Dirigente Scolastico/referenti di sede;
- aggiorna periodicamente la situazione delle assenze degli alunni comunicandola al Consiglio di Intersezione durante le riunioni programmate;
- predispose e controlla gli atti in vista delle riunioni del Consiglio di Intersezione;
- raccoglie le esigenze relative a materiali, sussidi, attrezzature necessarie alla scuola dell'infanzia.

COORDINATORI DI INTERCLASSE SCUOLA PRIMARIA

Il Consiglio di interclasse opera nella Scuola Primaria ed è composto dai docenti (inclusi quelli di sostegno se presenti) dei gruppi di classi parallele e, per ciascuna delle classi, da un rappresentante dei genitori. Presiede il Dirigente scolastico o un docente da lui delegato, facente parte del Consiglio.

Coordinatori di interclasse:

coordinano e presiedono il Consiglio di Interclasse, in caso di assenza o impedimento del Dirigente Scolastico;

- coordinano gli aspetti organizzativi del Consiglio di Interclasse (verifica consegna delle programmazioni individuali e delle relazioni finali);
- per ogni singolo alunno raccolgono dati di interesse educativo riguardanti l'ambiente familiare o extrascolastico; a livello di Interclasse coordinano interventi pluri ed interdisciplinari, attività di recupero e di laboratorio;
- coordinano la programmazione didattica e le operazioni di valutazione quadrimestrale;
- raccolgono sistematicamente informazioni sull'andamento didattico e disciplinare degli alunni, rilevano le varie problematiche e curano tempestivamente la comunicazione al Consiglio di classe e alle famiglie;
- raccolgono gli elementi di valutazione del profitto degli alunni in tutte le discipline in vista degli scrutini;



Organizzazione

- comunicano alle famiglie l'eventuale esito negativo riportato nello scrutinio;
- mantengono un costante collegamento con i docenti collaboratori del Dirigente Scolastico/referenti di sede;
- aggiornano periodicamente la situazione delle assenze degli alunni comunicandola al Consiglio di Interclasse durante le riunioni programmate;
- segnalano alle famiglie tempestivamente, a mezzo telefono e/o in forma scritta, sia le assenze continuative degli alunni superiori ai 5 giorni, sia le numerose e ripetute assenze saltuarie, compresi i ritardi di ingresso a scuola, promuovendo tutte le iniziative per limitare il rischio dispersione e abbandono scolastico;
- promuovono e coordinano la predisposizione dei documenti finali del Consiglio di Interclasse;
- controllano che tutti i docenti del Consiglio di Interclasse verifichino l'esattezza delle adozioni dei libri di testo negli elenchi redatti dall'ufficio preposto;
- predispongono e controllano gli atti in vista delle riunioni del Consiglio di Interclasse.

COORDINATORI DI CLASSE SCUOLA SECONDARIA

Il Consiglio di classe opera nella Scuola Secondaria ed è composto dai docenti di ogni singola classe (inclusi quelli di sostegno) e da quattro rappresentanti dei genitori nella scuola Secondaria I grado. Presiede il Dirigente scolastico o un docente da lui delegato, facente parte del Consiglio.

Coordinatori di classe:

- coordinano e presiedono il Consiglio di classe, in caso di assenza o impedimento del Dirigente Scolastico;
- coordinano la programmazione didattica e le operazioni di valutazione quadrimestrale;
- coordinano e promuovono le attività culturali, di Educazione alla salute, di Educazione alla legalità, di tutoraggio degli studenti stranieri ed ogni altra attività programmata d'intesa con i referenti di area e sentita la componente genitori e studenti;
- segnalano con tempestività al Dirigente scolastico tutte le note disciplinari ed i fatti suscettibili di provvedimenti;
- raccolgono sistematicamente informazioni sull'andamento didattico e disciplinare degli alunni, rilevano le varie problematiche e curano tempestivamente la comunicazione al Consiglio di classe e alle famiglie;
- segnalano alle famiglie tempestivamente, a mezzo telefono e/o in forma scritta, sia le assenze continuative degli studenti superiori ai 5 giorni, sia le numerose e ripetute assenze saltuarie, compresi i ritardi di ingresso a scuola, promuovendo tutte le iniziative per limitare il rischio dispersione e abbandono scolastico;
- seguono personalmente l'evoluzione dello studio individuale degli studenti con particolari e gravi difficoltà di apprendimento;
- propongono strategie atte a promuovere, nel gruppo classe e nel gruppo dei docenti del C.d.C., spirito collaborativo e interesse per il progetto formativo, nell'ottica di un clima di aula favorevole ai processi di apprendimento;
- trasmettono al Dirigente scolastico i nomi degli allievi che necessitano di attività di sostegno e recupero e le relative discipline;
- richiedono, ove necessario, la convocazione straordinaria del Consiglio di Classe.

DIPARTIMENTI

Sono articolazioni funzionali del collegio dei docenti, formati dai docenti che appartengono alla stessa disciplina o aree disciplinari per il sostegno alla progettazione formativa e alla didattica.

I Dipartimenti dell'Istituto sono organizzati in linea orizzontale e verticale per assicurare continuità, coerenza e omogeneità ai vari interventi educativi e didattici e sono costituiti da docenti dei vari ordini di Scuola:



Organizzazione

Dipartimento UMANISTICO – LINGUISTICO (Lettere: Italiano-Storia-Geografia)

Dipartimento SCIENTIFICO-TECNOLOGICO (Matematica: Matematica –Scienze-Tecnologia)

Dipartimento LINGUISTICO (Lingue straniere)

Dipartimento MUSICALE-ARTISTICO-ESPRESSIVO (Educazioni: Arte-Musica-Ed.fisica-Religione)

Dipartimento INCLUSIONE E DISABILITÀ

Funzioni:

- confronto aperto e condiviso delle diverse proposte didattiche dei Docenti riguardo alla didattica delle discipline;
- lavoro di ricerca e autoaggiornamento nell'ottica di proposte di innovazione;
- promozione e condivisione di proposte per l'aggiornamento e la formazione del personale;
- promozione di metodologie didattiche innovative;
- promozione di scelte comuni inerenti al valore formativo e didattico-metodologico;
- definizione di massima delle programmazioni per obiettivi minimi e/o differenziati per gli alunni BES;
- condivisione degli standard minimi di apprendimento, declinati in termini di conoscenze, abilità e competenze sempre nel rispetto dei contenuti imprescindibili delle discipline, coerentemente con le Indicazioni Nazionali;
- individuazione delle linee comuni dei piani di lavoro individuali;
- proposte di attività di formazione/aggiornamento in servizio;
- scelta delle modalità di verifica comuni;
- redazione di prove comuni per classi parallele del proprio Dipartimento su indicazioni dei colleghi del Dipartimento medesimo. per valutare i livelli e le competenze degli studenti e attivare le strategie più idonee per l'eventuale recupero, consolidamento e ampliamento;
- definizione e promozione delle azioni di integrazione.

Funzioni dei Coordinatori dei Dipartimenti:

- coordinano le adozioni dei libri di testo del proprio Dipartimento disciplinare;
- collaborano con la dirigenza, il personale e i colleghi e partecipano ai lavori del gruppo di Staff;
- curano la verbalizzazione delle riunioni e la raccolta dei verbali;
- essere punto di riferimento per i Docenti del proprio Dipartimento come mediatore delle istanze di ciascun Docente, nonché garante del funzionamento, della correttezza e trasparenza del Dipartimento;
- verificano eventuali difficoltà presenti nel proprio dipartimento e riferire in merito alla D.S.;
- Compilano il verbale delle riunioni del Dipartimento;
- Curano l'accoglienza dei nuovi docenti del proprio Dipartimento;
- costruiscono un archivio di verifiche.

ANIMATORE DIGITALE

L'Animatore Digitale è una funzione strategica prevista e definita dalla legge di Riforma (La Buona Scuola) come azione #28 (p. 117) del PNSD. Affianca il Dirigente Scolastico e il DSGA nella progettazione e realizzazione dei progetti di innovazione digitale contenuti nel PNSD e collabora con le funzioni strumentali di Istituto. All'Animatore Digitale sono attribuite le seguenti funzioni:

- formazione interna all'I.C. nell'ambito del PNSD: attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi;
- coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti e dei docenti nell'organizzazione di workshop e altre attività sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa;



Organizzazione

- creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della Scuola, (ad es.: uso di particolari strumenti per la didattica di cui l'I.C. è dotato o si doterà; pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni presenti in altre scuole; laboratorio di coding per tutti gli studenti, ecc.), coerenti con l'analisi dei fabbisogni dell'Istituto, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure;
- informazione su nuove innovazioni e corsi di formazione;
- propulsione delle attività laboratoriali e redazione, ove necessario, del Piano di dettaglio Triennale di intervento per l'attuazione del PNSD;
- collaborazione con referenti dei laboratori per l'elaborazione di regolamenti sull'uso dei laboratori e dei dispositivi digitali presenti nell'Istituto;
- collaborazione con il referente del bullismo e del cyberbullismo per l'individuazione delle norme/regolamenti e delle attività da condurre nell'Istituto sui temi specifici.

TEAM PER L'INNOVAZIONE DIGITALE

Il Team per l'innovazione digitale ha la funzione di supportare e accompagnare l'innovazione didattica nelle istituzioni scolastiche e l'attività dell'Animatore digitale.

Funzioni:

- sostegno all'azione dell'Animatore Digitale;
- sostegno alla formazione interna alla Scuola;
- sostegno al coinvolgimento della comunità scolastica nel favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività sui temi del PNSD;
- sostegno alla creazione di soluzioni innovative e laboratoriali;
- proposte per la formazione interna (corsi/Webinar via mail, volantini);
- proposte di attività/progetti (es. caffè digitali);
- proposte di acquisti robot/altro digitale;
- documentazione per Repository/cloud di Istituto;
- supporto ai docenti;
- supporto all'uso degli strumenti digitali per la didattica.

COMMISSIONI

COMMISSIONE PROGETTI

- informa su bandi e proposte progettuali il Collegio Docenti;
- supporta la Scuola nella redazione e gestione delle proposte progettuali;
- monitora lo stato di avanzamento dei progetti.

COMMISSIONE PON

- informa su bandi e proposte progettuali relative a Bandi PON il Collegio Docenti;
- supporta la Scuola nella redazione e gestione delle proposte progettuali;
- collabora con il D.S. e il D.S.G.A. nell'implementazione dei bandi.

COMMISSIONE REVISIONE E AGGIORNAMENTO REGOLAMENTO DI ISTITUTO

Monitora il Regolamento di Istituto per l'eventuale revisione e aggiornamento, a cura del Consiglio di Istituto, in seguito a nuove Leggi, Regolamenti Ministeriali e altre normative.

COMMISSIONE COORDINAMENTO DOCENTI NEO IMMESSI

Coordina tutor e neo immessi in relazione a tutto quanto previsto dalla normativa vigente in tema di docenti neo immessi.



Organizzazione

COMMISSIONE FORMAZIONE CLASSI

Prepara i lavori per la formazione delle classi nel rispetto di quanto indicato dal Regolamento per le iscrizioni alle Scuole dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo Grado.

COMMISSIONE ORARIO SCUOLA PRIMARIA

Formula l'orario delle lezioni nel rispetto dei criteri deliberati dal Collegio dei Docenti.

COMMISSIONE MENSA

Si rimanda al Regolamento Comunale.

COMMISSIONE ELETTORALE

La Commissione Elettorale ha funzione ordinatoria dell'intera procedura delle elezioni all'interno dell'Istituto ed è chiamata a dirimere tutte le controversie interpretative che possano presentarsi nel corso delle operazioni elettorali (O.M. 215/1991).

La Commissione Elettorale di istituto è composta di cinque membri

- 2 (due) tra i docenti di ruolo e non di ruolo in servizio nell'Istituto;
- 1 (uno) tra il personale A.T.A. di ruolo e non di ruolo sempre in servizio nell'Istituto;
- 2 (due) tra i genitori degli alunni iscritti nell'Istituto.

REFERENTI

REFERENTI LABORATORI

- collaborano con il Dirigente Scolastico per la ottimizzazione dell'utilizzo di laboratori;
- redigono orario settimanale di utilizzo dei laboratori;
- vigilano sulla corretta fruizione di laboratori e comunicare, tempestivamente e in forma scritta al Dirigente e al D.S.G.A. eventuali anomalie, problematiche e/o malfunzionamenti, guasti, furti, ecc., che si dovessero verificare;
- coordinano le attività nell'utilizzo del laboratorio da parte di più docenti;
- fanno osservare il regolamento d'uso dei laboratori e ne propongono le opportune integrazioni e rettifiche;
- controllano l'uso del materiale di consumo necessario al funzionamento dei laboratori;
- controllano che tutte le attività svolte nel laboratorio da parte dei docenti siano puntualmente annotate sul registro come anche le rotture/guasti che si dovessero verificare;
- provvedono al controllo del materiale, al coordinamento delle attività nell'utilizzo del laboratorio da parte di più docenti, alla tempestiva segnalazione delle anomalie;
- fanno osservare il regolamento d'uso dei laboratori e ne propongono le opportune integrazioni e rettifiche.
- controllano l'uso del materiale di consumo necessario al funzionamento dei laboratori;
- controllano che tutte le attività svolte nel laboratorio da parte dei docenti siano puntualmente annotate sul registro come anche le rotture/guasti che si dovessero verificare;
- alla fine dell'anno, i responsabili stilano una relazione delle attività svolte durante l'anno.

REFERENTI METODOLOGIA SENZA ZAINO

Coordinano tutte le attività e la formazione relative alla metodologia "Scuola Senza Zaino".



Organizzazione

REFERENTE PREVENZIONE E CONTRASTO DEL CYBERBULLISMO

Il Referente coordina le iniziative di prevenzione e contrasto del cyberbullismo messe in atto dalla Scuola, anche in collaborazione con Forze di Polizia, Associazioni e Centri di aggregazione giovanile presenti sul territorio, così come previsto dalla LEGGE 29 maggio 2017, n. 71, art. 4, commi 2 e 3.

Il coordinamento riguarda anche le azioni di bullismo.

REFERENTE ERASMUS +/ETWINNING

Il Referente coordina la progettazione, la realizzazione, la valutazione e la documentazione relative all'ambito ERASMUS +/ETWINNING.

REFERENTE TRINITY/ CAMBRIDGE

Funzioni:

- Favorire la crescita negli alunni della disponibilità nei confronti di altre culture.
- Favorire l'acquisizione di un credito utile e spendibile nella scuola e nel mondo del lavoro.
- Favorire lo sviluppo e il potenziamento delle abilità audio-orali in riferimento al Quadro Comune Europeo.
- Predisporre eventuali iniziative di apprendimento anche all'estero.
- Collaborare con i Consigli di Classe per l'eventuale organizzazione di attività esterne relative all'insegnamento della lingua Inglese.
- Curare le procedure per la certificazione specifica.
- Mantenere i contatti con il Trinity College di Londra.
- Fornire supporto ai docenti curriculari.
- Provvedere all'iscrizione "Trinity on line", comprese le procedure burocratiche d'iscrizione all'esame e i contatti con l'esaminatore.
- Monitorare l'azione dei Docenti tutor ed esperti relativamente ai P.O.N. di lingua inglese, qualora attivati

REFERENTE SPORT SALUTE E BENESSERE

Coordina la progettazione, la realizzazione e la documentazione relativa all'implementazione di atteggiamenti legati alla pratica sportiva.

REFERENTI CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI

Favorisce l'educazione alla cittadinanza attiva e alle competenze chiave di cittadinanza attraverso la sensibilizzazione degli alunni e l'organizzazione delle varie attività.

REFERENTE GARE DI MATEMATICA

Coordina la progettazione, la realizzazione, la valutazione e la documentazione relative alle iniziative progettuali in ambito logico-matematico (Mathesis, Univ. Bocconi e simili).

GLI - GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE

È un Gruppo di lavoro che ha compiti di programmazione, proposta e supporto. Nel comma 7 del nuovo art.15 della Legge 104/92, come riportato nel Decreto Legislativo 13/04/2017 n. 66, si stabilisce che presso ciascuna Istituzione Scolastica è istituito il Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI).

Il GLI è composto da docenti curricolari, docenti di sostegno e, eventualmente, da personale ATA, nonché da specialisti della Azienda Sanitaria Locale del territorio di riferimento dell'Istituzione scolastica. Il gruppo è nominato e presieduto dal Dirigente Scolastico ed ha il compito di supportare il Collegio dei Docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'inclusione nonché i docenti contitolari e i Consigli di Classe nell'attuazione dei PEI.



Organizzazione

In sede di definizione e attuazione del Piano di inclusione, il GLI si avvale della consulenza e del supporto degli studenti, dei genitori e delle Associazioni delle persone con disabilità maggiormente rappresentative del territorio nel campo dell'inclusione scolastica.

Al fine di realizzare il Piano di inclusione e il PEI, il GLI collabora con le Istituzioni pubbliche e private presenti sul territorio.

Componenti del GLI:

- Dirigente Scolastico;
- Funzioni Strumentali per l'inclusione e referente BES (possono presiedere su delega del D.S.);
- Docenti di sostegno a tempo determinato e indeterminato;
- un docente curricolare per ciascun ordine di scuola;
- Genitori degli alunni BES;
- Componenti Azienda Sanitaria.

NUCLEO INTERNO DI VALUTAZIONE

Il N.I.V. ha il compito di promuovere e realizzare le attività connesse al Sistema Nazionale di Valutazione. Il N.I.V. è presieduto dal Dirigente Scolastico ed è composto:

- Dirigente Scolastico;
- Secondo Collaboratore del Dirigente e F.S. PTOF;
- Docente Scuola Secondaria di Primo Grado – F.S. Curricolo, Progettazione, Valutazione;
- Docente Scuola Primaria – F.S. Curricolo, Progettazione, Valutazione;
- Docente Scuola dell'Infanzia;

In particolare il Nucleo Interno di Valutazione si occupa:

- dell'attuazione e/o del coordinamento delle azioni previste dal PDM e del monitoraggio in itinere al fine di attivare le necessarie azioni preventive e/o correttive;
- del monitoraggio e revisione del PTOF;
- dell'Autovalutazione di Istituto;
- della stesura e/o aggiornamento del RAV;
- dell'elaborazione e della somministrazione dei questionari di *customer satisfaction*;
- della condivisione /socializzazione degli esiti della customer satisfaction con la comunità scolastica.

RESPONSABILE RAPPORTO CON GLI ENTI

Il Responsabile tiene rapporti con gli Enti del Territorio per collaborazioni, segnalazioni e richieste.

COMITATO DI VALUTAZIONE

Il Comitato individua i criteri per la valorizzazione dei docenti sulla base:

- a) della qualità dell'insegnamento e del contributo al miglioramento dell'Istituzione Scolastica, nonché del successo formativo e scolastico degli studenti;
 - b) dei risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni e dell'innovazione didattica e metodologica, nonché della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche;
 - c) delle responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale.
- Il Comitato esprime, altresì, il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo.

A tal fine il Comitato è composto dal Dirigente Scolastico, che lo presiede, dai Docenti di cui al comma 2, lettera a), ed è integrato dal docente a cui sono affidate le funzioni di tutor.



Organizzazione

Compongono il Comitato per la Valutazione dei Docenti:

- Dirigente scolastico – Presidente;
- n. 2 docenti individuati dal Collegio dei Docenti;
- n.1 docente individuato dal Consiglio di Istituto;
- n.2 genitori individuati dal Consiglio di Istituto;
- n. 1 Membro Esterno con nomina dell'U.S.R. Puglia.

DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI

Organizza la propria presenza in servizio e il proprio tempo di lavoro per 36 ore settimanali secondo criteri di flessibilità, assicurando il rispetto delle scadenze amministrative e la presenza in giunta esecutiva quale organo collegiale nel quale è componente di diritto, e in Consiglio d'Istituto nelle volte in cui sarà invitato a partecipare in qualità di tecnico.

Il DSGA svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna.

- Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze.
- Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico.
- Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e autorizza le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo quando necessario.
- Opera con autonomia e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili.

ASSISTENTI AMMINISTRATIVI

Compiti connessi all'esercizio delle funzioni previste nel profilo professionale.

GESTIONE PERSONALE

Stipula contratti di assunzione – Assunzione in servizio – Periodo di prova – Documenti di rito – Registrazione assenze e relativi decreti – Visite fiscali – certificati di servizio ad esclusivo uso amministrativo – Tenuta fascicoli personali – Graduatorie d'Istituto – Graduatorie supplenti – Individuazione e nomine supplenti – COB - TFR - detrazioni fiscali -Rilevazione scioperi – Pratiche assegni familiari – Pratiche piccoli prestiti –Gestione atti di quiescenza- Inserimento dichiarazioni di servizio del personale neo assunto con relativi atti del periodo di prova e operazioni propedeutiche alla ricostruzione di carriera-Mensa –Gruppo H-Nomine docenti per visite didattiche e viaggi istruzione. Rapporti con l'Ente Locale –Edilizia Scolastica Al bisogno, nell'ambito delle proprie mansioni, sarà curata la trasmissione e l'elaborazione dati al SIDI. Eventuale Collaborazione, su richiesta al bisogno, al DSGA. Registrazione contratti.

GESTIONE PROTOCOLLO

Gestione della posta in entrata: stampa circolari MIUR, USR, USP; stampa corrispondenza a mezzo e-mail su BAIC833003@ISTRUZIONE.IT, e PEC, e su turiresta@istruzione.it; segnalazione posta in imminente scadenza; Gestione protocollo e posta in uscita: registrazione su registro elettronico e apposizione timbro su posta in entrata e su atti in uscita, in merito a quest'ultimo adempimento si precisa che l'atto, dopo essere stato protocollato, dovrà essere duplicato in base al numero dei destinatari, timbrato e inserito nella cartella FIRMA del Dirigente; trasmissione posta tramite PEC. Distribuzione avvisi, circolari interne.
Vigilanza parco PC uffici: Monitoraggio e Aggiornamenti AXIOS; backup periodica; monitoraggio e installazione antivirus; valutazione di problematiche tecniche di facile e immediata soluzione.



Organizzazione

GESTIONE ALUNNI

Iscrizioni e trasferimenti alunni – Attestazioni e certificati alunni – nulla osta -Tenuta fascicoli alunni (trasmissioni e richieste)– Registro emigrati ed immigrati- Corrispondenza con le famiglie e rapporti con il pubblico – Documento di valutazione-Statistiche – Assicurazione (pratiche infortuni alunni e personale scuola infanzia e primaria, tenuta registro, rapporti con la società contraente) – Circolari – Gruppi H trascrizione note – Rapporti con l'Ente Locale. Surroga servizio E.L. cedole librerie. Al bisogno, nell'ambito delle proprie mansioni, sarà curata la trasmissione e l'elaborazione dati al SIDI. Gestione Registro Elettronico.

COLLABORATORI SCOLASTICI

Rapporto con gli alunni, sorveglianza dei locali, pulizia di carattere generale e particolare delle aule e di tutti gli ambienti scolastici, particolari interventi non specialistici, supporto amministrativo e didattico, servizi esterni, servizio di custodia.

4.2 Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Dotazione organica dell'Ufficio di Segreteria:

n° 1 Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi;

n° 6 Assistenti amministrativi.

L'ufficio di segreteria, compatibilmente con la dotazione organica del personale amministrativo, garantisce un orario di apertura al pubblico funzionale alle esigenze degli utenti, e precisamente dal lunedì al venerdì, dalle ore 11:00 alle ore 13:00 e dalle ore 15:30 – 17:30 nel periodo di espletamento delle attività didattiche.

Per casi particolari il pubblico potrà essere ricevuto negli orari non previsti solo dopo che il personale di segreteria ne avrà valutato l'effettiva necessità.

Il Direttore S.G.A. riceve dal lunedì al venerdì dalle ore 10:00 alle ore 13:00.

L'orario di ricevimento dell'Ufficio di Dirigenza è dal lunedì al venerdì dalle ore 10:00 alle ore 13:00. Per casi particolari il pubblico potrà essere ricevuto negli orari non previsti solo dopo che la dirigenza ne avrà valutato l'effettiva necessità.

La Scuola assicura all'utente la tempestività nel ricevimento delle istanze e del contatto telefonico, stabilendo modalità di risposta comprendenti il nome dell'Istituto, la persona o l'ufficio in grado di fornire le informazioni richieste. L'utente è tenuto a dichiarare le proprie generalità e la natura dell'informazione richiesta per poter essere messo in contatto con il personale assegnato all'area di cui chiede informazioni.

Gli esiti del percorso educativo-didattico sono inseriti sul registro elettronico, al quale le famiglie possono accedere tramite credenziali personali. Inoltre, i docenti assicurano sempre l'informazione ai genitori facendo trascrivere agli alunni le comunicazioni sul diario personale.

L'organigramma e l'organizzazione degli uffici sono da considerarsi validi sino a ulteriore emissione che potrebbe intervenire per interventi di integrazione e/o modifica.



Organizzazione

4.3 Reti e Convenzioni attivate

- **Rete di Ambito con tutte le istituzioni scolastiche dell'ambito BA-07.**
- **Rete "Alto Potenziale" - Rete di sostegno per genitori e scuole sull'alto potenziale cognitivo dei minori** tra L'Associazione di promozione sociale "Città dei Bimbi" di Bari; il Laboratorio Italiano di ricerca e intervento sullo sviluppo del potenziale, del talento e della plusdotazione - LabTalento dell'Università di Pavia; il Comune di Bari; la Confindustria Bari e Barletta-Andria-Trani; la ASL di Bari; La Cooperativa sociale "Voglia di Bene" e il Centro Psicopedagogico "Voglia di bene"
- **Rete "Bullismo e cyberbullismo alla luce della recente normativa: proposte e suggerimenti operativi"** tra Istituto Comprensivo "Massari Galilei; Convitto Nazionale "Domenico Cirillo; Istituto Comprensivo "Japigia II-Torre a Mare"; Scuola Sec. di I grado "Tommaso Fiore"; I.I.S.S. "Gorjux - Tridente - Vivante"; Istituto Comprensivo "Giovanni Paolo II - De Marinis"; Liceo Classico Statale "Socrate"; Istituto Comprensivo "Falcone-Borsellino"; 14° Circolo Didattico "Re David"; XI Circolo Didattico "S.F. Neri"; I.I.S.S. "Panetti-Pitagora"; I.P.S.I.A. "Severina De Lilla"; I.P.S.I.A. "Luigi Santarella"; XXVI Circolo "Monte S. Michele"; Liceo "G. Bianchi Dottula"; 2° C.D. "Antenore" - S.M. "Guaccero"; Istituto Comprensivo "Aristide Gabelli"; 1° Circolo Didattico "IV Novembre"; 4° Circolo Didattico "Don P. Uva"; Circolo Didattico "Giuseppe Caiati"; Istituto Comprensivo "Modugno-Rutigliano-Rogadeo"; Scuola Sec. di I grado "Dante Alighieri"; Istituto Comprensivo "S.G. Bosco - G. Venisti" Istituto di Istruzione Sec. di I grado "Carelli-Forlani"; 2° Circolo Didattico "Via Firenze"; Istituto Comprensivo "Santomasi-Scacchi"; 3° Circolo didattico "Don Milani"; Scuola Sec. di I grado "Casavola-D'Assisi"; 1° Circolo Didattico "M. Montessori"; I.I.S.S. - Polo liceale "Galileo Galilei"; Istituto Comprensivo "C.D. Via Dieta - S.M. Sofo"; I.I.S.S. "L. da Vinci-G. Galilei"; Istituto Comprensivo "De Gasperi-Stefano da Putignano"; Istituto Comprensivo "Settanni Manzoni"; Scuola Sec. Di I grado "De Amicis-Dizonno"; Istituto Comprensivo "Resta - De Donato Giannini"; I.P.S.S.A.R. "Perotti"; Istituto Comprensivo "Galilei"; Scuola Secondaria di I grado "Michelangelo" Istituto Comprensivo "El/7 Montello-Santomauro"; Scuola Secondaria di I grado "Amedeo d'Aosta"; Liceo Scientifico "Gaetano Salvemini"; XVII Circolo Didattico "Poggiofranco"; IISS "Giulio Cesare"; Associazione Penelope Italia Onlus Associazione Culturale Gens Nova Onlus Presidente avv. Antonio Maria La Scala
- **Rete di Ambito con tutte le istituzioni scolastiche dell'ambito BA-07- Rete "Uniti nella prevenzione"** relativa all'incarico del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione ed a tutti gli adempimenti tecnico-amministrativi in materia di Sicurezza e Salute nei luoghi di lavoro (D.Lgs 81/08)
- **Rete di scopo "Scuole & Privacy"** tra Istituto Comprensivo "Massari Galilei" - 2° Circolo Didattico "Via Firenze" di Conversano, 1° Circolo Didattico "Montessori" di Mola di Bari, Liceo Scientifico Statale "Enrico Fermi" di Bari, I.C. "De Amicis-Laterza" di Bari, Liceo Scientifico Statale "Arcangelo Scacchi" di Bari, Scuola Secondaria di I grado "De Amicis Dizonno" di Triggiano (BA), I.C. "Grimaldi - Lombardi" di Bari, 1° CPIA di Bari, I.C. "Resta - De Donato Giannini" di Turi, I.C. "Bosco - Venisti" di Capurso, Direzione Didattica Statale XXVI Circolo "Monte S. Michele" di Bari, I.I.S.S. "Euclide" di Bari, I.P.S.I.A. "Severina De Lilla" di Bari, I.I.S.S. "Marco Polo" di Bari, I.I.S.S. "Gorjux-Tridente-Vivante" di Bari, Liceo Classico "Quinto Orazio Flacco" di Bari, I.I.S.S. "Ettore Majorana" di Bari, Liceo Scientifico "Gaetano Salvemini" di Bari, Istituto Comprensivo "Japigia II - Torre a Mare" di Bari, Istituto Comprensivo "Giovanni Paolo II-De Marinis" di Bari Carbonara, XVII Circolo Didattico "Poggiofranco" di Bari, Istituto Comprensivo "De Gasperi-Stefano da Putignano" di Putignano



Organizzazione

(BA), Istituto Comprensivo "Mazzini-Modugno" di Bari, Istituto Comprensivo "16 C.D. Ceglie – SM Manzoni-Lucarelli" di Bari, Scuola Secondaria di I grado "Tommaso Fiore" di Bari, Istituto Comprensivo "Balilla-Imbriani" di Bari, XI Circolo Didattico "S.F. Neri" di Bari, Scuola Secondaria di I grado "Padre Pio" di Altamura, Istituto Comprensivo "Don Lorenzo Milani" di Bari, Istituto Comprensivo "Aristide Gabelli" di Bari S. Spirito, Istituto Comprensivo "EL/7 C.D. Montello – S.M. Santomauro" di Bari, Istituto Comprensivo "Umberto Fraccacreta" di Bari Palese, Istituto Comprensivo "Eleonora Duse" di Bari, I.I.S.S. "Giulio Cesare" di Bari, Scuola Secondaria di I grado "Amedeo d'Aosta" di Bari, Istituto 14 Comprensivo "Carano-Mazzini" di Gioia del Colle, XXVII Circolo Didattico di Bari-Palese, Liceo "Bianchi Dottula" di Bari.

- **Rete di scopo "SCUOLE IN MIGLIORAMENTO"** tra l'Istituto di Istruzione Secondaria di I grado "Carelli-Forlani" di Conversano, l'I.C. "Mazzini Modugno" di Bari, l'I.C. "Resta De Donato Giannini" di Turi, l'I.C. "Japigia 2 – 15 Torre a Mare" di Bari, il 2° C.D. "Via Firenze di Conversano, l'Istituto Paritario "Santissimo Rosario" di Bari, l'I.C. "Massari Galilei" di Bari.
- **Rete di scopo "Scuole in CLIL" finalizzata allo sviluppo della metodologia CLIL "MUSICA RICERCA AZIONE PRIMO CICLO"** attraverso l'uso dell'ICT con il Dipartimento Lettere, Lingue, reti – Università degli studi "A.Moro di Bari" e le Istituzioni Scolastiche I.C. "Mazzini-Modugno" di Bari, S.Secondaria Primo Grado "Carelli Forlani" di Conversano, I.C. "Balilla – Imbriani" di Bari; I.C. Japigia 2 – Torre a Mare" di Bari, Il C.D. "Via Firenze" Conversano, I C.D. "M.Montessori" di mola di Bari, Il C.D. "Giovanni XXIII" di Triggiano, S.S. Primo Grado "De Amicis Di Zonno" di Triggiano, I.C. "G.Paolo II – G.De Marinis" di Bari.
- **Rete di scopo in qualità di Scuola Capofila per il progetto PON** - Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020 Asse I – Istruzione – Fondo Sociale Europeo (FSE) Obiettivo Specifico 10.2 - Azione 10.2.5 - Sotto Azione 10.2.5B Avviso pubblico MIUR per il potenziamento dell'educazione al patrimonio culturale, artistico, paesaggistico **Progetto: "Cura dell'eredità culturale, risorsa e valore per il futuro"** Fra i seguenti ENTI: Istituzione Scolastica: I.C. "RESTA DE DONATO GIANNINI" con sede a TURI (Ba), in Via Mola n.2, C.A.P. 70010, (Soggetto Capofila); Istituzione Scolastica: C.D. "San Domenico Savio -Tommaso Fiore" con sede a Gravina di Puglia (Ba), (Soggetto aderente alla RETE); Istituzione Scolastica: I.C. "Nunzio Ingannamorte" con sede a Gravina di Puglia (Ba), (Soggetto aderente alla RETE); I.C. "Don Eustachio Montemurro" con sede a Gravina di Puglia (Ba), (Soggetto aderente alla RETE); Istituzione Scolastica: I.C. "DON BAVARO - MARCONI" con sede a Giovinazzo (Ba), (Soggetto aderente alla RETE); Istituzione Scolastica: Il C.D. "Giovanni XXIII" con sede a Fasano (Br), (Soggetto aderente alla RETE); Istituzione Scolastica: Liceo Classico Statale "Socrate" con sede a Bari, (Soggetto aderente alla RETE); **Ente Locale:** "Comune di Turi" con sede a Turi (Ba), (Soggetto aderente alla RETE); **Ente senza scopo di lucro:** "IRIS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE", con sede a Sammichele di Bari (Ba), (Soggetto aderente alla RETE);
La rete ha visto l'approvazione del progetto con comunicazione prot. n.8202 del 29 marzo 2018 avente ad oggetto Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020. Avviso pubblico 4427 del 02/05/2017 potenziamento dell'educazione al patrimonio culturale, artistico, paesaggistico". Asse I – Istruzione – Fondo Sociale Europeo (FSE). Obiettivo Specifico 10.2 Miglioramento delle competenze chiave degli allievi Azione 10.2.5. Azioni volte allo sviluppo delle competenze trasversali con particolare attenzione a quelle volte alla diffusione della cultura d'impresa. Approvazione e pubblicazione graduatorie definitive regionali.Approvazione e pubblicazione graduatorie definitive regionali.: Avviso 4427 del 02/05/2017 - FSE - Potenziamento



Organizzazione

dell'educazione al patrimonio culturale, artistico, paesaggistico Sottoazione 10.2.5C - Competenze trasversali - In rete

- **Protocollo di intesa rete "Scuola Senza Zaino"** – rinnovo protocollo con le scuole aderenti alla rete nazionale, il nostro istituto e il Comune di Turi, metodologia che sarà implementata previa verifica delle condizioni necessarie all'espletamento della sperimentazione
- **Protocollo di intesa tra il Miur e le forze di polizia "Semi di Legalità"** percorsi di educazione alla cittadinanza responsabile. Miur-Polizia di Stato;
- **Collaborazione con l'Arma dei Carabinieri per il progetto "Formazione della Cultura della Legalità"**
- **Protocollo d'intesa tra USR, Tribunale per i Minorenni, Procura per i Minorenni, AIMMF e Libera** - a. s. 2017-18 Progetto **"Dal disagio alla criminalità. Quale giudice per i minorenni?"** e le seguenti istituzioni scolastiche: IISS "M. POLO" – BARI, IISS "MONS BELLO" – Molfetta, IISS "BACHELET GALILEI" – Gravina, IISS "BASILE GIGANTE CARAMIA" – Locorotondo, II.SS. "VOLTA" – Bitonto, IISS "NERVI" – Altamura, S.S. 1° GRADO "MICHELANGELO" – Bari, IISS "EINSTEIN-DA VINCI" – Molfetta, S.S. 1° GRADO "DE AMICIS-DI ZONNO" – Triggiano, I.C. "MANZONI – POLI" – Molfetta, I.C. "S.G..BOSCO - MELO DA BARI" – Bari, I.T.T. "L. DELL'ERBA" - Castellana Grotte, II.SS. "GALILEI" – Monopoli, II.SS. "TANNOIA" – Corato, I.C. "SETTANNI – MANZONI" – Rutigliano, I.C. LOSAPIO S.FILIPPO NERI – Gioia Del Colle, I.C. RESTA DE DONATO GIANNINI – Turi, S.S. 1° "VACCINA" – ANDRIA, LS "CAFIERO" – Barletta, IISS "COLASANTO" – Andria, I. C. "MUSTI-DIMICCOLI" – Barletta, SS1° grado "MONTERISI" – Bisceglie, LS "VOLTA" – FOGGIA, ITET "VITTORIO EMANUELE II" – LUCERA, IISS "ZINGARELLI" – Cerignola.
- **Attivazione Sportello Socio-Psico-Pedagogico** a supporto di studenti, famiglie e personale scolastico.

4.4 Piano di formazione del personale

Personale docente

L'Istituto si propone l'organizzazione di diverse attività formative che, dettagliate anno per anno nei tempi e modalità, saranno sviluppate attraverso modalità di "formazione in situazione" evitando approcci accademici, che talvolta risultano poco incisivi.

Il Piano di formazione ha l'obiettivo di arricchire le competenze professionali, impegnando i docenti in percorsi significativi di sviluppo e ricerca professionale, basata su attività in presenza, studio personale, riflessione, documentazione, lavoro in rete, rielaborazione e rendicontazione degli apprendimenti realizzati. Pertanto, fin dove possibile, nelle attività formative saranno privilegiate metodologie attive, che valorizzando buone pratiche in atto e approcci narrativi e da "ricerca azione", inducano processi di consapevolizzazione dei propri stili educativi, comunicativi e relazionali, sostenendo processi di motivazione al miglioramento e all'innovazione.

In base ai risultati del questionario rivolto ai docenti per individuare le proposte di formazione giunte e le richieste di attivazione di corsi specifici, le maggiori richieste di attivazione di attività di formazione sono nell'ordine: "Inclusione e disabilità", "Didattica per competenze" e "Competenze in lingue straniere" e clil, bullismo e cyberbullismo, Coding,

La Comunità Professionale dell'Istituto, partendo dalle priorità nazionali, dai bisogni formativi degli insegnanti, dalla lettura ed interpretazione delle esigenze evidenziate nel RAV e nel Piano di Miglioramento, alla luce delle proposte progettuali di innovazione che l'Istituto intende



Organizzazione

mettere in atto, ha promosso corsi da implementare, anche a livello di rete dell'ambito 7, nell'ambito delle seguenti aree:

- lingua inglese
- Valutazione e certificazione competenze
- Inclusione
- Didattiche innovative e nuove tecnologie
- corsi in continuità con il PNSD
- Specificità disciplinare
- Sezioni Primavera
- Cultura artistica e musicale
- Autonomia organizzativa e didattica
- Scuola Infanzia – pratiche educative
- Scuola Infanzia – competenze pedagogiche
- Sicurezza luoghi di lavoro
- Alfabetizzazione digitale
- Utilizzo della LIM
- Metodologia "Scuola senza zaino"
- Didattica Laboratoriale, anche, con il ricorso agli strumenti digitali
- Utilizzo del registro elettronico
- Normativa Privacy
- Formazione ai sensi del D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81 Testo coordinato con il D.Lgs. 3 agosto 2009, n. 106 TESTO UNICO SULLA SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO.

FORMAZIONE IN MATERIA DI PNSD

- Formazione su disegno e stampa 3D.
- Caffè digitali su Google Drive e sue App, classe digitale e strumenti digitali.
- Coding e Scratch.
- Invito per partecipare a Webinar, corsi, workshop, giornate di formazione presso altre scuole.
- Formazione su disegno e stampa 3D.
- Caffè digitali su Google Drive e sue App, classe digitale e strumenti digitali.
- Coding e Scratch.
- Formazione Registro Elettronico Axios di Classe.
- Weschool: creazione classi digitali Infanzia-primaria e Secondaria per i docenti dell'Istituto per formazione secondo modalità "learning by doing".
- Incontro con docenti di Scuola dell'Infanzia su coding e Robotica educativa.

Proposte di partecipazione a Webinar, corsi, workshop, giornate di formazione presso altre scuole quali ad esempio:

- videotutorial del prof. A.Bogliolo sull'utilizzo di robot Clementoni in classe (Doc, Min Designer, Robot Maker);
- minicorso online Online "Sicurezza informatica per la didattica" di Areté Formazione;



Organizzazione

- short master in "coding, pensiero computazionale e robotica creativa" dell'Università di Bari;
- seminario gratuito "Cittadinanza digitale e cyberbullismo", Milano, un libro gratuito da scaricare "Prevenire e contrastare il cyberbullismo (metodo per insegnanti e formatori)" e un webinar di didanext.com;
- webinar di Tecnica della Scuola;
- ciclo di webinar su coding (tinkering e robotica educativa) di Mondadori Education;
- corso online "La maestra digitale" per Scuola primaria di WikiScuola;
- ciclo di Webinar di Tecnica della scuola e Mondadori Education;
- corso online "Digital storytelling" di Your education;
- corso online "Docenti Digitali" organizzato da Weschool;
- incontro gratuito "Presentazioni Multimediali Efficaci" di HGM Srl;
- corso online "Robotica nella Scuola dell'Infanzia e primi anni della Primaria" di Orizzonte Scuola Formazione;
- corso online "Didattica digitale con i tool di G Suite e WeSchool" di Touch.me;
- incontro/workshop "MEET school" c/o IISS EUCLIDE di Bari di Impara Digitale.

Particolare attenzione sarà riservata alla documentazione degli esiti della formazione attraverso sistemi e modalità per il monitoraggio della qualità e dell'efficacia delle attività formative svolte dai docenti. Pertanto, si procederà alla costruzione di un PORTFOLIO PERSONALE DEL DOCENTE che porterà alla validazione dei percorsi svolti con l'indicazione degli esiti, per favorire un'articolazione della funzione docente sempre più qualificata, complessa e fortemente orientata ai bisogni della Scuola.

Le aree individuate per la formazione professionale saranno coerenti con i bisogni emersi e risponderanno ad esigenze di miglioramento dei risultati dell'Istituzione scolastica in termini di esiti degli apprendimenti e di sviluppo delle competenze di cittadinanza, in coerenza con le Priorità e i Traguardi individuati nel Rapporto di Autovalutazione e nel PDM.

Personale A.T.A.

Per il personale amministrativo la scuola avvierà una formazione sulla gestione informatica delle procedure, sulla trasparenza amministrativa, sulla privacy. Per i collaboratori la formazione verterà sulle tematiche inerenti il corretto espletamento delle proprie funzioni con particolare riferimento alla gestione delle informazioni, della comunicazione interna ed esterna, alla privacy. Il personale docente e non docente, inoltre, sarà interessato alla frequenza dei corsi obbligatori di formazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro (art. 37, comma 1 del D.Lgs. n. 81/2008). Si promuoveranno, pertanto, corsi di formazione atti a favorire:

- l'innalzamento del livello di professionalità nella gestione del settore amministrativo di competenza;
- il potenziamento delle competenze amministrative in ambiti plurisettoriali (ad esempio, conoscenza delle nuove procedure amministrative e delle nuove normative, dematerializzazione);
- il potenziamento delle competenze digitali nell'utilizzo delle nuove tecnologie nell'ambito delle procedure amministrative (ad esempio, gestione del sito web);
- il rafforzamento delle conoscenze personali in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro (ad esempio, sicurezza dei dati, privacy);



Organizzazione

- I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli;
- automatizzazione procedure .

Ciascun soggetto appartenente al personale ATA dovrà depositare, entro la fine di ogni anno scolastico di validità del presente Piano, presso gli Uffici di Segreteria, la documentazione comprovante l'effettuazione della attività formativa svolta .

A livello di Circolo Didattico verranno altresì eseguite, nel triennio di riferimento del presente Piano, le attività formative previste dal D. Lgs n. 81/2008 e, se possibile, quelle riguardanti la formazione per l'attuazione del Regolamento UE n. 679 del 2016, nonché quelle concernenti le principali manovre salvavita (per diffondere le linee guida del Basic Life Support).

L'Istituto, compatibilmente con le proprie risorse, cercherà di organizzare anche ulteriori eventi formativi (seminari, convegni, ecc.) riguardanti le suindicate direttrici.

L'effettiva realizzazione del Piano nei termini indicati resta condizionata alla concreta destinazione a questa Istituzione Scolastica da parte delle autorità competenti delle risorse umane e strumentali con esso individuate e richieste.

Il Piano, inoltre, annualmente e in corso d'anno, potrà subire modifiche e integrazioni.

IL PRESENTE PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA E' STATO:

ELABORATO dal Collegio dei Docenti, Delibera n.103 del 19/12/2018

APPROVATO dal Consiglio d'Istituto con Delibera n. 11 del 20/12/2018

in relazione all'Atto di Indirizzo (Delibera Collegio dei Docenti n.95 del 30/10/2018 e Delibera Consiglio di Istituto n.22 del 30/10/2018).